

A SCUOLA DI COMPETENZE



Sommario

1	INTRODUZIONE	3
2	COMPETENZE MATEMATICHE	4
	GIOCA CON LA MENTE	5
	SOLUZIONI LOGICHE	7
	MATEMATICANDO	9
	GIOCANDO CON LA MATEMATICA	11
	GIOCHIAMO CON I NUMERI	12
	LABORATORIO INTERATTIVO DI MATEMATICA	14
	MATEMATICA...MENTE COLORATO	16
	IL LINGUAGGIO DEI NUMERI	18
3	COMPETENZE SCIENTIFICHE	21
	S.O.S. PIANETA TERRA	22
	MARE È VITA	24
	OBIETTIVO CHIMICA	26
	GIOCHI DI ANACLETO	28
	FISICI DA OLIMPIADI	30
4	COMPETENZE LINGUISTICHE (ITALIANO)	32
	GIORNALISTI IN ERBA	33
	LETTURA ...CHE AVVENTURA!	35
	IL SUD QUALE DIMENSIONE DELL'ANIMA	37
	LE PAROLE COMPAGNE DI VIAGGIO	39
5	COMPETENZE LINGUISTICHE (INGLESE)	42
	ENGLISH AROUND ME	43
	VIAGGIANDO IN LINGUE	44
	COMUNICO IN INGLESE	45
	TAKE YOUR CHANCES	47
6	CLIL	49
	CLIL PER LA MATEMATICA	50
7	COMPETENZE DIGITALI	52
	INFORM@TICA	53
	INFORM@DOCENTI	56
	INGEGNERI IN ERBA	58

INFORMATICA APPLICATA ALLA DIDATTICA	60
8 COMPETENZE MUSICALI	62
MULTIMEDIAMUSIC LABORATORIO MUSICA ELETTRONICA	63
L'ARMONIA DELLE NOTE	65
PAROLA MUSICA E MOVIMENTO: LA CREATIVITA' CHE SI INTRECCIA NELLA PAROLA NELLA MUSICA	66
9 AMBIENTE	68
TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLA SALUTE	69
IO E GAIA: UN PERCORSO ECOLEGALE	73
VIAGGIATORI... NON TURISTI	78
ANDAR PER SENTIERI...ERBE E CUCINA	81
IMPARARE CREANDO	83
10 LEGALITA'	85
REGOLIAMOCI	86
11 FORMAZIONE DEI DOCENTI	88
PERCORSI METODOLOGICI CREATIVI PER LA PREVENZIONE DEL RECUPERO E DEL DISAGIO	89
12 GENITORI	91
SOSTEGNO AL RUOLO DELLA GENITORIALITÀ	92
13 ELENCO SCUOLE	96

1 INTRODUZIONE

Durante la programmazione 2007-2013 sono state effettuate diverse iniziative per valorizzare le esperienze più significative realizzate dalle scuole.

Sul sito dei Fondi Strutturali, http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/pon/2007_2013, nella sezione *Primo piano* sono stati pubblicizzati periodicamente gli interventi di maggiore efficacia, attraverso una scheda sintetica contenente la denominazione della scuola, il titolo del progetto e una foto, veniva pubblicato un approfondimento sul progetto realizzato.

Sempre nella sezione *Primo piano 2007-2013*, sono stati pubblicati 11 cataloghi sugli interventi (FSE e FESR) alcuni contengono anche le schede *buone pratiche* pubblicate sui Rapporti Annuali di Esecuzione.

Sul portale *PON in chiaro*, realizzato per garantire l'accessibilità alle informazioni sul Programma, rivolto a tutti i soggetti a vario titolo interessati, sono state raccolte le *iniziative delle scuole*, ogni scuola poteva inserire sulla piattaforma (GPU) per la Gestione della Programmazione Unitaria un progetto significativo attraverso le seguenti informazioni: l'anno di realizzazione, il Fondo, il titolo, una breve descrizione dell'intervento, i benefici, il sito internet, foto e video, eventuali collegamenti con i social network. In questo ambito sono stati raccolti e documentati circa 1900 progetti.

Attraverso la piattaforma GPU con la circolare prot.10439 del 19 settembre 2011, in fine, è stata avviata un'attività per raccogliere le *buone pratiche (e i prodotti)* realizzati dalle scuole, sono state diffuse le istruzioni per consentire alle scuole di candidare i progetti che hanno prodotto risultati significativi rispetto ad obiettivi prefissati nella Programmazione. Attraverso una sezione specifica predisposta nella Piattaforma si consentiva alle scuole di documentare le esperienze realizzate. In particolare alle scuole che presentavano la candidatura veniva richiesto di descrivere:

- gli obiettivi del progetto;
- le attività attraverso le quali sono state risolte le criticità individuate nell'autodiagnosi;
- le competenze, fra quelle previste nel progetto, sviluppate o migliorate durante l'intervento;
- il numero degli iscritti che avevano concluso il corso e il numero di quelli che aveva superato la verifica finale;
- gli elementi di novità, relativi alle metodologie didattiche particolarmente innovative;
- gli elementi di novità, relativi alle conoscenze disciplinari che sono state approfondite;
- gli strumenti e le modalità di valutazione dei risultati ottenuti;
- il referente per la valutazione;
- le modalità di trasferibilità del progetto.

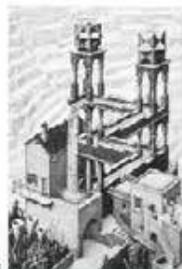
In questa sezione della piattaforma sono stati raccolti e documentati 63 progetti (alcuni anche inerenti ai progetti realizzati con i finanziamenti dei POR) e circa 62 prodotti.

Il presente catalogo contiene **38 esperienze** che riguardano il **PON Competenze per lo sviluppo** FSE realizzate da 24 istituzioni scolastiche che possono dare conto del lavoro svolto dalle scuole. Il catalogo è suddiviso per tipologia di competenze, (competenze linguistiche, matematiche-scientifiche, competenze digitali, musicali etc.) riguarda interventi dedicati prevalentemente agli studenti ma anche ai docenti e ai genitori. Le scuole che si sono candidate a documentare le esperienze realizzate, attraverso la compilazione della scheda on line hanno potuto ripercorrere l'iter progettuale, verificare la coerenza tra obiettivi previsti e risultati raggiunti, gli esiti dell'intervento.

2 COMPETENZE MATEMATICHE

Durante la ricreazione...

GIOCHI MATEMATICI



**POLIEDRO STELLATO o
DI ESCHER**



44



**LE
TORRI
DI HANOI**



Gioca sul sito www.math.it

4

GIOCA CON LA MENTE (MATEMATICA RICREATIVA)

SCUOLA

BAEE191002 - 2 CD. CAPURSO - VIA MAGLIANO - CAPURSO BANDO

3760 - 31 / 03 / 2010 PIANI INT EGRATI 2010

CODICE PROGETTO NAZIONALE: C- 1 - FSE- 2010 - 336

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO FORMATIVO.

Gli obiettivi del progetto formativo sono stati finalizzati a favorire la costruzione e il consolidamento di concetti matematici, a stimolare la costruzione e la rappresentazione di procedure e algoritmi, a sviluppare l'intuizione, la scoperta e la creatività in situazioni geometriche di vario tipo. Inoltre, attraverso situazioni di gioco, il progetto ha mirato a promuovere il pensiero logico - deduttivo.

DESCRIVI BREVEMENTE LE ATTIVITÀ ATTRAVERSO LE QUALI SONO STATE RISOLTE LE CRITICITÀ INDIVIDUATE NELL'AUTODIAGNOSI.

Le piccole criticità emerse (piccoli errori di calcolo e difficoltà nella risoluzione di quesiti logici) sono state affrontate proponendo agli allievi attività che mirassero al potenziamento delle abilità logico deduttive, quali le soluzioni di problemi logici di vario tipo: *i fantini di samuel loyd, gli otto sacchi di monete d'oro, la bilancia in equilibrio*. Tali attività sono state sviluppate attraverso la manualità per giungere alla concettualizzazione. Attraverso la Crittografia, si è cercato di potenziare le capacità di calcolo in forma ludica e gioiosa. Sono state proposte infatti le seguenti schede di lavoro: *ditelo con i fiori, musica segreta, messaggi cifrati*.

INDICA QUALI COMPETENZE, FRA QUELLE PREVISTE NEL PROGETTO, SONO STATE EFFETTIVAMENTE SVILUPPATE E/O MIGLIORATE.

Le competenze previste nel progetto sono state tutte potenziate. L'ambito geometrico è stato particolarmente sviluppato e migliorato. Alla fine del percorso di lavoro gli alunni sono stati in grado di: usare tecnicamente riga e compasso; costruire, attraverso piegature della carta, poligoni regolari; padroneggiare il concetto di equiestensione attraverso la scomposizione e ricomposizione di figure piane; individuare e costruire figure simmetriche di vario tipo.

RISPETTO ALL'EFFICIENZA DEL CORSO:

quanti degli iscritti hanno concluso il corso?

19

quanti hanno superato la verifica finale?

19

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE METODOLOGIE DIDATTICHE, CHE RENDONO IL PROGETTO PARTICOLARMENTE INNOVATIVO.

L'approccio con gli alunni è stato fortemente basato sull'interazione tra docente che ha avuto il ruolo di animatore e gli alunni che hanno acquisito il ruolo di giocatori sfidanti. Le metodologie didattiche utilizzate prevalentemente sono state il Problem Solving, la discussione collettiva e la didattica laboratoriale. In particolare, la didattica laboratoriale ha caratterizzato tutte le attività del percorso formativo consentendo agli alunni di elaborare le conoscenze proposte in modo concreto senza avvertire alcuna inibizione nei confronti della materia, dell'insegnante e dei compagni. Tale didattica, accompagnata al lavoro di gruppo, ha consentito a ciascuno allievo di portare a termine tutte le attività proposte con una consapevolezza metacognitiva del processo messo in atto. Tale progetto è risultato innovativo perché basato esclusivamente sulla didattica laboratoriale che è stata la metodologia dominante del percorso formativo.

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE CONOSCENZE DISCIPLINARI CHE SONO STATE APPROFONDITE.

In ambito geometrico, molte conoscenze sono state riproposte e ampliate in chiave totalmente differente dall'approccio scolastico. In particolare, le costruzioni di frattali, mandala e caleidoscopi, hanno permesso di cogliere aspetti nuovi e non facilmente riconoscibili negli apprendimenti scolastici.

DESCRIVI GLI STRUMENTI E LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI.

Gli strumenti utilizzati per la valutazione sono stati i seguenti: compilazione di schede di lavoro proposte durante le lezioni; test di valutazione in itinere e finale; osservazione diretta degli allievi; colloqui con gli allievi.

I test di valutazione in itinere e finale hanno tenuto conto dei quadri di riferimento della prova di matematica dell'INVALSI attribuendo una valutazione oggettiva e quantificabile all'elaborato. Inoltre, la valutazione finale ha tenuto conto anche della partecipazione attiva di ciascun allievo.

SOLUZIONI LOGICHE

SCUOLA

CSIC88800N - IC MONTALTO U. TAVERNA - VIA PAOLO BORSELLINO,SNC - MONTALTO UFFUGO

BANDO 3760 - 31/03/2010 PIANI INTEGRATI 2010

CODICE PROGETTO NAZIONALE: C-1-FSE-2010-994

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO FORMATIVO

Acquisire abilità e competenze di logica e ragionamento ; effettuare previsioni sulla probabilità di realizzazione di semplici eventi. Esaminare situazioni problematiche in contesti diversi: formulare ipotesi, strutturare procedure e strategie per la soluzione delle stesse.

DESCRIVI BREVEMENTE LE ATTIVITÀ ATTRAVERSO LE QUALI SONO STATE RISOLTE LE CRITICITÀ INDIVIDUATE NELL'AUTODIAGNOSI.

Per risolvere le criticità individuate nell' autodiagnosi è stato necessario utilizzare una metodologia di lavoro adatta alle modalità di comprensione e ai bisogni evolutivi dei partecipanti. Partendo da quello che l' allievo già sa fare, si sono introdotti, al momento giusto e con le modalità più opportune, degli stimoli capaci di suscitare in lui nuovi problemi, nuove domande, ulteriori osservazioni. Il processo attraverso cui si arriva alle risposte non è lineare, ma attraverso errori, meglio ancora se per confronto e ricerca con il gruppo.

INDICA QUALI COMPETENZE, FRA QUELLE PREVISTE NEL PROGETTO, SONO STATE EFFETTIVAMENTE SVILUPPATE E/O MIGLIORATE.

Usare il ragionamento aritmetico e la modellazione numerica per risolvere problemi tratti dal mondo reale. Usare la visualizzazione, il ragionamento spaziale e la modellazione geometrica per risolvere problemi tratti dal mondo reale.

RISPETTO ALL'EFFICIENZA DEL CORSO:

quanti degli iscritti hanno concluso il corso?

26

quanti hanno superato la verifica finale?

26

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE METODOLOGIE DIDATTICHE, CHE RENDONO IL PROGETTO PARTICOLARMENTE INNOVATIVO.

Il cooperative learning è stata la strategia metodologica adottata nei percorsi in quanto garantisce il successo formativo per tutti gli studenti in un contesto di apprendimenti significativi e promuove l' educazione alla cittadinanza. Gli allievi devono imparare in modo critico ed autonomo. Con il cooperative learning è possibile avere dei vantaggi in termini di

motivazione degli studenti, partecipazione attiva e critica, gestione non solo delle diverse responsabilità, ma anche del gruppo come laboratorio.

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE CONOSCENZE DISCIPLINARI CHE SONO STATE APPROFONDITE.

Il piano integrato, e nello specifico i percorsi di matematica, è in linea con i diversi PON attivati a partire dal 2005, che aveva l'innovativa idea di far lavorare gli allievi con gli attrezzi dell'archeologo - Gioco e imparo con la storia, l'arte e l'archeologia nella media valle del Crati 1 e 2- per passare ad interventi mirati sulle discipline fondanti: scienze, matematica e logica, lingua madre nei differenti anni successivi, senza però perdere di vista l'idea iniziale che ritiene la ricerca la modalità operativa più significativa per intraprendere qualunque percorso di studio. Ancora più stimolante diventa tale ricerca se affrontata come gioco e insieme ai pari, vivendo la realtà del gruppo come momento di crescita.

DESCRIVI GLI STRUMENTI E LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI.

Nella prima lezione è stata somministrata una prova iniziale di verifica, con funzione diagnostica. È stata somministrata, poi, una prova intermedia di verifica sugli argomenti trattati con funzione sommativa.

Nella prova di verifica finale, la maggior parte degli alunni ha raggiunto risultati ottimi. Le prove di verifica somministrate erano composte da 10 domande a risposta multipla; ad ogni quesito esatto è stato attribuito un punteggio pari ad 1. È stata utilizzata tale tipologia di verifica al fine di ottenere direttamente il risultato in decimi e di rendere la valutazione uguale per tutti.

Gli alunni hanno acquisito le competenze e le abilità che erano state prefissate in fase di progettazione del corso.

MATEMATICANDO

SCUOLA

CTIC849006 - IC E.FERMI - S.G.LA PUNTA - VIA MORGIONI 15 –

BANDO 2096 - 03-04-2009 PIANI INTEGRATI 2009

CODICE PROGETTO NAZIONALE: C-1-FSE-2009-3265

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO FORMATIVO

Comprendere il significato dei numeri e delle operazioni in situazioni diverse. Operare tra numeri in modo consapevole sia mentalmente sia per iscritto. Esplorare, costruire e rappresentare figure geometriche usando la visualizzazione e il ragionamento spaziale. Comprendere e approfondire concetti geometrici. Individuare e rappresentare le relazioni tra elementi. Sapere classificare e ordinare oggetti. Sapere comunicare e descrivere, con linguaggio scientifico, i risultati conseguiti.

DESCRIVI BREVEMENTE LE ATTIVITÀ ATTRAVERSO LE QUALI SONO STATE RISOLTE LE CRITICITÀ INDIVIDUATE NELL'AUTODIAGNOSI.

Utilizzo di giochi matematici interattivi, giochi a tappe di geometria, simulazione giochi concorso Kangourou e partecipazione al concorso, giochi a tappe : Numeri, risoluzione e creazione giochi, giochi logici, utilizzo del programma Cabri, gara a squadre.

INDICA QUALI COMPETENZE, FRA QUELLE PREVISTE NEL PROGETTO, SONO STATE EFFETTIVAMENTE SVILUPPATE E/O MIGLIORATE.

Cogliere i significati tra dati, fatti e termini. Sapere organizzare in modo logico e consequenziale. Riconoscere situazioni problematiche e individuare al loro interno dati espliciti e non e la relazioni esistenti tra essi. Generalizzare, collocare nel tempo e nello spazio, comprendere interpretare informazioni, comunicare, generalizzare e costruire ragionamenti. Sapere operare con i numeri, confrontarli e analizzare il significato dei termini.

RISPETTO ALL'EFFICIENZA DEL CORSO:

quanti degli iscritti hanno concluso il corso?

15

quanti hanno superato la verifica finale?

15

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE METODOLOGIE DIDATTICHE, CHE RENDONO IL PROGETTO PARTICOLARMENTE INNOVATIVO.

Uso di giochi matematici, strumenti interattivi (costruire figure e risolvere problemi , collocare nello spazio con l'uso del programma Cabri), costruzione di figure con l'uso di cartoncino, fiammiferi ecc...,giochi a tappe di geometria e aritmetica, risoluzione e creazione giochi,gare a squadre.

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE CONOSCENZE DISCIPLINARI CHE SONO STATE APPROFONDITE.

Essere in grado di risolvere problemi nei quali la soluzione è rappresentata dalla formulazione di esempi, organizzare una gara di giochi matematici a coppia, in un clima di sana competizione, costruendo quesiti numerici, misurare e apprezzare grandezze con l'uso di strumenti di diversa sensibilità, costruire figure geometriche e sviluppare abilità logiche nella loro composizione e scomposizione per creare un gioco di squadra rispettando ruoli e regole.

DESCRIVI GLI STRUMENTI E LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI.

Giochi matematici su fogli e interattivi, uso del Cabri, cartelloni,riga, matite, colori, colla, forbici, quaderni. Sono state effettuate prove d'ingresso,la partecipazione al concorso Kangourou con domande a risposta multipla. Categoria Benjamin, trenta quesiti di grado diverso ed è stata utilizzata come verifica intermedia e come verifica finale si è utilizzata una gara a squadre, con trenta quesiti, a risposta multipla, inerenti logica,numeri e geometria,a ogni quesito è stato attribuito un punteggio diversificato in base al grado di difficoltà.

GIOCANDO CON LA MATEMATICA

SCUOLA

CZIC821003 - IC DAVOLI MARINA - VIA ALDO MORO N. 2 - DAVOLI

BANDO 3760 - 31/03/2010 PIANI INTEGRATI 2010

CODICE PROGETTO NAZIONALE: C-1-FSE-2010-896

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO FORMATIVO

Promuovere il processo formativo; facilitare l'apprendimento favorendo l'acquisizione di abilità risolutive in situazioni problematiche; suscitare interesse e motivazione allo studio della matematica; rafforzare l'autonomia operativa; promuovere l'autostima dei soggetti coinvolti.

DESCRIVI BREVEMENTE LE ATTIVITÀ ATTRAVERSO LE QUALI SONO STATE RISOLTE LE CRITICITÀ INDIVIDUATE NELL'AUTODIAGNOSI.

Presenza di un cospicuo numero di alunni che presenta debito formativo in matematica; esigenza di un recupero delle competenze nell'area logico-matematica manifestata dagli alunni stessi e motivata da preoccupazione e ansia in previsione degli esami di Stato; richiesta da parte delle famiglie che, in mancanza di tale offerta, dovrebbero provvedere autonomamente.

RISPETTO ALL'EFFICIENZA DEL CORSO:

quanti degli iscritti hanno concluso il corso?

17

quanti hanno superato la verifica finale?

17

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE METODOLOGIE DIDATTICHE, CHE RENDONO IL PROGETTO PARTICOLARMENTE INNOVATIVO.

Motivazione e sensibilizzazione all'argomento che è stato presentato in forma problematica per fornire una panoramica dei contenuti allo scopo di: incuriosire i ragazzi; far comprendere che la matematica non è una scienza astratta, ma mezzo utile per affrontare problemi derivanti da situazioni concrete; evitare l'apprendimento mnemonico.

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE CONOSCENZE DISCIPLINARI CHE SONO STATE APPROFONDITE.

Le fasi operative precedono e concludono quelle periodiche per permettere un percorso che partendo da evidenze visive o da ragionamenti su figure, arrivi gradualmente ad argomentazioni e concettualizzazioni sempre più rigorose e aiutano ad aprirsi nei vari ambiti disciplinari.

DESCRIVI GLI STRUMENTI E LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI

Libri di testo e non; prove strutturate e semi-strutturate; giochi matematici; software; modelli geometrici.

GIOCHIAMO CON I NUMERI

SCUOLA

NAEE16400V PORTICI 2 L. DA VINCI VIA BERNINI 10 PORTICI

BANDO 3760 31/03/2010 PIANI INTEGRATI 2010

CODICE PROGETTO NAZIONALE C1 FSE 2010 2717

OBIETTIVI DEL PROGETTO FORMATIVO

Saper risolvere semplici problemi, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo che sui risultati, sviluppare un atteggiamento positivo verso la matematica, grazie alle esperienze in contesti significativi.

DESCRIVI BREVEMENTE LE ATTIVITÀ ATTRAVERSO LE QUALI SONO STATE RISOLTE LE CRITICITÀ INDIVIDUATE NELL'AUTODIAGNOSI.

Utilizzo delle NT e di software specifici; lavori di gruppo; approccio comportamentista; lezione frontale; Problem solving; E learning; Cooperative learning; discussione; Peer education; Insegnamento individualizzato; matematizzazione della realtà.

INDICA QUALI COMPETENZE, FRA QUELLE PREVISTE NEL PROGETTO, SONO STATE EFFETTIVAMENTE SVILUPPATE E/O MIGLIORATE.

Maggiore consapevolezza nell'uso dei numeri e delle operazioni in situazioni reali, l'uso migliore del linguaggio specifico, Saper riconoscere gli errori e la necessità di superarli positivamente, saper Esporre chiaramente un procedimento risolutivo evidenziando le azioni da compiere ed il loro collegamento.

RISPETTO ALL'EFFICIENZA DEL CORSO:

quanti degli iscritti hanno concluso il corso?

17

quanti hanno superato la verifica finale?

17

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE METODOLOGIE DIDATTICHE, CHE RENDONO IL PROGETTO PARTICOLARMENTE INNOVATIVO.

L'utilizzo integrato di sussidi tradizionali ed innovativi l'utilizzo delle seguenti metodologie:

utilizzo delle nt e di software specifici, lavori di gruppo, approccio comportamentista, lezione frontale, problem solving ,e.learning, cooperative learning, discussione, peer education, insegnamento individualizzato

matematizzazione della realtà.

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE CONOSCENZE DISCIPLINARI CHE SONO STATE APPROFONDITE.

la novità del progetto è nelle metodologie integrate utilizzate che hanno: saputo stimolare motivazione e il piacere di ' fare matematica', migliorato il linguaggio specifico della disciplina.

DESCRIVI GLI STRUMENTI E LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI.

attraverso test e la realizzazione di un gioco di verifica.

LABORATORIO INTERATTIVO DI MATEMATICA

SCUOLA

RCPM010002 - "CORRADO ALVARO" PALMI - VIA CAMPANELLA - PALMI

BANDO 3760 - 31/03/2010 PIANI INTEGRATI 2010

CODICE PROGETTO NAZIONALE: C-1-FSE-2010-1103

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO FORMATIVO.

Migliorare i livelli di conoscenza e competenza in matematica;sviluppare le capacità logico-cognitive; acquisire conoscenza delle figure geometriche; analizzare e interpretare dati e saperli rappresentare graficamente.

DESCRIVI BREVEMENTE LE ATTIVITÀ ATTRAVERSO LE QUALI SONO STATE RISOLTE LE CRITICITÀ INDIVIDUATE NELL'AUTODIAGNOSI.

Per suscitare un maggiore interesse negli alunni, si è pensato, di svolgere un corso più dinamico, utilizzando strumenti e materiali didattici nuovi e metodologie più partecipative. A tal fine sono stati utilizzati due software: Geogebra ed Excel; il primo per la trattazione di argomenti di geometria piana, il secondo per elaborare dati statistici. Il corso è stato indirizzato a un gruppo di studenti delle seconde classi ed ha avuto come obiettivo principale l'acquisizione dei concetti di equazione e funzione, del piano cartesiano e di alcuni elementi di geometria piana, mediante l'uso di questi software didattici.

INDICA QUALI COMPETENZE, FRA QUELLE PREVISTE NEL PROGETTO, SONO STATE EFFETTIVAMENTE SVILUPPATE E/O MIGLIORATE.

Saper risolvere equazioni numeriche, risolvere problemi utilizzando equazioni. Acquisire il concetto di funzione, conoscere il significato del coefficiente angolare, funzioni di primo e secondo grado, grafico di una retta, della parabola e dell'iperbole. Saper costruire figure geometriche piane con il programma GeoGebra: rette, semirette, segmenti, angoli, poligoni(triangoli, quadrilateri), circonferenza, costruzione di segmenti e punti notevoli di un triangolo, angoli interni ed esterni di un poligono, posizione di una retta e una circonferenza, posizioni di due circonferenze, poligoni inscritti e circoscritti, il teorema di Pitagora. Saper elaborare e commentare i risultati di indagine statistica, calcolo di frequenza relativa e percentuale, saper costruire tabelle con Excel, elaborare dati e creare grafici, saper calcolare gli indici di posizione centrale, media, moda, mediana.

RISPETTO ALL'EFFICIENZA DEL CORSO:

quanti degli iscritti hanno concluso il corso?

18

quanti hanno superato la verifica finale?

17

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE METODOLOGIE DIDATTICHE, CHE RENDONO IL PROGETTO PARTICOLARMENTE INNOVATIVO.

Le metodologie più adottate sono state: il problem solving e soprattutto la didattica laboratoriale e l'uso di due software didattici: Geogebra, che gli alunni hanno scaricato direttamente da Internet, e il programma Excel. Gli argomenti trattati sono stati sviluppati, con l'ausilio della LIM, attraverso presentazioni multimediali e schede tecniche ed esercitazioni pratiche, appositamente realizzate e commentate dal docente, finalizzati a favorire l'apprendimento degli allievi. Continue sono state le attività pratiche al computer in cui gli alunni, lavorando anche in gruppo e interagendo fra loro, realizzavano ciò che veniva prima spiegato dal docente.

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE CONOSCENZE DISCIPLINARI CHE SONO STATE APPROFONDITE.

Uso dinamico del programma Geogebra soprattutto per la costruzione di figure geometriche, individuare proprietà e teoremi fondamentali di geometria piana. Uso consapevole di Excel per capire il concetto di funzione, rappresentare grafici ed elaborare dati statistici.

DESCRIVI GLI STRUMENTI E LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI.

Verifica intermedia: prova pratica al computer

Svolgere le seguenti attività utilizzando i programmi richiesti:

- 1) Crea sul desktop una nuova cartella con il titolo "nomealunno"
- 2) Prepara un file Word dal nome "verifica_1_nome_alunno" e salvalo nella cartella;
- 3) Sul file Word, scrivere il testo "Verifica_1: figure geometriche costruite con Geogebra" quindi inserire una tabella di tre righe e una colonna;
- 4) Dopo aver costruito le tre figure geometriche con Geogebra, salvare le immagini, ciascuna in una cella della tabella. Successivamente sotto i grafici, mettere la data e il proprio nome e cognome.

Criterio di correzione:

voto 6 : costruzione figura_1 (file con geogebra + file Word)

voto 7 : costruzione figura_1 e figura_2 (file con geogebra + file Word)

voto 8 : costruzione figura_1 figura_2 e figura_3, (file con geogebra + file Word)

Da 0,5 a 2 punti per le capacità di autonomia nell'esecuzione del compito (stabilite dal docente durante la prova).

Il compito è insufficiente in tutti gli altri casi.

Verifica finale: uso di Excel in vari contesti.

Aprire una cartella Excel, salvarla sulla cartella personale con il nome "verifica_2_nome cognome". Dopo sul primo foglio rappresenta i grafici delle seguenti funzioni. Dare un titolo a ciascun grafico con il nome della funzione ottenuta. Quindi rinominare il foglio "funzioni"

$y=2x$; $y=-0,5x-3$; $y=2x^2-3$ $y=2/x$

Sul secondo foglio costruisci la tabella 1 con il relativo grafico, rinominare il foglio "sport";

Sul terzo foglio costruire la tabella 2 con relativo grafico, rinominare il foglio "medaglie":

Criterio di correzione:

Criterio di correzione: (il voto dipende dalla correttezza dell'esecuzione)

voto 6/7: costruzione foglio_1+foglio_2(con le formule e relativi grafici);

voto 8/9 : costruzione foglio_1, foglio_2 e foglio_3 (con le formule e relativi grafici)

Da 0,5 a 1 punti per le capacità di autonomia nell'esecuzione del compito (stabilite dal docente durante la prova).

Il compito è insufficiente in tutti gli altri casi.

La valutazione finale ha tenuto conto oltre alla correttezza e completezza del lavoro richiesto, anche delle capacità di autonomia del lavoro svolto.

MATEMATICA...MENTE COLORATO

SCUOLA

BRIC83000N - I C LATIANO - PIAZZA RUBINO, 1 - LATIANO

BANDO 2096 - 03-04-2009

CODICE PROGETTO NAZIONALE: C-4-FSE-2009-1170

GARE DISCIPLINARI

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO FORMATIVO

Il progetto mira a rafforzare e approfondire le conoscenze acquisite in ambito matematico curricolare e ad arricchirle di concetti spendibili nel proseguimento dell'attività formativa.

DESCRIVI BREVEMENTE LE ATTIVITÀ ATTRAVERSO LE QUALI SONO STATE RISOLTE LE CRITICITÀ INDIVIDUATE NELL'AUTODIAGNOSI.

Le attività previste hanno come scopo principale quello di aumentare fra i bambini l'interesse per la Matematica, dando loro l'opportunità di affrontare problemi un po' diversi, nella forma, da quelli incontrati sui libri di testo, ma in grado di aumentare la loro attenzione e di stimolare la loro curiosità

INDICA QUALI COMPETENZE, FRA QUELLE PREVISTE NEL PROGETTO, SONO STATE EFFETTIVAMENTE SVILUPPATE E/O MIGLIORATE.

Scoprire il lato divertente della matematica attraverso giochi di logica, enigmi passatempi; migliorare le proprie capacità di risolvere problemi partendo dall'esperienza pratica; affinare il senso logico e potenziare le proprie abilità logico-deduttive sostenere prove selettive.

RISPETTO ALL'EFFICIENZA DEL CORSO:

quanti degli iscritti hanno concluso il corso?

22

quanti hanno superato la verifica finale?

22

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE METODOLOGIE DIDATTICHE, CHE RENDONO IL PROGETTO PARTICOLARMENTE INNOVATIVO.

Il Progetto ha coinvolto 22 alunni provenienti da tutte le classi 5 del Circolo, ha inteso promuovere le eccellenze e la sperimentazione di metodologie didattiche diverse nello studio della disciplina, facendo scoprire il lato divertente della matematica attraverso giochi di logica e preparando i corsisti al Concorso Kangourou della Matematica in collaborazione con l'università di Milano. E' stato raggiunto un ottimo risultato perchè tutti i ragazzi si sono classificati in ottime posizioni ed un alunno ha disputato la finale nazionale a Mirabilandia classificandosi 7° su circa 6000 studenti della stessa categoria.

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE CONOSCENZE DISCIPLINARI CHE SONO STATE APPROFONDITE.

Miglioramento della capacità risolutiva delle situazioni aperte miglioramento della capacità argomentativa delle soluzioni e dei percorsi risolutivi.

DESCRIVI GLI STRUMENTI E LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI.

Valutazione ed analisi della classifica gara 2010 Kangourou della matematica- categoria Ecolier
Lavoro di gruppo con simulazione di gara a risposta aperta: i gruppi si organizzano autonomamente in un tempo stabilito e risolvono i quesiti.

IL LINGUAGGIO DEI NUMERI

SCUOLA

RCIC80800B - ISTITUTO COMPRENSIVO MOTTA S.G. - VIA G. VERSACE N. 3 - MOTTA SAN GIOVANNI

BANDO 2096 - 03-04-2009

CODICE PROGETTO NAZIONALE: B-1-FSE-2009-79

INTERVENTO DI FORMAZIONE DOCENTI

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO FORMATIVO.

Promuovere la diffusione di un insegnamento della matematica di tipo costruttivista, atto a favorire il passaggio dal pensiero aritmetico a quello algebrico: stimolare la riflessione critica da parte dell'insegnante sulla propria attività di classe, potenziare, attraverso la metodologia dei diari pluricommentati, la sensibilità dei docenti nella conduzione delle attività in classe dirigendo la loro attenzione, verso essa richiede agli insegnanti atteggiamenti diversi e competenze nuove accanto a quelle che già possiedono e pone in primo piano il problema della formazione e dello sviluppo professionale; attivare gli scambi fra docenti appartenenti a istituti della rete ArAl, impegnati in attività simili nell'ambito dell'early algebra e attivi nella produzione dei diari commentati, che favoriscano la condivisione delle esperienze; favorire la conquista delle competenze individuate dall'OCSE come indispensabili per l'educazione scientifica di base nella società attuale e futura e valutate dal test PISA; favorire, attraverso le attività del progetto EAP, l'approccio alla generalizzazione, con la conquista della rappresentazione algebrica di relazioni e proprietà.

DESCRIVI BREVEMENTE LE ATTIVITÀ ATTRAVERSO LE QUALI SONO STATE RISOLTE LE CRITICITÀ INDIVIDUATE NELL'AUTODIAGNOSI.

Nella fase dell' autodiagnosi era emersa tra i docenti la necessità di intraprendere un percorso formativo finalizzato ad innovare la metodologia didattica sull'insegnamento della matematica al fine di sviluppare adeguate strategie per colmare le lacune evidenziate in tale disciplina dagli studenti dell'Istituto. Per tale motivo l'organizzazione delle attività di formazione si è basata su tre tipologie di lavoro:

- Incontri;
- Metodologia dei diari pluricommentati;
- Interventi dell'E-tutor .
- Nello specifico:

(a) Incontri. Sono state analizzate finalità e attività del progetto PAA. I docenti sono stati guidati alla riflessione su contenuti e metodologie, sulle loro conoscenze, sugli atteggiamenti, sulla gestione dell'attività e delle dinamiche di classe, sulla coerenza fra teoria e prassi didattica; si è lavorato anche in forma laboratoriale sulle situazioni problematiche su cui impostare le attività.

(b) Metodologia dei diari pluricommentati. Un campione significativo di insegnanti ha effettuato l'audioregistrazione di una sequenza di attività di classe, l' ha trascritta in forma di diario, ha inserito informazioni e commenti e ha inviato il prodotto finale all'E-tutor.

(c) Interventi dell'E-tutor. L'E-tutor ha poi revisionato i diari e li ha commentati a sua volta riferendosi ad aspetti matematici, teorici, metodologici di carattere generale e locale (attenzione continua alle 'microsituazioni'). Ha rinviato i diari agli autori e messi in circolo anche fra altri gruppi ArAl (eventuali ulteriori commenti). L'esperto ha poi (effettuato una periodica revisione scientifica dei materiali prodotti).

I punti b) e c) sono stati sviluppati attraverso: Utilizzo della posta elettronica per: la gestione degli scambi dei diari fra docenti sperimentatori e ricercatori attraverso l'E-Tutoring; l'attivazione del gemellaggio elettronico fra l'istituto di Motta S.Giovanni e istituti della rete nazionale ArAl in relazione a metodologie, contenuti e materiali

del progetto PAA; attivazione di un'area apposita nel sito del progetto ArAl per i materiali prodotti attraverso la metodologia dei diari pluricommentati; realizzazione di un'area ArAl nel sito dell'istituto; costruzione di oggetti ipertestuali e pubblicazione degli stessi nell'area ArAl del sito dell'istituto.

INDICA QUALI COMPETENZE, FRA QUELLE PREVISTE NEL PROGETTO, SONO STATE EFFETTIVAMENTE SVILUPPATE E/O MIGLIORATE.

Sono state utilizzate modalità didattiche di tipo socio-costruttivo per devolvere agli allievi la costruzione del sapere da apprendere, favorendo un'interazione collettiva a partire dall'esplorazione di opportune situazioni problematiche. L'obiettivo è stato quello di favorire un mutamento graduale della metodologia di lavoro in classe, attraverso l'assunzione consapevole da parte dell'insegnante del punto di vista della matematica come linguaggio che fornisce lo strumento per eccellenza della costruzione concettuale, per la deduzione logica, per lo sviluppo del pensiero critico.

RISPETTO ALL'EFFICIENZA DEL CORSO:

quanti degli iscritti hanno concluso il corso?

39

quanti hanno superato la verifica finale?

36

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE METODOLOGIE DIDATTICHE, CHE RENDONO IL PROGETTO PARTICOLARMENTE INNOVATIVO.

Modalità principali:

- Incontri periodici fra docenti e ricercatori ArAl.
- Interventi nelle classi del ricercatore alla presenza del docente titolare e di altri colleghi su temi concordati.
- Applicazione della metodologia dei diari pluricommentati: i docenti hanno audioregistrano una o più lezioni, le hanno trascritte, le hanno commentate, le hanno inviate tramite e-mail al ricercatore che ha commentato a sua volta le trascrizioni invitando altri ricercatori a fare altrettanto; ogni diario pluricommentato è stato rinviato all'autore e ad altri insegnanti dello stesso istituto o di altri istituti che hanno lavorato sugli stessi temi.

Partecipazione degli insegnanti in:

- attivazione di percorsi sperimentali
- redazione e gestione del curricolo infanzia-primaria-secondaria di I grado nella prospettiva early algebra;
- costruzione di oggetti di apprendimento sulla base di attività svolte in classe in ambiente aritmetico-algebrico;
- implementazione di prove early algebra secondo modalità INVALSI.

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE CONOSCENZE DISCIPLINARI CHE SONO STATE APPROFONDITE.

Il corso formativo in oggetto si è inserito all'interno di un progetto sperimentale molto ampio ed articolato che è il Progetto ArAl 'Percorsi nell'aritmetica per favorire il pensiero prealgebrico'. Esso è finalizzato alla realizzazione di percorsi di apprendimento ArAl che partendo dalle attività in classe arrivano alla costruzione di oggetti ipertestuali per favorire l'approccio alla didattica dell'aritmetica e dell'algebra nella prospettiva dell'early algebra. Nello specifico il progetto inquadra le Unità ArAl come modelli di processi di insegnamento dell'aritmetica in una prospettiva algebrica e intende offrire agli insegnanti l'opportunità di riflettere sulle loro conoscenze e sul loro modus operandi nelle classi prima che fornire loro dei percorsi didattici da attuare nelle classi.

Le Unità ArAl sperimentate sono state le seguenti:

Unità 1 – Briosi e l'approccio al codice algebrico

Unità 2 – Le Mascherine

Unità 3 – Il gioco della Matematica

Unità 4 – La Griglia dei numeri

Unità 5 – Le Piramidi dei numeri

Unità 10 – Successioni modulari

Gli inserimenti più significativi hanno riguardato:

- gli aspetti linguistici e quindi la pluralità delle rappresentazioni;
- gli aspetti relazionali, analogici, strutturali;
- significati procedurale e relazionale del segno = ;
- l'attenzione alle proprietà ;
- l'approccio alla lettera come rappresentativa di un numero nascosto da individuare (incognita), o di vari numeri possibili (numero generico, variabile);
- l'esplorazione di regolarità.

Le competenze linguistiche sono state potenziate attraverso:

- traduzioni dal linguaggio naturale al linguaggio matematico e viceversa;
- traduzioni in linguaggio matematico di un numero espresso attraverso una definizione procedurale (in forma di consegna o di descrizione) rimandando i calcoli ad un eventuale secondo momento;
- scritture equivalenti ad una data;
- completamento di frasi scritte in linguaggio matematico in cui un punto di domanda sostituisce un segno.
- gli aspetti relazionali sono stati sviluppati attraverso:
- confronto di numeri espressi indifferentemente in forma canonica e non canonica (mediatori didattici: mascherine, piramidi, domino, griglia).
- individuazione di scritture equivalenti fra rappresentazioni differenti di uno stesso numero.

L'approccio alla lettera è stato avviato attraverso:

L'uso di un simbolo o di una lettera al posto di un numero che non si conosce operando su di esso come se fosse un 'normale' numero naturale; scambi di messaggi con Brioshi.

DESCRIVI GLI STRUMENTI E LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI.

Interventi di verifica delle competenze del ricercatore in classe; prove di verifica su quesiti rielaborati dal curriculum; svolgimento di test early algebra con modalità analoghe alle prove INVALSI.

3 COMPETENZE SCIENTIFICHE



S.O.S. PIANETA TERRA

SCUOLA

NAMM20200B - PAPA GIOVANNI -CAIVANO- - CORSO UMBERTO 416 - CAIVANO

BANDO 3760 - 31/03/2010 PIANI INTEGRATI 2010

CODICE PROGETTO NAZIONALE: C-1-FSE-2010-2335

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO FORMATIVO

- Conoscere e comprendere gli aspetti geologici, atmosferici e idrici del nostro pianeta;
- mostrare interesse per la natura e comprendere i fenomeni e le leggi che la regolano;
- comprendere l'importanza dell'acqua sulla terra;
- essere istruito sull'indagine scientifica mediante semplici attività sperimentali;
- saper usare strumenti di laboratorio ed effettuare misurazioni;
- acquisire una coscienza vigile ed attenta alla difesa degli equilibri ambientali;
- conoscere il proprio territorio ed essere in grado di promuovere iniziative atte a migliorarlo;
- acquisire la consapevolezza di come attraverso la prevenzione si possono limitare i danni;
- acquisire un metodo sperimentale di conoscenze;
- acquisire la consapevolezza degli atteggiamenti che l'uomo deve assumere per salvaguardare l'ambiente.

DESCRIVI BREVEMENTE LE ATTIVITÀ ATTRAVERSO LE QUALI SONO STATE RISOLTE LE CRITICITÀ INDIVIDUATE NELL'AUTODIAGNOSI.

- Accoglienza - rilevazione dei prerequisiti attraverso test d'ingresso - presentazione del corso;
- esecuzione di esperimenti scientifici;
- visione di film e documentari;
- realizzazione di cartelloni;
- restauro stazione meteorologica della scuola;
- costruzione di attrezzi per eseguire semplici esperimenti scientifici;
- rilevazione dati;
- realizzazione di uno SPOT;
- visita guidata e uscite sul territorio;
- verifica intermedia;
- verifica finale.

INDICA QUALI COMPETENZE, FRA QUELLE PREVISTE NEL PROGETTO, SONO STATE EFFETTIVAMENTE SVILUPPATE E/O MIGLIORATE.

- Comprende gli aspetti geologici, atmosferici e idrici del nostro pianeta;
- acquisisce la consapevolezza degli atteggiamenti che l'uomo deve assumere per salvaguardare il nostro pianeta;

Il corsista alla fine del corso ha acquisito e consolidato le seguenti competenze chiave:

- consapevolezza che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro;
- assunzione di comportamenti coerenti, cioè individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile;
- partecipazione attiva alla prevenzione e alla soluzione dei problemi posti dall'ambiente.

RISPETTO ALL'EFFICIENZA DEL CORSO:

- quanti degli iscritti hanno concluso il corso?

20

- quanti hanno superato la verifica finale?

20

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE METODOLOGIE DIDATTICHE, CHE RENDONO IL PROGETTO PARTICOLARMENTE INNOVATIVO.

Nella scelta metodologica adottata siamo partiti dal presupposto che lo scopo dell'insegnamento delle Scienze naturali è quello di far acquisire all'alunno il metodo scientifico quale metodo rigorosamente razionale e di conoscenza che si concretizza nel: saper analizzare situazioni, riconoscere, registrare e correlare dati; vedere la realtà in modo problematico; prospettare soluzioni e saperne verificare l'esattezza; comprendere ed usare la terminologia specifica. Quindi nel rispetto dei tempi di apprendimento tipici dell'età degli alunni abbiamo cercato di partire da esperienze reali facilmente comprensibili, in modo da stimolare la curiosità e l'intuizione dei ragazzi per poi arrivare alla maturazione e al potenziamento delle capacità di astrazione e logico-deduttive. Tenendo conto delle reali differenze tra gli allievi e delle risorse di ciascuno, abbiamo cercato di trovare sempre l'occasione per un insegnamento il più possibile individualizzato. In generale, gli alunni hanno lavorato sia individualmente che in gruppo e sono stati frequentemente coinvolti in libere discussioni, che hanno permesso il chiarimento e l'approfondimento degli argomenti nonché l'acquisizione di una maggiore precisione all'uso adeguato del linguaggio specifico.

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE CONOSCENZE DISCIPLINARI CHE SONO STATE APPROFONDITE.

Posso affermare senza ombra di dubbio che, per ciò che riguarda la parte formativa del percorso, i risultati sono stati pienamente raggiunti, sia per ciò che riguarda i contenuti appresi sia per il grado di soddisfazione espressa dai discenti (come si evince dal customer gratification). Alla fine di questo percorso formativo gli allievi hanno mostrato un grande interesse sia per il percorso teorico che per quello pratico, mostrando, non solo di aver interiorizzato i contenuti teorici, ma di saperli applicare e di saperli divulgare (documentario realizzato).

Le fasi del progetto relative agli esperimenti scientifici e soprattutto la realizzazione del documentario sono stati i veri punti di forza del progetto, infatti gli alunni in queste attività hanno mostrato un interesse ed un entusiasmo notevole. Durante lo svolgimento del percorso non si sono registrati problemi e le condizioni di attuazione sono state ottime, così come le relazioni interpersonali che si sono stabilite tra docente, tutor e corsisti.

DESCRIVI GLI STRUMENTI E LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI.

Le verifiche sono state frequenti e metodiche, oltre alle periodiche verifiche scritte (iniziale, intermedia e finale) sono state effettuate verifiche orali, sottoforma di dialoghi, discussioni, per abituare gli alunni a formulare le loro conoscenze con linguaggio più chiaro e preciso. La valutazione è stata formativa, volta alla rilevazione di informazioni analitiche sul processo di apprendimento durante il suo svolgimento al fine di modificarlo opportunamente e renderlo progressivamente ottimale, e sommativa, con funzione di analisi complessiva.

Tutti gli alunni iscritti hanno completato le attività previste dimostrando un notevole interesse ed assunto un comportamento impeccabile durante tutte le ore di attività, frequentando il corso in modo assiduo.

I risultati ottenuti sono stati estremamente positivi. Tutti i corsisti hanno raggiunto gli obiettivi programmati con un'ottima votazione (come si vede dal monitoraggio del test finale).

MARE È VITA

SCUOLA

TAMM00600C - COLOMBO - TARANTO - VIA MEDAGLIE D'ORO 117 - TARANTO

BANDO 2373 DEL 26/02/2013 - PIANI INTEGRATI 2013

CODICE PROGETTO NAZIONALE: C-1-FSE-2013-153

DESCRIVI IN MODO SINTETICO GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO FORMATIVO.

Conoscere l' ambiente marino, Tutelare il mare dagli inquinamenti marini; conoscere le aree marine protette;
Trovare l'equilibrio ottimale tra gli organismi in esso ospitati: pesci, invertebrati,ecc.

DESCRIVI BREVEMENTE LE ATTIVITÀ ATTRAVERSO LE QUALI SONO STATE RISOLTE LE CRITICITÀ INDIVIDUATE NELL'AUTODIAGNOSI.

Allestimento acquario :

- preparazione del fondo con sabbia organogena umida;
- riempimento con acqua marina prelevata in mare con sabbia organogena e sedimentaria,
- inserimento in acquario di rocce vive ed elementi ornamentali prelevati in mare,
- inserimento in acquario di organismi del benthos,
- inserimento in acquario di pesci,
- allestimento della catena fito-zooplanctonica.

INDICA QUALI COMPETENZE, FRA QUELLE PREVISTE NEL PROGETTO, SONO STATE EFFETTIVAMENTE SVILUPPATE E/O MIGLIORATE.

Educazione al corretto comportamento e alla consapevolezza dell'eccezionale risorsa che è propria dell'ambiente. Il contatto diretto con gli organismi e la possibilità di diventare 'ricercatori', ha facilitato la voglia di conoscere lo stato di salute degli ecosistemi che ci circondano e la comprensione del concetto di eco-sistema e di bioindicatore.

RISPETTO ALL'EFFICIENZA DEL CORSO:

quanti degli iscritti hanno concluso il corso?

18

quanti hanno superato la verifica finale?

18

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE METODOLOGIE DIDATTICHE, CHE RENDONO IL PROGETTO PARTICOLARMENTE INNOVATIVO.

Il contatto diretto con gli organismi; la raccolta e l'esposizione di varie specie di pesci; la tutela del mare dagli inquinamenti marini (secondo la recente 'Direttiva Quadro sulla strategia per l'ambiente marino' ed a raggiungere entro il 2020 uno stato ambientale 'buono').

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE CONOSCENZE DISCIPLINARI CHE SONO STATE APPROFONDITE.

Tutela del mare dagli inquinamenti marini; conoscenza delle aree marine protette : zone riservate; possibilità di diventare 'ricercatori; conoscenza della recente 'Direttiva Quadro sulla strategia per l'ambiente marino per raggiungere entro il 2020 uno stato ambientale 'buono').

DESCRIVI GLI STRUMENTI E LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI

Verifica dei parametri chimico-fisici dell'acqua dell'acquario (densità, salinità, pH, Ammoniaca, Nitrati e Nitriti) e report dei dati raccolti con test a risposta multipla.

OBIETTIVO CHIMICA

SCUOLA

VVIS00700G - I.I.S. M.MORELLI - D.COLAO VIBO VAL - VIA XXV APRILE,1 - VIBO VALENTIA

BANDO 2373 DEL 26/02/2013 - PIANI INTEGRATI 2013

CODICE PROGETTO NAZIONALE: C-2-FSE-2013-158

PROGETTO SULL'ORIENTAMENTO

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO FORMATIVO

Principali finalità del corso sono state: fornire agli studenti l'opportunità di conoscere temi, problemi e procedimenti caratteristici del sapere scientifico, in particolare di chimica, in relazione alla preparazione universitaria ed ai settori lavorativi connessi alla ricerca scientifica ed alle sue applicazioni tecnologiche, al fine di promuovere interessi e disposizioni specifiche per fare scelte consapevoli in relazione ad un proprio progetto personale; promuovere la capacità di auto valutare, nonché la verifica e consolidamento delle proprie conoscenze in relazione alla preparazione richiesta per i diversi corsi di laurea scientifici, con particolare riferimento a quello di chimica.

DESCRIVI BREVEMENTE LE ATTIVITÀ ATTRAVERSO LE QUALI SONO STATE RISOLTE LE CRITICITÀ INDIVIDUATE NELL'AUTODIAGNOSI.

Le attività del progetto sono state proposte secondo il Piano Nazionale Lauree Scientifiche, anche al fine di consentire ai partecipanti il conseguimento della certificazione delle competenze acquisite, secondo il protocollo PLS; tali certificazioni saranno riconosciute come "credito di ingresso" per il prosieguo degli studi nei corsi di laurea afferenti alle classi supportate dal PLS stesso. Le attività sono state svolte attraverso lezioni frontali e sperimentazioni tenute da docenti universitari. Dall'analisi delle verifiche effettuate emerge che buona parte degli alunni in questione ha fatto registrare sensibili miglioramenti relativamente allo sviluppo e al potenziamento di conoscenze, abilità e competenze culturali e all'acquisizione di nuove metodologie e strategie di apprendimento.

INDICA QUALI COMPETENZE, FRA QUELLE PREVISTE NEL PROGETTO, SONO STATE EFFETTIVAMENTE SVILUPPATE E/O MIGLIORATE.

Sono state potenziate ed arricchite le conoscenze in alcuni ambiti del sapere scientifico, e chimico in modo particolare. E' migliorato certamente il loro approccio allo studio delle discipline scientifiche in relazione anche alla loro scelta futura; si è registrato, inoltre, un consolidamento nell'ambito della didattica laboratoriale, con l'aiuto degli esperti e la conseguente frequentazione degli ambienti universitari preposti alle attività sperimentali.

RISPETTO ALL'EFFICIENZA DEL CORSO:

quanti degli iscritti hanno concluso il corso?

22

quanti hanno superato la verifica finale?

17

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE METODOLOGIE DIDATTICHE, CHE RENDONO IL PROGETTO PARTICOLARMENTE INNOVATIVO.

Il progetto si è distinto certamente per l'utilizzo della didattica prevista dal protocollo PLS, una didattica laboratoriale su tematiche proposte dagli esperti che hanno coinvolto i ragazzi in un approccio più stimolante,

permettendo loro di porsi in modo innovativo e applicando tali conoscenze alla modellazione di situazione e fenomeni, anche della vita quotidiana.

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE CONOSCENZE DISCIPLINARI CHE SONO STATE APPROFONDITE.

Argomento centrale è stato il comportamento chimico-fisico della molecola d'acqua, analizzato attraverso la proposta di esperimenti anche curiosi, ripercorrendo la storia della chimica, da Lavoisier sino ai nostri giorni. Studio della struttura e delle proprietà della molecola d'acqua attraverso esperimenti ai raggi X, acqua e salute (ambiente ed alimenti).

DESCRIVI GLI STRUMENTI E LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI.

Al termine del corso la valutazione è stata effettuata mediante la produzione, da parte dei corsisti, di un power point su uno degli aspetti trattati durante le lezioni del corso e che più ha interessato gli stessi.

GIOCHI DI ANACLETO

SCUOLA

BAPS28000X - "ILARIA ALPI" - VIA CONVERSANO, KM. 0,500 - RUTIGLIANO

BANDO 3760 - 31/03/2010

CODICE PROGETTO NAZIONALE: C-4-FSE-2010-91

GARE DISCIPLINARI

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO FORMATIVO.

Acquisizione della metodologie e delle tecniche dello studio laboratoriale per lo studio della fisica, preparazione per la partecipazione alla gara 'Giochi di Anacleto', rivolto agli alunni del biennio.

DESCRIVI BREVEMENTE LE ATTIVITÀ ATTRAVERSO LE QUALI SONO STATE RISOLTE LE CRITICITÀ INDIVIDUATE NELL'AUTODIAGNOSI.

Non sono emersi fattori di criticità. Il corso attivato è stato un corso di eccellenza rivolto agli alunni che avevano intenzione di aderire ai Giochi di Anacleto (Olimpiadi della Fisica per il biennio). La partecipazione dei discenti è stata attenta e attiva, disponibile e preparato il docente esperto.

INDICA QUALI COMPETENZE, FRA QUELLE PREVISTE NEL PROGETTO, SONO STATE EFFETTIVAMENTE SVILUPPATE E/O MIGLIORATE.

Saper osservare e analizzare un fenomeno fisico; acquisire un atteggiamento critico nei confronti delle informazioni incontrate; saper lavorare in gruppo; acquisire la capacità operativa manuale, utile non solo i laboratorio ma anche nella vita quotidiana; saper risolvere i quesiti dei Giochi di Anacleto.

RISPETTO ALL'EFFICIENZA DEL CORSO:

quanti degli iscritti hanno concluso il corso?

15

quanti hanno superato la verifica finale?

12

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE METODOLOGIE DIDATTICHE, CHE RENDONO IL PROGETTO PARTICOLARMENTE INNOVATIVO.

La metodologia utilizzata è stata prevalentemente laboratoriale. Il docente esperto ha utilizzato materiale povero (per esempio: cannucce, scatole di scarpe, elastici , olio, spilli, nastro adesivo) per gli esperimenti, come previsto dalla fase delle Olimpiadi " In laboratorio" , riuscendo a far acquisire la capacità di osservare e di analizzare situazioni reali al fine di far conoscere alcuni principi fondamentali della fisica classica.

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE CONOSCENZE DISCIPLINARI CHE SONO STATE APPROFONDITE.

E' stata adottata esclusivamente una metodologia didattica laboratoriale.

DESCRIVI GLI STRUMENTI E LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI.

Sono stati somministrati dei quesiti estratti dalle Gare di Anacleto delle edizioni precedenti, e comunque coerenti con gli argomenti affrontati nel corso.

FISICI DA OLIMPIADI

SCUOLA

AVPS03000G - RINALDO D'AQUINO - VIA F. SCANDONE - MONTELLA

BANDO 4462 - 31/03/2011

CODICE PROGETTO NAZIONALE: C-4-FSE-2011-56

GARE DISCIPLINARI

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO FORMATIVO.

Il corso ha mirato a stimolare, incuriosire e coinvolgere gli allievi nelle attività didattiche alternative a quelle curricolari; abituare gli allievi al confronto con altre realtà e in altri contesti; sviluppare le abilità attraverso il problem posing e il problem solving; potenziare abilità e competenze della fisica per la partecipazione alle gare.

DESCRIVI BREVEMENTE LE ATTIVITÀ ATTRAVERSO LE QUALI SONO STATE RISOLTE LE CRITICITÀ INDIVIDUATE NELL'AUTODIAGNOSI.

Le criticità emerse in autodiagnosi sono state pertanto superate attraverso l'uso di laboratori (recentemente allestiti grazie all'azione B-2.A del FESR 2011), attraverso una trattazione meno teorica degli item oggetto di studio, attraverso una valutazione dinamica degli apprendimenti, attraverso l'uso costante delle TIC. Le attività sono state incentrate su una didattica learning by doing in cui ogni studente ha imparato facendo, derivando dall'esperienza quotidiana ancorché riproposta virtualmente in laboratorio. Tuttavia, è bene precisare che l'apprendimento non è stato caratterizzato dal mero fare ma ogni semplice attività è stata accompagnata dal pensiero, dalla riflessione. Infatti, attraverso le semplici azioni si memorizzano azioni meccaniche ma per comprendere deve intervenire la riflessione, il pensiero. Le azioni, cioè, sono state interiorizzate, eseguite mentalmente e poiché all'azione si deve accompagnare il pensiero è stato importante un primo approccio learning by doing, seguito da una seconda fase dal learning by thinking: è necessario operare pensando, riflettendo, discutendo con se stessi e con gli altri attraverso una azione di cooperative learning. Si è insistito molto, ed opportunamente, sulla metacognizione: non basta agire, manipolare, operare, fare; è necessario riflettere, pensare. E, tuttavia, non ci può essere una fase dell'azione e del pensiero senza la motivazione. E questa sfida dell'azione didattica ha mirato a coinvolgere e suscitare "curiositas" affinché il binomio doing-thinking divenisse trinomio con l'aggiunta del learning by loving.

INDICA QUALI COMPETENZE, FRA QUELLE PREVISTE NEL PROGETTO, SONO STATE EFFETTIVAMENTE SVILUPPATE E/O MIGLIORATE.

Gli allievi sono in grado di osservare, descrivere ed analizzare i fenomeni appartenenti alla realtà; sanno riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità; sono in grado di analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati al moto a partire dall'esperienza; di analizzare, elaborare e risolvere problemi; di individuare e decodificare un modello.

RISPETTO ALL'EFFICIENZA DEL CORSO:

quanti degli iscritti hanno concluso il corso?

24

quanti hanno superato la verifica finale?

24

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE METODOLOGIE DIDATTICHE, CHE RENDONO IL PROGETTO PARTICOLARMENTE INNOVATIVO.

Per l'insegnamento della disciplina si è fatto uso della didattica laboratoriale. Si è partiti da situazioni didattiche che hanno favorito l'insorgere di problemi matematizzabili e la pratica di procedimenti euristici. Si è favorita la scelta di situazioni particolarmente idonee a far insorgere in modo naturale congetture, ipotesi, problemi capaci di porre in atto ragionamenti logico-deduttivi. Sono stati alternati momenti di lavoro individuale e di gruppo attraverso esercitazioni che hanno previsto la partecipazione di tutti gli allievi e che hanno avuto come obiettivo lo sviluppo di comunicazione ed autoconoscenza, saper stare in gruppo, progettualità, capacità comunicativa di base, capacità di interpretare la realtà auto-osservazione.

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE CONOSCENZE DISCIPLINARI CHE SONO STATE APPROFONDITE.

Rispetto alle conoscenze disciplinari si è dato largo spazio alle attività laboratoriali che hanno consentito agli studenti di approcciarsi allo studio della disciplina con spirito euristico, attraverso "sensate esperienze" e formalizzare i concetti attraverso "necessarie dimostrazioni".

Sono stato affrontati item relativi alla fisica moderna riproducendo esperimenti attraverso tecniche di fisica computazionale.

La lezione è stata svolta sempre con l'uso della LIM, raccogliendo il materiale e rielaborandolo attraverso slide, appunti e dispense divulgati sulla piattaforma e learning della scuola, sul sito dell'esperto e diffuso tra gli studenti attraverso i social network più comuni

Ogni incontro formativo è stato caratterizzato da quattro momenti salienti:

- Brainstorming;
- lezione interattiva;
- verifica formale;
- interventi personalizzati di coaching e scaffolding.

DESCRIVI GLI STRUMENTI E LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI.

La valutazione è stata intesa come un processo continuo di controllo/reazione che si sviluppa senza soluzione di continuità, anche se modifica nelle diverse situazioni le modalità e gli strumenti specifici. Pertanto il processo di valutazione è stato improntato nell'ottica di una valutazione partecipata, condivisa, chiara ed imparziale con tutti gli attori del PON (alunni, tutor ed esperti esterni), dato che esso è il principale strumento a disposizione delle istituzioni scolastiche per verificare il conseguimento degli obiettivi di progetto e porre in essere ogni possibile intervento nella direzione del miglioramento dei risultati. La valutazione dell'intera Azione ha visto un momento iniziale con la somministrazione agli alunni di un test (waiting questions) sulle aspettative, sulla conoscenza, sui contenuti e sulla validità del corso che si accingevano a frequentare. I risultati del test sono stati analizzati dai tutor e dagli esperti dei singoli interventi e sono serviti per calibrare meglio la progettazione didattico- pedagogica dei vari interventi. Sono stati anche concordati le modalità, i tempi di somministrazione, i criteri di verifica e la tipologia delle stesse, che a seconda dei casi sono stati: test a risposta multipla, del tipo vero/falso, a risposta aperta, di completamento.

Per verificare il processo di insegnamento-apprendimento sono state attuate delle verifiche relative ai singoli interventi. I test somministrati sono stati inseriti on line nelle relative finestre, gli altri sono stati descritti negli appositi spazi. I risultati delle singole verifiche per tutti gli alunni e le rispettive valutazioni sono stati immessi dai tutor nella piattaforma digitale del PON.

GIORNALISTI IN ERBA

SCUOLA

TPIC835008 - " G.PAGOTO " ERICE - VIA TIVOLI 37 - ERICE CASA SANTA

BANDO 4462 - 31/03/2011

CODICE PROGETTO NAZIONALE: C-1-FSE-2011-2997

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO FORMATIVO

Abilità di scrittura giornalistica e un'adeguata padronanza delle differenti modalità di costruzione dei testi, delle forme retoriche e degli stili propri di ciascun formato mediale (carta stampata, radio, televisione, on line); competenze specifiche, anche di tipo tecnologico, per l'elaborazione e la gestione delle informazioni negli ambienti digitali e di rete; conoscenze adeguate per l'organizzazione, la produzione del flusso informativo e la gestione di uffici stampa e comunicazione;fondamenti metodologici indispensabili per l'analisi dei pubblici e la gestione di strategie di marketing editoriale; capacità di comprensione delle dinamiche politiche e sociali, a livello nazionale e internazionale.

DESCRIVI BREVEMENTE LE ATTIVITÀ ATTRAVERSO LE QUALI SONO STATE RISOLTE LE CRITICITÀ INDIVIDUATE NELL'AUTODIAGNOSI.

Attraverso l'utilizzo di strategie e metodologie didattiche diverse dalle tradizionali con il potenziamento di lezioni di carattere interattivo e l'utilizzo delle nuove tecnologie, di linguaggi espressivi, di una progettazione per mappe concettuali.

INDICA QUALI COMPETENZE, FRA QUELLE PREVISTE NEL PROGETTO, SONO STATE EFFETTIVAMENTE SVILUPPATE E/O MIGLIORATE.

Capacità di comunicare contenuti, dati informativi, valutazioni attraverso la produzione scritta di articoli giornalistici di varia natura. Capacità di comunicare i contenuti, gli elementi strutturali e linguistico espressivi di un testo giornalistico attraverso una produzione.

RISPETTO ALL'EFFICIENZA DEL CORSO:

quanti degli iscritti hanno concluso il corso?

36

quanti hanno superato la verifica finale?

23

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE METODOLOGIE DIDATTICHE, CHE RENDONO IL PROGETTO PARTICOLARMENTE INNOVATIVO.

Nuove tecnologie laboratoriali, uso delle dispense e uso dei software per la costruzione di un giornalino scolastico. Produzione di articoli e interviste multimediali.

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE CONOSCENZE DISCIPLINARI CHE SONO STATE APPROFONDITE.

Aspetti culturali del territorio con la valorizzazione dell'identità culturale dell'istituzione scolastica e di elementi del patrimonio sociale del contesto di riferimento. Sono state trattate tematiche legate a concetti di legalità e social.

DESCRIVI GLI STRUMENTI E LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI.

Attraverso la somministrazione di test strutturati, sono stati individuati degli indicatori di valutazione che hanno messo in risalto le competenze conseguite nella valorizzazione delle diverse potenzialità.

LETTURA ...CHE AVVENTURA!

TAMM00600C - COLOMBO - TARANTO - VIA MEDAGLIE D'ORO 117 - TARANTO
BANDO 4462 - 31/03/2011
CODICE PROGETTO NAZIONALE: C-1-FSE-2011-767

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO FORMATIVO.

Leggere in modo espressivo testi narrativi letterari sperimentando il 'piacere della lettura', comprendendone le caratteristiche formali e testuali. Ascoltare in modo consapevole, comprendere e contestualizzare le informazioni. Produrre elaborati personali coesi e coerenti in forma ortograficamente corretta e con lessico adeguato utilizzando e rielaborando le abilità testuali acquisite.

DESCRIVI BREVEMENTE LE ATTIVITÀ ATTRAVERSO LE QUALI SONO STATE RISOLTE LE CRITICITÀ INDIVIDUATE NELL'AUTODIAGNOSI.

- Analisi dei bisogni formativi e delle aspettative degli alunni sulla lettura.
- Indagine sul rapporto lettura- alunni. Questionario, tabulazione dei dati.
- Lettura silenziosa; lettura ad alta voce; lettura a più voci; esercizi per articolare chiaramente le parole, per controllare la respirazione, le pause; esercizi di lettura espressiva variando il volume e regolando il ritmo.
- Lettura del romanzo 'abbaiare stanca' di Daniel Pennac.
- Lettura di 'Novelle fatte a macchina' di G.Rodari.
- Comprensione, analisi dei personaggi e situazioni, individuazione di sequenze, brani a completamento, giochi di simulazione, descrizione di personaggi.
- Tecniche narrative tecniche e strategie di ascolto. Regole per essere ascoltatori attenti. Ascolto di messaggi, brani. canzoni ecc... Visione del film ' My fair lady
- Smontare e rimontare un brano, completarlo, produrre descrizioni, utilizzare le tecniche narrative, approfondire i temi. Riassumere racconti. Produrre elaborati personali: narrare imitando lo stile degli scrittori.

INDICA QUALI COMPETENZE, FRA QUELLE PREVISTE NEL PROGETTO, SONO STATE EFFETTIVAMENTE SVILUPPATE E/O MIGLIORATE.

- Acquisizione del 'piacere della lettura'.
- Acquisizione di forme ortograficamente corrette e di un lessico adeguato.
- Conoscenza e miglioramento delle diverse tecniche narrative.
- Conoscenza e miglioramento delle tecniche e strategie di ascolto.
- Esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione.

RISPETTO ALL'EFFICIENZA DEL CORSO:

quanti degli iscritti hanno concluso il corso?

23

quanti hanno superato la verifica finale?

20

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE METODOLOGIE DIDATTICHE, CHE RENDONO IL PROGETTO PARTICOLARMENTE INNOVATIVO.

Lettura silenziosa; lettura ad alta voce; lettura a più voci; esercizi per articolare chiaramente le parole, per controllare la respirazione, le pause; esercizi di lettura espressiva variando il volume e regolando il ritmo. Produrre elaborati personali: narrare imitando lo stile degli scrittori.

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE CONOSCENZE DISCIPLINARI CHE SONO STATE APPROFONDITE.

Comprensione, analisi dei personaggi e situazioni. Individuazione di sequenze. Brani a completamento, giochi di simulazione, descrizione di personaggi. Tecniche narrative tecniche e strategie di ascolto. Regole per essere ascoltatori attenti, smontare e rimontare un brano, completarlo, produrre descrizioni, utilizzare le tecniche narrative, approfondire i temi. Riassumere racconti.

DESCRIVI GLI STRUMENTI E LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI

Produrre elaborati personali coesi e coerenti in forma ortograficamente corretta e con lessico adeguato utilizzando e rielaborando le abilità testuali acquisite attraverso la produzione di una novella.

IL SUD QUALE DIMENSIONE DELL'ANIMA

SCUOLA

NAMM20200B PAPA GIOVANNI CAIVANO CORSO UMBERTO 416 CAIVANO

BANDO 8124 15072008 PIANI INTEGRATI

CODICE PROGETTO NAZIONALE: C1 FSE 2008 2096

OBIETTIVI DEL PROGETTO FORMATIVO.

- Riconoscere le caratteristiche essenziali di un testo sulla base di caratteristiche tematiche e stilistiche.
- Sviluppare la conoscenza e la coscienza di sé tramite la lettura evocando sentimenti, stati d'animo e giudizi con i quali l'alunno si confronta migliorando la comprensione di sé.
- Stabilire rapporti interpersonali e sociali.
- Prendere coscienza del patrimonio culturale che possiede per accedere via via ad un mondo culturale più ampio, sia moderno che passato, sia nazionale che internazionale.
- Potenziare le competenze lessicali e morfosintattiche.
- Confrontare tecniche e ideologie di autori diversi.

DESCRIVI BREVEMENTE LE ATTIVITÀ ATTRAVERSO LE QUALI SONO STATE RISOLTE LE CRITICITÀ INDIVIDUATE NELL'AUTODIAGNOSI.

- Il corsista ha imparato ad apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale ha potuto esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali.
- Nelle attività di studio, personali e collaborative, l'alunno ha usato i manuali delle discipline o altri testi di studio, al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare i dati, le informazioni, i concetti e le esperienze necessarie, anche con l'utilizzo di strumenti informatici.
- L'alunno ha maturato la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile da utilizzare per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

INDICA QUALI COMPETENZE, FRA QUELLE PREVISTE NEL PROGETTO, SONO STATE EFFETTIVAMENTE SVILUPPATE E/O MIGLIORATE.

- Il corsista ha acquisito la capacità di pensare e ragionare, perciò informato, critico e creativo
- Il corsista ha acquisito i contenuti della disciplina come modalità d'interpretazione del mondo.
- Il corsista ha acquisito strumenti di pensiero per selezionare le informazioni.

RISPETTO ALL'EFFICIENZA DEL CORSO:

quanti degli iscritti hanno concluso il corso?

18

quanti hanno superato la verifica finale?

16

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE METODOLOGIE DIDATTICHE, CHE RENDONO IL PROGETTO PARTICOLARMENTE INNOVATIVO.

Il modulo "Il Sud quale dimensione dell'anima" ha condotto gli allievi a poter sperimentare un continuo confronto tra il linguaggio filmico e quello narrativo in forma di romanzo, acquisendone anche le caratteristiche del codice linguistico specifico. Anche le competenze relative al confronto tra varie culture e letterature è stato potenziato. Esperti e tutor hanno attivato le risorse degli allievi utilizzando tecniche di immaginazione guidata, di espressione grafico pittorica, di tecniche cinematografiche. Tutti ciò ha favorito un contatto con emozioni di varia natura, permettendo l'elaborazione dei propri vissuti relativi alle singole esperienze.

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE CONOSCENZE DISCIPLINARI CHE SONO STATE APPROFONDITE.

- Letterature a confronto: intertestualità ed uso dei materiali letterari.
- Il sud nel mondo: Jorge Amado brani tratti da 'Cacao'; Luis Sepulveda brani tratti da 'Il mondo alla fine del mondo'; Gabriel Garcia Marquez – brani tratti da 'Cent'anni di solitudine'; Matilde Serao – brani tratti da 'Il ventre di Napoli'.
- Giuseppe Marotta Scheda dell'autore brani tratti da 'L'oro di Napoli'(1947) Visione del Film 'L'oro di Napoli' di Vittorio De Sica (1954)
- Giuseppe Berto Scheda dell'autore brani tratti da 'Il Brigante' (1951) Visione del Film 'Li chiamarono ...briganti' (1999) Ascolto brano musicale 'Briganti se more' di Eugenio Bennato.
- Ignazio Silone Scheda dell'autore brani tratti da 'Fontamara' (1930) Visione del Film 'Fontamara' di Carlo Lizzani (1977)
- Il Sud degli Stati Uniti:
- Margareth Mitchell Scheda dell'autore brani tratti da 'Via col Vento' (1936) Visione del Film "Via col Vento" di Victor Fleming (1939)
- Alexandra Ripley Scheda dell'autore brani tratti da 'Rossella' (1991) Visione del Film 'Rossella' di John Erman (1994)
- Leonardo Sciascia Scheda dell'autore brani tratti da 'Il giorno della Civetta' (1960) Visione del Film 'Il giorno della Civetta' (1964)
- Luciano De Crescenzo Scheda dell'autore brani tratti da 'Così parlò Bellavista' (1977) Visione del Film 'Così parlò Bellavista' (1984)
- Apprendimento di tecniche e strumenti volti all'uso consapevole della parolanarrata.
- Recezione e percezione della scrittura: dall'emozione ai sensi del racconto.
- Elementi di narratologia: personaggio, dialogo, descrizione, microstruttura e macrostruttura, azione narrata, persone e voci.
- Dalla memoria alla finzione: sviluppo della narrazione.
- Editing: dall'atto creativo alla costruzione testuale.

DESCRIVI GLI STRUMENTI E LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI.

La rilevanza del progetto è stato oggetto di un controllo periodico nel contesto degli obiettivi stabiliti.

Lo scopo è stato quello di monitorare l'efficienza organizzativa del progetto, l'efficacia dell'intervento didattico, la sostenibilità dell'iniziativa, l'impatto all'interno e all'esterno della scuola.

L'inizio delle attività è stato preceduto da una verifica iniziale di tipo conoscitivo che ha permesso di verificare il possesso o meno, da parte degli allievi, dei prerequisiti richiesti. Tale verifica è stata effettuata mediante prove strutturate oggettive consistenti in test a risposta multipla. E' seguita una verifica intermedia, di tipo formativa per controllare l'andamento del processo di conoscenza e apprendimento, sempre, mediante prove oggettive del tipo a scelta multipla, nonché attraverso colloqui orali e discussioni. Infine il livello delle conoscenze e delle competenze raggiunte è stato valutato attraverso una verifica sommativa, consistente in una prova strutturata sempre a risposta multipla.

LE PAROLE COMPAGNE DI VIAGGIO

SCUOLA

NAMM20200B - PAPA GIOVANNI -CAIVANO- - CORSO UMBERTO 416 - Caivano

BANDO

BANDO 2096 - 03-04-2009 PIANI INTEGRATI 2009

CODICE PROGETTO NAZIONALE: C-1-FSE-2009-1683

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO FORMATIVO.

- Stimolare la creatività
- scoprire le straordinarie possibilità inventive della lingua
- incontrarsi con la scrittura in modo amichevole e divertente, nel contempo formativo
- favorire la naturale inclinazione alla produzione personale e "dilettante" del linguaggio stesso
- cogliere attraverso il gioco il valore della regola
- potenziare il canale d'accesso al nostro spazio interiore e contattare le nostre emozioni
- migliorare la comunicazione e la disponibilità al dialogo
- sviluppare nei ragazzi lo spirito critico (proprio in un'età nella quale la realtà è o solo bianca o solo nera) e una visione "multipla" del mondo e degli altri.
- potenziare le competenze lessicali e morfosintattiche.
- riuscire a costruire situazioni originali che portino al superamento dello stereotipo, della paura, delle incertezze.

DESCRIVI BREVEMENTE LE ATTIVITÀ ATTRAVERSO LE QUALI SONO STATE RISOLTE LE CRITICITÀ INDIVIDUATE NELL'AUTODIAGNOSI.

Il Modulo ha previsto tre diversi percorsi di approfondimento:

- Il primo percorso è stato relativo proprio ai giochi della scrittura, a tutte quelle tecniche, che consentono di trattare il testo come un materiale manipolabile, soggetto a riscritture, smontaggi, modifiche.
- Il secondo ha affrontato il tema di una nuova forma di scrittura, quella del realizzare testi in digitale con tutto quello che questo comporta: definizione, tecniche, riflessione sull'uso delle immagini e del sonoro all'interno di modalità di scrittura tradizionali.
- Il terzo ha permesso la realizzazione di un testo teatrale inedito in cui tutti i corsisti hanno imparato ad apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale hanno potuto esprimere i loro stati d'animo, rielaborare le loro fantasie ed esporre i loro punti di vista personali, utilizzando, quando necessario, strumenti informatici.

INDICA QUALI COMPETENZE, FRA QUELLE PREVISTE NEL PROGETTO, SONO STATE EFFETTIVAMENTE SVILUPPATE E/O MIGLIORATE.

Le competenze specifiche attese (tutti i corsisti devono acquisire sicurezza e conoscere meglio i propri limiti e le proprie potenzialità. Attraverso semplici strumenti, quali i giochi di parole, i corsisti devono provare la soddisfazione per una invenzione linguistica che piace, l'emozione di una combinazione casuale, la sfida dell'enigma, l'intelligenza dell'ironia. Gli alunni con maggiori difficoltà devono imparare a liberarsi dal pregiudizio che essi hanno rispetto allo scrivere e che li porta, spesso, ad una rinuncia a priori e, quindi, ad uno scarso impegno.) sono state pienamente conseguite.

RISPETTO ALL'EFFICIENZA DEL CORSO:

quanti degli iscritti hanno concluso il corso?

23

quanti hanno superato la verifica finale?

23

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE METODOLOGIE DIDATTICHE, CHE RENDONO IL PROGETTO PARTICOLARMENTE INNOVATIVO.

I corsisti hanno scritto da dilettanti, per questo molto volentieri, hanno lasciato che i pensieri si succedessero sotto la penna nello stesso ordine in cui i temi si sono presentati alla loro riflessione: per meglio rappresentare il fantasticare delle loro menti ed ecco che, così, naturalmente, il testo si è animato, ha trovato il luogo, il tempo in cui sono nate le storie, tanto umane, degli dei dell'Olimpo, che hanno pensato e deciso di trasferirsi nell'isola di Capri, abbandonando l'ormai obsoleto "Olimpo".

Pensieri, ricordi, sensazioni: le pagine che sono state rappresentate durante la manifestazione finale del PON, prodotta il 26 maggio 2010, hanno voluto racchiudere storie nate dalla loro fantasia, arricchita dalle letture di miti e leggende per loro ancora sconosciuti. Questi episodi hanno voluto rappresentare brevi incontri, nostalgie, allegre e improvvise, una giornata straordinaria o una meravigliosa routine...accompagnate da musiche (con testi rielaborati) e passi di danza; tutte storie che sarebbero rimaste chiuse in pagine un po' pudiche, ma che in questa circostanza hanno potuto prendere vita e offrire a tutti un'occasione per rilassarsi e riflettere divertendosi.

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE CONOSCENZE DISCIPLINARI CHE SONO STATE APPROFONDITE.

Nello spazio laboratoriale di scrittura creativa sono state messe in gioco le singole competenze, le abitudini personali, il vissuto dei lettori e degli scriventi che, superato il primo naturale imbarazzo, sono diventati gruppo.

La dimensione creativa ha avuto un valore terapeutico, perché ha permesso di migliorare la comunicazione tra i corsisti rendendoli più disponibili al dialogo, ha abbattuto le barriere tra docenti e studenti, ha migliorato la relazione di gruppo, ha favorito un ambiente rilassante e piacevole, sempre pronto ad approcciarsi alla didattica, a stimolare il senso critico e a permettere di cogliere gli aspetti multiformi della realtà.

Il linguaggio si è rivelato come funzione regolatrice dei comportamenti, come strumento in grado di creare interazioni significative tra noi e il mondo, tra noi e gli altri; come qualcosa di inevitabilmente connesso all'agire, operante all'interno, in una commistione che non lascia margini di separatezza.

La creatività fa parte della personalità di ogni individuo e, se opportunamente stimolata, determina il superamento degli stereotipi, delle paure, delle incertezze, perciò porta ad un benessere mentale.

Tale laboratorio ha rappresentato, quindi, il luogo-progetto nel quale il docente esperto ha trovato gli strumenti utili ad aiutare il proprio processo didattico sulla scrittura.

DESCRIVI GLI STRUMENTI E LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI

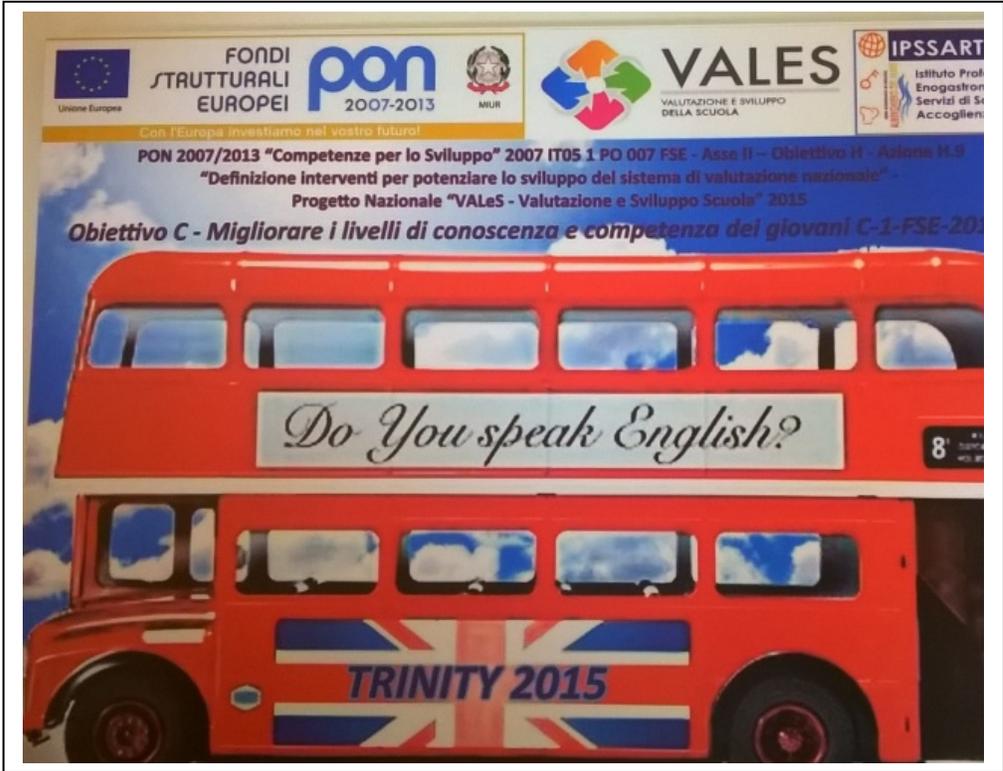
Il progetto prevedeva accertamenti in ingresso.

Gli alunni di tutte le classi prime e seconde, sono stati scelti in base alla predisposizione per la disciplina di Italiano, dai docenti dei diversi consigli di classe di appartenenza degli alunni, in base al voto ottenuto nella valutazione quadrimestrale. Ogni alunno ha sottoscritto un contratto formativo in cui sono indicati: le finalità generali, gli obiettivi specifici e trasversali, linee metodologiche materiali didattici e risorse tecnologiche, modalità di valutazione dell'apprendimento, monitoraggio e valutazione del processo, impegni e doveri dei corsisti, calendario e sede delle attività. La rilevanza del progetto è stata oggetto di un controllo periodico nel contesto degli obiettivi stabiliti. Lo scopo è stato quello di monitorare l'efficienza organizzativa del progetto, l'efficacia dell'intervento didattico, la sostenibilità dell'iniziativa, l'impatto all'interno e all'esterno della scuola.

L'inizio delle attività è stato preceduto da una verifica iniziale di tipo conoscitivo che ci ha permesso di verificare il possesso o meno, da parte dei corsisti dei prerequisiti richiesti. Tale verifica è stata effettuata mediante prove

strutturate oggettive consistenti in test a risposta multipla. Hanno fatto seguito due verifiche intermedie, di tipo formativo per controllare l'andamento del processo di conoscenza e apprendimento, sempre, mediante prove oggettive del tipo a scelta multipla, nonché attraverso colloqui orali e discussioni. Infine il livello delle conoscenze e delle competenze raggiunte è stato valutato attraverso una verifica sommativa, consistente in una prova strutturata sempre a risposta multipla e da un questionario di gradimento.

5 COMPETENZE LINGUISTICHE (INGLESE)



ENGLISH AROUND ME

SCUOLA

BAPS28000X - "ILARIA ALPI" - VIA CONVERSANO, KM. 0,500 - RUTIGLIANO

BANDO 3760 - 31/03/2010 PIANI INTEGRATI 2010

CODICE PROGETTO NAZIONALE: C-1-FSE-2010-286

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO FORMATIVO.

Potenziare le capacità di reading; writing; speaking; listening; use of English awareness of oral and Written communication in unknown situation; preparazione per consentire il conseguimento della certificazione Cambridge First B2.

DESCRIVI BREVEMENTE LE ATTIVITÀ ATTRAVERSO LE QUALI SONO STATE RISOLTE LE CRITICITÀ INDIVIDUATE NELL'AUTODIAGNOSI.

Trattandosi di un corso per le eccellenze, non si proponeva di risolvere delle criticità ma di potenziare le competenze proprie dei corsisti.

INDICA QUALI COMPETENZE, FRA QUELLE PREVISTE NEL PROGETTO, SONO STATE EFFETTIVAMENTE SVILUPPATE E/O MIGLIORATE.

Reading; writing; speaking; listening and use of English awareness unknown situations

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE METODOLOGIE DIDATTICHE, CHE RENDONO IL PROGETTO PARTICOLARMENTE INNOVATIVO.

E' stata adottata una didattica laboratoriale che ha consentito ai corsisti di affrontare, improvvisando e facendo affidamento solo sulle proprie capacità, situazioni non ordinarie.

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE CONOSCENZE DISCIPLINARI CHE SONO STATE APPROFONDITE.

Sono state affrontate situazioni della vita di tutti i giorni che la didattica curricolare non sempre approfondisce.

DESCRIVI GLI STRUMENTI E LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI.

E' stato somministrato un test a risposta chiusa, in cui i quesiti vertevano sulla comprensione in un testo allegato.

VIAGGIANDO IN LINGUE

SCUOLA

CZIC821003 - IC DAVOLI MARINA - VIA ALDO MORO N. 2 - DAVOLI

BANDO 3760 - 31/03/2010

CODICE PROGETTO NAZIONALE: C-1-FSE-2010-896

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO FORMATIVO

Fine prioritario è quello di favorire una reale capacità di comunicare contribuendo alla maturazione delle capacità espressive degli alunni lungo il loro percorso di crescita all'interno della società.

DESCRIVI BREVEMENTE LE ATTIVITÀ ATTRAVERSO LE QUALI SONO STATE RISOLTE LE CRITICITÀ INDIVIDUATE NELL'AUTODIAGNOSI.

Acquisire abilità di comprensione e di produzione orale con un codice linguistico diverso dalla lingua madre attraverso la ripetizione e la progressione dei format; promuovere la memorizzazione attraverso la routine di azioni condivise, i gesti, le espressioni facciali, l'ascolto di canzoni in contesti noti; comprendere e parlare la lingua inglese spontaneamente in contesti nuovi e significativi.

INDICA QUALI COMPETENZE, FRA QUELLE PREVISTE NEL PROGETTO, SONO STATE EFFETTIVAMENTE SVILUPPATE E/O MIGLIORATE.

Grammar awareness; listening; reading; speaking; writing.

RISPETTO ALL'EFFICIENZA DEL CORSO:

quanti degli iscritti hanno concluso il corso?

26

quanti hanno superato la verifica finale?

26

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE METODOLOGIE DIDATTICHE, CHE RENDONO IL PROGETTO PARTICOLARMENTE INNOVATIVO.

Lezione frontale in lingua; spelling sotto forma di gioco; attività comunicative; attività laboratoriale

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE CONOSCENZE DISCIPLINARI CHE SONO STATE APPROFONDITE.

Interpretare messaggi orali sempre più diversificati, individuando il punto principale e le idee accessorie; descrivere oralmente in forma articolata e corretta, persone, situazioni di vita ed esperienze; produrre testi scritti, concernenti il proprio ambito d'interesse, usando il registro adeguato.

DESCRIVI GLI STRUMENTI E LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI

Si è fatto uso dei mezzi multimediali a disposizione della Scuola, di fotocopie, vocabolario e di stampati vari.

COMUNICO IN INGLESE

SCUOLA
BRIC83000N - I C LATIANO - PIAZZA RUBINO, 1 - LATIANO
BANDO 2373 DEL 26/02/2013
CODICE PROGETTO NAZIONALE: C-1-FSE-2013-62

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO FORMATIVO.

Le attività hanno mirato all'acquisizione di competenze-abilità specifiche della comunicazione in una lingua straniera relativamente alla comprensione orale (riuscire a comprendere un dialogo, una descrizione, semplici comandi); comprensione scritta (comprendere dialoghi e frasi semplici); Interazione orale (riuscire a interagire e dialogare in un modo semplice); produzione orale (riuscire a usare espressioni e frasi molto semplici per dare informazioni personali); produzione scritta (riuscire a scrivere parole semplici) in vista della certificazione per Young Learners della Cambridge Esol Starters.

DESCRIVI BREVEMENTE LE ATTIVITÀ ATTRAVERSO LE QUALI SONO STATE RISOLTE LE CRITICITÀ INDIVIDUATE NELL'AUTODIAGNOSI.

Le attività svolte hanno visto l'alternarsi di lezioni frontali (utili per insegnare nuove parole, per la spiegazione degli esercizi e per gli esercizi di pronuncia) a Cooperative Learning (per il lavoro in coppie: ascoltare le risposte degli altri studenti per imparare la forma corretta), alla discussione (per la spiegazione degli esercizi), all'insegnamento individualizzato (per la correzione della pronuncia, per le domande Individuali e per controllare il lavoro scritto) al Problem solving (per varie attività) alla simulazione/Role playing (gli studenti interrogano gli altri studenti).

INDICA QUALI COMPETENZE, FRA QUELLE PREVISTE NEL PROGETTO, SONO STATE EFFETTIVAMENTE SVILUPPATE E/O MIGLIORATE.

Competenze-abilità specifiche della comunicazione in una lingua straniera relativamente alla comprensione orale e scritta, l'interazione orale, la produzione orale e scritta.

RISPETTO ALL'EFFICIENZA DEL CORSO:

quanti degli iscritti hanno concluso il corso?

44

quanti hanno superato la verifica finale?

44

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE METODOLOGIE DIDATTICHE, CHE RENDONO IL PROGETTO PARTICOLARMENTE INNOVATIVO.

Gli alunni, con provenienza da classi diverse, si sono integrati perfettamente mostrando, una capacità di relazionarsi e di cooperare in maniera eccellente con compagni costruendo coscienza di sé, crescendo e affermandosi in contesti diversi anche in una visione europea e producendo un sapere critico, che consenta loro di affrontare positivamente le situazioni problematiche che si presentano e di superare con successo le difficoltà impreviste. La motivazione ad apprendere con una metodologia diversa a contatto con docenti di lingua madre inglese.

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE CONOSCENZE DISCIPLINARI CHE SONO STATE APPROFONDITE.

L'utilizzo di strategie di apprendimento di tipo interattivo con docenti di lingua madre inglese.

DESCRIVI GLI STRUMENTI E LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI.

Lo svolgimento delle attività ha previsto interventi valutativi intermedi e finali. I risultati raggiunti sono adeguati; per ogni studente, al termine di ciascuno dei corsi previsti, sono stati prodotti dei certificati delle competenze, con l'elenco delle attività svolte, degli obiettivi raggiunti ed il punteggio della prova finale. Verifica iniziale prerequisiti: LISTEN and draw lines; listen and write a name or number; listen and tick; listen and colour; reading and writing: look and read. put a tick (✓) or a cross (×)/Look and read. Write yes or no/ Look at the picture. Look at the letters. Write the words./ Read . Choose a word from the box. Write the correct word/ Look at the pictures and read the questions. Write one- word answers; Speaking. verifica intermedia e finale delle competenze: acquisizione di competenze relativamente alle quattro abilità di base: listening-reading-writing-speaking con simulazione dell'esame Starters.

TAKE YOUR CHANCES

SCUOLA

VVIS00700G - I.I.S. "M.MORELLI" - "D.COLAO" VIBO VAL - VIA XXV APRILE,1 - VIBO VALENTIA

BANDO 676 – 23/01/2014

CODICE PROGETTO NAZIONALE: C-1-FSE-2014-114

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO FORMATIVO

Comunicazione in una lingua straniera: Interaction, Intercultural competence, Mediation, Oral and written production, Oral and written reception.

DESCRIVI BREVEMENTE LE ATTIVITÀ ATTRAVERSO LE QUALI SONO STATE RISOLTE LE CRITICITÀ INDIVIDUATE NELL'AUTODIAGNOSI.

Entry test; didattica modulo introduttivo didattica; attività di apprendimento della grammatica, del lessico e d'integrazione delle abilità didattiche; cil activities; verifica, valutazione e certificazione degli apprendimenti degli allievi; simulazione e prova di esame finale.

INDICA QUALI COMPETENZE, FRA QUELLE PREVISTE NEL PROGETTO, SONO STATE EFFETTIVAMENTE SVILUPPATE E/O MIGLIORATE.

Comunicazione in una lingua straniera: Interaction, Intercultural competence, Mediation, Oral and written production, Oral and written reception.

RISPETTO ALL'EFFICIENZA DEL CORSO:

quanti degli iscritti hanno concluso il corso?

16

quanti hanno superato la verifica finale?

16

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE METODOLOGIE DIDATTICHE, CHE RENDONO IL PROGETTO PARTICOLARMENTE INNOVATIVO.

Gli argomenti trattati sono stati affrontati ricorrendo alla metodologia CLIL con l'obiettivo primario di sviluppare le abilità di listening e speaking in contesti reali o che simulavano situazioni reali. Il ricorso alla metodologia CLIL ha consentito di potenziare le competenze trasversali come parafrasare o stabilire confronti tra culture diverse.

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE CONOSCENZE DISCIPLINARI CHE SONO STATE APPROFONDITE.

Gli obiettivi del progetto sono stati affrontati proponendo una metodologia CLIL e una metodologia comunicativa, mirata allo sviluppo delle abilità linguistiche. Si è cercato di approfondire argomenti di storia e di scienze, mediante attività interattive svolte all'interno dei Musei (Science Museum e Natural History Museum di Londra). Inoltre, gli alunni hanno migliorato le loro abilità di speaking e di listening attraverso le attività teatrali realizzate e ispirate alla commedia di Shakespeare , 'A Midsummer Night's Dream'.

DESCRIVI GLI STRUMENTI E LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI

I corsisti sono stati valutati utilizzando prove complete di simulazione degli esami Cambridge (Listening, speaking, reading, writing and use of English). I criteri di valutazione utilizzati sono quelli adottati per le prove di certificazione Cambridge.

6 CLIL



CLIL PER LA MATEMATICA

SCUOLA

BAPS07000G - G. TARANTINO - VIA QUASIMODO, 4 - GRAVINA IN PUGLIA

BANDO 3760 - 31/03/2010

CODICE PROGETTO NAZIONALE: C-1-FSE-2010-249

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO FORMATIVO.

Rafforzare la conoscenza e l'applicazione dei contenuti in matematica, utilizzando la lingua inglese in ambito scientifico e relativa acquisizione della microlingua.

DESCRIVI BREVEMENTE LE ATTIVITÀ ATTRAVERSO LE QUALI SONO STATE RISOLTE LE CRITICITÀ INDIVIDUATE NELL'AUTODIAGNOSI.

Sono state svolte lezioni frontali anche attraverso l'uso di slides, utilizzando esclusivamente la lingua inglese con la finalità di promuovere l'acquisizione del lessico specifico previsto per il modulo in oggetto, nonché il miglioramento della competenza comunicativa in lingua di base. Gli alunni sono stati coinvolti nella realizzazione di project work al fine di favorire un proficuo scambio di conoscenze e un rafforzamento della motivazione all'apprendimento. L'esperienza ha costituito un'opportunità importante per il docente di matematica per l'arricchimento della propria esperienza didattica mediante l'uso della lingua inglese in ambito non strettamente linguistico.

INDICA QUALI COMPETENZE, FRA QUELLE PREVISTE NEL PROGETTO, SONO STATE EFFETTIVAMENTE SVILUPPATE E/O MIGLIORATE.

Migliorare le competenze relative all'applicazione delle conoscenze acquisite in ambito matematico e linguistico, sia pur relative alle strutture e competenze comunicative di livello elementare - medio.
Imparare usando come lingua veicolare l'inglese.

RISPETTO ALL'EFFICIENZA DEL CORSO:

quanti degli iscritti hanno concluso il corso?

24

quanti hanno superato la verifica finale?

24

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE METODOLOGIE DIDATTICHE, CHE RENDONO IL PROGETTO PARTICOLARMENTE INNOVATIVO.

Per una maggiore efficacia dell'intervento didattico si è fatto uso della lingua inglese, spiegando agli studenti il valore aggiuntivo della metodologia basata sull'acquisizione contemporanea di due discipline, matematica e inglese. A tal fine gli studenti sono stati guidati nelle fasi didattiche di cooperative learning, discussione e project work.

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE CONOSCENZE DISCIPLINARI CHE SONO STATE APPROFONDITE.

Coinvolgimento attivo degli studenti nei project work attraverso la realizzazione di indagini statistiche su argomenti di interesse giovanile, elaborazione dei dati raccolti con un foglio elettronico, realizzazione della presentazione in power point dei risultati ottenuti e successiva esposizione anche orale in lingua.

DESCRIVI GLI STRUMENTI E LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI.

Verifica attraverso somministrazione di un questionario a scelta multipla e risposta aperta, realizzazione multimediale e relativa presentazione in lingua inglese. Nella valutazione si è tenuto conto dell'acquisizione dei contenuti specifici in ambito matematico e della terminologia specifica in lingua per lo studio del modulo in oggetto, nonché dell'apprendimento delle tecniche per la stesura di una presentazione in lingua scritta e orale. Si è ritenuto importante valutare i miglioramenti conseguiti in ambito linguistico e l'impegno evidenziato nella realizzazione dei progetti.

7 COMPETENZE DIGITALI

Eccoci qua!

Alessandra e Anna

Alessandra: ho gli occhi castano chiaro

Anna: ho gli occhi castani

Alessandra: ho le labbra sottili

Anna: ho le labbra sottilissime

Anna: ho i capelli lunghi e castano scuro

Alessandra: ho i capelli lunghi e biondo scuro



Flavia e Tiziano

Flavia ha i capelli corti e castani

Tiziano ha i capelli molto corti e castani

Tiziano ha gli occhi castani

Flavia ha gli occhi castani

Tiziano ha le labbra sottili

Flavia ha le labbra sottili

Tiziano: il mio hobby è il crossismo

Flavia: il mio hobby è il nuoto



Flavia: io da grande voglio fare l' avvocato

Tiziano: io da grande voglio fare l'architetto



SCUOLA

NAMM20200B - PAPA GIOVANNI -CAIVANO- - CORSO UMBERTO 416 - CAIVANO

BANDO 3760 - 31/03/2010

CODICE PROGETTO NAZIONALE: C-1-FSE-2010-2335

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO FORMATIVO.

L'obiettivo generale del percorso è di contribuire all'alfabetizzazione informatica di massa. Più in dettaglio, esso è diretto a: fornire una qualificazione che renda partecipi della Società dell'Informazione. arricchire le possibilità di accesso ai saperi, consentendo la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, di comunicazione interattiva e di personale espressione creativa. Saper usare il computer è un'abilità che interessa tutti. Più in dettaglio i vantaggi dell'ECDL sono:

- una qualificazione informatica;
- un metodo pratico per misurare e validare le abilità informatiche;
- un certificato che conferisce maggiori possibilità e mobilità in campo lavorativo.

DESCRIVI BREVEMENTE LE ATTIVITÀ ATTRAVERSO LE QUALI SONO STATE RISOLTE LE CRITICITÀ INDIVIDUATE NELL'AUTODIAGNOSI.

Il corso ha offerto agli studenti un'adeguata formazione affinché essi siano in grado di affrontare la realtà, anche attraverso l'impiego delle nuove tecnologie. L'azione proposta ha avuto una forte valenza formativa perché tende a favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche, organizzative, le capacità di cercare, raccogliere e trattare le informazioni e di usarle in modo critico e sistematico, accertandone la pertinenza e distinguendo il reale dal virtuale pur riconoscendone le correlazioni. E' stato per i corsisti un valido strumento di crescita, di acquisizione e di potenziamento dei contenuti delle discipline e dello sviluppo del ragionamento logico necessario nella gestione delle informazioni e nell'attuazione del problem solving.

INDICA QUALI COMPETENZE, FRA QUELLE PREVISTE NEL PROGETTO, SONO STATE EFFETTIVAMENTE SVILUPPATE E/O MIGLIORATE.

- Competenza nell'uso delle normali funzioni di un personal computer.
- Descrizione della competenza.
- Utilizzare le funzioni principali del sistema operativo, incluse la modifica delle impostazioni principali e l'utilizzo delle funzionalità di Guida in linea.
- Operare efficacemente nell'ambiente di desktop e utilizzare un ambiente grafico.
- Conoscere i concetti principali della gestione dei file ed essere in grado di organizzare in modo efficace i file e le cartelle in modo che siano semplici da identificare e trovare.
- Utilizzare programmi per comprimere ed estrarre file di grandi dimensioni e utilizzare un software antivirus per proteggere il computer dai virus.
- Dimostrare la capacità di utilizzare dei semplici strumenti di elaborazione testi e di gestione stampe disponibili nel sistema operativo.

RISPETTO ALL'EFFICIENZA DEL CORSO:

quanti degli iscritti hanno concluso il corso?

18

quanti hanno superato la verifica finale?

18

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE METODOLOGIE DIDATTICHE, CHE RENDONO IL PROGETTO PARTICOLARMENTE INNOVATIVO.

Il progetto prevedeva accertamenti in ingresso. Gli alunni di tutte le classi seconde e terze, sono stati scelti in base alla preparazione conseguita nelle discipline scientifiche e alla predisposizione personale, dai docenti dei diversi consigli di classe di appartenenza. Ogni alunno ha sottoscritto un contratto formativo in cui sono indicati: le finalità generali, gli obiettivi specifici e trasversali, linee metodologiche materiali didattici e risorse tecnologiche, modalità di valutazione dell'apprendimento, monitoraggio e valutazione del processo, impegni e doveri dei corsisti, calendario e sede delle attività. Agli alunni sono state distribuite dispense contenenti tutti gli argomenti trattati. Le esercitazioni sono state pubblicate sul sito web della scuola in uno spazio appositamente predisposto. Gli esercizi svolti sono stati poi inviati via email al docente che dopo la correzione li ha rispediti ai corsisti per l'inserimento nel dossier personale. Poiché il programma ECDL si basa sulla standardizzazione dei test e degli esami durante il corso sono stati svolti test di simulazione tratti dall'European Question and Test Base (EQTB), ossia l'insieme dei test erogati agli esami. In generale, gli alunni hanno lavorato sia individualmente che in gruppo e sono stati frequentemente coinvolti in libere discussioni, che hanno permesso il chiarimento e l'approfondimento degli argomenti nonché l'acquisizione di una maggiore precisione all'uso adeguato del linguaggio specifico.

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE CONOSCENZE DISCIPLINARI CHE SONO STATE APPROFONDITE.

Saper usare il computer è un'abilità che interessa tutti. Più in dettaglio i vantaggi dell'ECDL sono: una qualificazione informatica; un metodo pratico per misurare e validare le abilità informatiche; un certificato che conferisce maggiori possibilità e mobilità in campo lavorativo. Il Modulo formativo ha previsto quattro diversi percorsi in riferimento al syllabus ECDL:

- uso del computer e gestione dei file
- elaborazione testi
- strumenti di presentazione
- navigazione web e comunicazione.

DESCRIVI GLI STRUMENTI E LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI.

L'inizio delle attività è stato preceduto da una verifica iniziale di tipo conoscitivo/cognitivo che ci ha permesso di verificare il possesso o meno, da parte dei corsisti dei prerequisiti richiesti. Gli item proposti hanno verificato le conoscenze di tutti e quattro moduli dell'ECDL oggetto di studio. Tale verifica è stata effettuata mediante prove strutturate oggettive consistenti in test a risposta multipla. Hanno fatto seguito tre verifiche intermedie (a conclusione di ogni modulo ECDL), di tipo formativo per controllare l'andamento del processo di conoscenza e apprendimento, sempre, mediante prove oggettive del tipo a scelta multipla e simulazioni. Infine il livello delle conoscenze e delle competenze raggiunte è stato valutato attraverso una verifica sommativa, consistente in una prova strutturata sempre a risposta multipla e da un questionario di gradimento. I livelli di apprendimento risultanti dai test sono stati continuamente confrontati con quelli necessari al superamento dell'esame ECDL. Eventuali carenze rilevate sono state oggetto di recupero nelle fasi appositamente previste.

SCUOLA

NAMM20200B - PAPA GIOVANNI -CAIVANO- - CORSO UMBERTO 416 - CAIVANO

BANDO 3760 - 31/03/2010

CODICE PROGETTO NAZIONALE: D-1-FSE-2010-845

INTERVENTO DI FORMAZIONE DOCENTI

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO FORMATIVO.

L'obiettivo generale del percorso è di contribuire all'alfabetizzazione informatica del personale coinvolto. Più in dettaglio esso è diretto a: fornire una qualificazione che renda partecipi della Società dell'Informazione; arricchire le possibilità di accesso ai saperi, consentendo la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, di comunicazione interattiva e di personale espressione creativa.

DESCRIVI BREVEMENTE LE ATTIVITÀ ATTRAVERSO LE QUALI SONO STATE RISOLTE LE CRITICITÀ INDIVIDUATE NELL'AUTODIAGNOSI.

L'articolazione del progetto per complessive 30 ore prevedeva N° 3 moduli ("Nozioni di informatica di base e utilizzo del programma word" – "Utilizzo del software PowerPoint"- "Utilizzo di Explorer e Outlook") con descrittori in uscita così organizzati: una prima fase di accoglienza con somministrazione di test d'ingresso per l'accertamento delle competenze in ingresso; una seconda fase di didattica con presentazione di elaborati; verifica intermedia; verifica finale.

INDICA QUALI COMPETENZE, FRA QUELLE PREVISTE NEL PROGETTO, SONO STATE EFFETTIVAMENTE SVILUPPATE E/O MIGLIORATE.

Il progetto " INFORM@DOCENTI " dell'azione D - D1 , ha avuto come obiettivo primario il raggiungimento di una competenza di base nell'ambito delle nuove tecnologie dell'informazione (modello di riferimento il syllabus dell'ECDL) e lo sviluppo di specifiche abilità connesse all'impiego del computer e delle LIM nella didattica, non solo delle discipline matematico-scientifiche ma anche in quelle linguistiche espressive.

RISPETTO ALL'EFFICIENZA DEL CORSO:

quanti degli iscritti hanno concluso il corso?

21

quanti hanno superato la verifica finale?

21

DESCRIVI GLI STRUMENTI E LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI.

Inizio delle attività è stato preceduto da una verifica iniziale di tipo conoscitivo/cognitivo che ci ha permesso di verificare il possesso o meno, da parte dei corsisti dei prerequisiti richiesti. Gli item proposti hanno verificato le conoscenze di tutti e moduli oggetto di studio. Tale verifica è stata effettuata mediante prove strutturate oggettive consistenti in test a risposta multipla. Ha fatto seguito una verifica intermedia di tipo formativo per controllare l'andamento del processo di conoscenza e apprendimento, sempre, mediante prove oggettive del tipo a scelta multipla e simulazioni. Infine il livello delle conoscenze e delle competenze raggiunte è stato valutato attraverso

una verifica sommativa, consistente in una prova strutturata sempre a risposta multipla e da un questionario di gradimento.

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI AGLI INTERVENTI DIDATTICI SPECIFICI CHE HANNO MIGLIORATO LE COMPETENZE NELL'USO DELLE ICT.

Tutti gli iscritti hanno completato le attività previste dimostrando un notevole interesse e grande partecipazione, davvero unico è stato il clima particolarmente piacevole generato dall'andamento collaborativo tra le diverse tipologie di corsisti ciò ha contribuito a migliorare e a considerare in un'ottica decisamente diversa i ruoli che si esercitano nell'ambito lavorativo scolastico, generando stima e condivisione ma, nel contempo anche quella giusta competitività che ha permesso di ottenere dei risultati pienamente soddisfacenti e gratificanti per chi ha condotto il corso. Per ciò che riguarda la parte formativa del percorso i risultati sono stati esaurientemente raggiunti, sia per ciò che riguarda i contenuti appresi sia per il grado di soddisfazione espressa. Alla fine di questo percorso formativo i corsisti hanno mostrato un grande interesse sia per il percorso teorico che per quello pratico, palesando, non solo di aver interiorizzato i contenuti teorici, ma di saperli applicare. Infine come si evince dal customer Satisfaction il corso è stato molto gradito tant'è che quasi tutti hanno chiesto di poter continuare il prossimo anno. Tutti i corsisti hanno frequentato con assiduità e raggiunto gli obiettivi programmati con un'ottima votazione (come si vede dal grafico di comparazione).

INGEGNERI IN ERBA

SCUOLA

SAEE05400T - EBOLI II - VIA G. GONZAGA - EBOLI

BANDO 3760 - 31/03/2010

CODICE PROGETTO NAZIONALE: C-1-FSE-2010-3018

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO FORMATIVO

L'informatica per favorire lo sviluppo di competenze trasversali: flessibilità mentale, pensiero logico e creativo, capacità di lavorare in gruppo e portare a termine un compito, valorizzare l'errore come momento di crescita, soluzione di problemi. Favorire la motivazione ad apprendere e l'amore per lo studio. Valorizzazione delle diversità individuali e promozione dell'apprendimento secondo le differenti potenzialità.

DESCRIVI BREVEMENTE LE ATTIVITÀ ATTRAVERSO LE QUALI SONO STATE RISOLTE LE CRITICITÀ INDIVIDUATE NELL'AUTODIAGNOSI.

Gli alunni-corsisti sono stati guidati in un lavoro di gruppo con compiti ben precisi: costruire e programmare un robot per effettuare determinati movimenti.

RISPETTO ALL'EFFICIENZA DEL CORSO:

quanti degli iscritti hanno concluso il corso?

25

quanti hanno superato la verifica finale?

25

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE METODOLOGIE DIDATTICHE, CHE RENDONO IL PROGETTO PARTICOLARMENTE INNOVATIVO.

La didattica è 'attiva' in quanto l'alunno deve 'fare' con le mani e con la mente. I momenti di insegnamento tradizionale, la 'lezione', sono estremamente rari: si limitano al primo approccio allorché bisogna suscitare interesse, alla presentazione delle attività ed alle brevi spiegazioni. La didattica laboratoriale si attua concretamente: laboratorio è l'aula multimediale, l'aula scolastica, il corridoio della scuola, il 'campo di gara' che può essere l'atrio della scuola o la Sala Protomoteca del Campidoglio a Roma. Laboratorio è lo 'spazio mentale' (Frabboni) inteso come capacità di operare concretamente, di lavorare insieme, di provare, di sbagliare e valorizzare lo sbaglio e cercare nuove soluzioni (la scienza progredisce quando le conquiste precedenti vengono 'confutate' dalle conoscenze successive - Popper).

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE CONOSCENZE DISCIPLINARI CHE SONO STATE APPROFONDITE.

Sono stati acquisiti ed approfonditi molteplici concetti di matematica, di geometria, di scienze... pur non svolgendo nel modo consueto tali discipline.

DESCRIVI GLI STRUMENTI E LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI.

La valutazione si è basata sui test predisposti dal 'valutatore' e dall'esperto ma soprattutto dalle manifestazioni cui gli alunni hanno partecipato: dalla presentazione finale alle famiglie, alla partecipazione alla competizione 'Romecup 2011'.

INFORMATICA APPLICATA ALLA DIDATTICA

SCUOLA

CZIC821003 - IC DAVOLI MARINA - VIA ALDO MORO N. 2 - DAVOLI

BANDO 3760 - 31/03/2010

CODICE PROGETTO NAZIONALE: C-1-FSE-2010-896

DESCRIVI IN MODO SINTETICO GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO FORMATIVO.

Servirsi di strumenti in maniera interattiva;- interagire in gruppi eterogenei; agire in modo autonomo.

DESCRIVI BREVEMENTE LE ATTIVITÀ ATTRAVERSO LE QUALI SONO STATE RISOLTE LE CRITICITÀ INDIVIDUATE NELL'AUTODIAGNOSI.

Lo studente è stato coinvolto nei seguenti punti:

- Promuovere negli studenti la padronanza della multimedialità sia come capacità di comprendere e usare i diversi sistemi, sia come adozione di nuovi stili cognitivi nello studio, nell'indagine, nella comunicazione e nella progettazione.
- Migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento/apprendimento e la stessa organizzazione della didattica sia per quanto riguarda le singole discipline sia per l'acquisizione di abilità di tipo generale.
- Contrastare l'uso passivo dei videogiochi che, molto spesso, per i ragazzi diventa l'esclusivo modo di utilizzare il PC .

INDICA QUALI COMPETENZE, FRA QUELLE PREVISTE NEL PROGETTO, SONO STATE EFFETTIVAMENTE SVILUPPATE E/O MIGLIORATE.

- Conoscenza del Personal Computer e delle principali periferiche monitor, tastiera, stampante, mouse etc...)
- Il sistema operativo: il desktop, le finestre di Windows
- File e cartelle
- Conoscenza e uso di programmi di scrittura
- Saper eseguire le operazioni base
- Saper creare un documento utilizzando software di videoscrittura.
- Acquisire la capacità di formattare un documento
- Saper eseguire il controllo ortografico
- Salvare e aprire un documento in una cartella predisposta.
- Saper stampare un documento.

RISPETTO ALL'EFFICIENZA DEL CORSO:

quanti degli iscritti hanno concluso il corso?

24

quanti hanno superato la verifica finale?

24

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE METODOLOGIE DIDATTICHE, CHE RENDONO IL PROGETTO PARTICOLARMENTE INNOVATIVO.

- Videoscrittura – Programmi di grafica.
- Saper eseguire il controllo lessicale.
- Acquisire la capacità di strutturare le pagine (apice, pedice, colonne, elenchi, ordine alfabetico...).
- Saper impaginare un documento (impostazione margini, intestazione, piè di pagina...etc).
- Saper utilizzare le funzioni avanzate (tabelle, disegni, caselle di testo,immagini, importare oggetti).
- Saper disegnare.
- Utilizzo dello scanner.

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE CONOSCENZE DISCIPLINARI CHE SONO STATE APPROFONDITE.

L'alunno è stato coinvolto a partecipare attivamente evitando così l'atteggiamento passivo e spaziando in vari ambiti disciplinari ampliando le conoscenze in ambito linguistico e orientandolo nell'ambito della ricerca con l'ausilio di internet.

DESCRIVI GLI STRUMENTI E LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI.

Aula informatica dotata di circa 20 computer completi di monitor, tastiera e mouse. Una stampante a getto d'inchiostro laser Software per navigare in internet.

8 COMPETENZE MUSICALI



MULTIMEDIAMUSIC LABORATORIO MUSICA ELETTRONICA

SCUOLA

BAMM189001 - COTUGNO - VIA VITO IPPEDICO 11 - RUVO DI PUGLIA

BANDO 3760 - 31/03/2010

CODICE PROGETTO NAZIONALE: C-1-FSE-2010-318

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO FORMATIVO.

Il progetto del laboratorio di musica elettronica (Multimediamusic) ha visto i ragazzi impegnati nella realizzazione di sequenze ritmico-armoniche (basi musicali) di brani predefiniti, integrate con fonomontaggi di dialoghi estrapolati da film di autori famosi quali Federico Fellini, Sergio Leone, Joffè e Massimo Troisi.

Questa attività è stata realizzata grazie all'utilizzo del computer e dei software specifici alla creazione, editing ed archiviazione linguistico-musicale (Cubase).

Le colonne sonore di Ennio Morricone, Nino Rota, Luis Bacalov e Rachael Portman sono state eseguite in live con i predetti supporti realizzati, nella fase di verifica finale culminata nel concerto che l'orchestra ha tenuto come consuetudine, alla fine dell'anno scolastico, presso l'auditorium del Liceo Scientifico 'O. Tedone' di Ruvo di Puglia.

DESCRIVI BREVEMENTE LE ATTIVITÀ ATTRAVERSO LE QUALI SONO STATE RISOLTE LE CRITICITÀ INDIVIDUATE NELL'AUTODIAGNOSI.

Sono state svolte attività di pratica musicale con strumentazione classica e digitale, che hanno permesso agli alunni partecipanti al progetto, di migliorare il proprio approccio e l'autostima, migliorando il livello cognitivo anche nei diversi ambiti disciplinari.

INDICA QUALI COMPETENZE, FRA QUELLE PREVISTE NEL PROGETTO, SONO STATE EFFETTIVAMENTE SVILUPPATE E/O MIGLIORATE.

Il progetto ha riguardato, con particolare attenzione, lo sviluppo delle competenze sia musicali che digitali.

RISPETTO ALL'EFFICIENZA DEL CORSO:

quanti degli iscritti hanno concluso il corso?

15

quanti hanno superato la verifica finale?

15

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE METODOLOGIE DIDATTICHE, CHE RENDONO IL PROGETTO PARTICOLARMENTE INNOVATIVO.

La novità è consistita nel realizzare composizioni musicali attraverso lo strumento digitale e l'interazione con il classico laboratorio orchestrale che ha utilizzato i supporti ritmico-armonici realizzati con il software 'Cubase'.

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE CONOSCENZE DISCIPLINARI CHE SONO STATE APPROFONDITE.

La conoscenza e l'approfondimento delle regole armoniche, ritmiche e timbriche, anche se a livelli elementari, applicate alle composizioni realizzate, tramite l'uso dello strumento digitale.

DESCRIVI GLI STRUMENTI E LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI.

La valutazione dei risultati ottenuti è avvenuta mediante una rilevazione sistematica in itinere e finale delle tracce ritmico-melodiche, realizzate dai singoli corsisti.

L'ARMONIA DELLE NOTE

SCUOLA

CZIC821003 - IC DAVOLI MARINA - VIA ALDO MORO N. 2 - DAVOLI

BANDO 3760 - 31/03/2010

CODICE PROGETTO NAZIONALE: C-1-FSE-2010-896

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO FORMATIVO.

È un progetto che valorizza le emozioni, escluse troppo spesso dalla vita scolastica e ne scopre la capacità di ascolto, promuove la partecipazione, l'interesse, lo stare dentro la musica. Valorizza il contributo di ciascuno alunno nel momento del 'fare' musica d'insieme e permette a ciascuno di contribuire valorizzando l'esecuzione. Motiva la disciplina nel lavoro e sviluppa la capacità cooperativa.

DESCRIVI BREVEMENTE LE ATTIVITÀ ATTRAVERSO LE QUALI SONO STATE RISOLTE LE CRITICITÀ INDIVIDUATE NELL'AUTODIAGNOSI.

Ascolto guidato di semplici brani; comprensione e rielaborazione di ogni struttura compositiva; acquisizione della tecnica vocale e strumentale; autonomia esecutiva soprattutto dinanzi ad un pubblico.

INDICA QUALI COMPETENZE, FRA QUELLE PREVISTE NEL PROGETTO, SONO STATE EFFETTIVAMENTE SVILUPPATE E/O MIGLIORATE.

Saper organizzare; saper improvvisare; saper collaborare; saper utilizzare le abilità di ciascuno; saper essere flessibili.

RISPETTO ALL'EFFICIENZA DEL CORSO:

quanti degli iscritti hanno concluso il corso?

17

quanti hanno superato la verifica finale?

15

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE METODOLOGIE DIDATTICHE, CHE RENDONO IL PROGETTO PARTICOLARMENTE INNOVATIVO.

L'uso di software specifici per scrivere spartiti musicali; uso dello strumentario Orff.

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE CONOSCENZE DISCIPLINARI CHE SONO STATE APPROFONDITE.

Saper lavorare insieme sincronizzandosi nel momento del 'fare' musica.

DESCRIVI GLI STRUMENTI E LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI.

la voce, i ritmi della respirazione; l'esecuzione strumentale; l'intensità, il volume, il timbro; il rapporto con la respirazione e la posizione del corpo, i ritmi, i tempi, la parola come suono, la mimica nella comunicazione.

PAROLA MUSICA E MOVIMENTO: LA CREATIVITA' CHE SI INTRECCIA NELLA PAROLA NELLA MUSICA

SCUOLA

BAIC80100G - C.D. MAZZINI - S.M. DE CESARE - VIA NAZARIO SAURO 2 - SPINAZZOLA

BANDO 2373 DEL 26/02/2013

CODICE PROGETTO NAZIONALE: C-1-FSE-2013-172

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO FORMATIVO.

Il progetto ha offerto una preziosa occasione per promuovere la partecipazione attiva dell'alunno in un'ottica multidisciplinare : musica, arte, espressione corporea e linguistica. Il progetto ha sviluppato un apprendimento olistico, attivando tutti i canali sensoriali dell'alunno, in modo significativo e qualificante. In particolare: sviluppare la capacità di comprensione e produzione orale; favorire l'apprendimento tramite un approccio ludico; educare l'orecchio musicale; sviluppare la capacità di riproduzione vocale e canto corale; sviluppare le capacità creative; sviluppare la socializzazione; conoscere gli andamenti del ritmo; riconoscere nell'azione del corpo le componenti spazio – temporali; conoscere gli elementi relativi alle capacità coordinative; conoscere le tecniche di espressione corporea; esprimersi con la voce e con il canto; intonare diversi intervalli musicali; saper memorizzare il testo di un canto; memorizzare canti anche in lingue straniere; conoscere brani poetici; approfondire conoscenze multidisciplinari inerenti il tema del progetto.

DESCRIVI BREVEMENTE LE ATTIVITÀ ATTRAVERSO LE QUALI SONO STATE RISOLTE LE CRITICITÀ INDIVIDUATE NELL'AUTODIAGNOSI.

Il progetto ha potenziato le capacità espressive degli allievi attraverso il linguaggio creativo della parola, dei suoni e del movimento promuovendo la partecipazione attiva attraverso l'esperienza della musica nel suo duplice aspetto di espressione-comunicazione (momento del "fare musica") e di ricezione (momento dell'ascolto) sono state privilegiate tutte le metodologie didattiche attive che, integrando più approcci, hanno circoscritto entro spazi minimi le tradizionali prassi espositive scandite da lezione, studio individuale e interrogazione o verifica scritta, e, in particolare, è stato dato spazio a modi diversi di apprendere e a diversi stili cognitivi, promuovendo interazione cognitiva con adulti, e tra pari, attraverso l'alternanza di attività individuali e attività cooperative svolte a coppia, in piccoli gruppi, nel gruppo allargato e nel gruppo-classe.

INDICA QUALI COMPETENZE, FRA QUELLE PREVISTE NEL PROGETTO, SONO STATE EFFETTIVAMENTE SVILUPPATE E/O MIGLIORATE.

Sono state sviluppate le abilità del parlare, leggere, cantare e danzare attraverso nuovi canali comunicativi; è stato valorizzato il senso della parola che, articolata con la danza e la canzone è riuscita a creare emozioni, esprimere sensazioni profonde e stati d'animo, contribuendo a promuovere, attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione: la musica, il movimento, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive, un'armoniosa crescita culturale e umana degli alunni e l'espressione creativa di idee, di esperienze e di emozioni.

RISPETTO ALL'EFFICIENZA DEL CORSO:

quanti degli iscritti hanno concluso il corso?

29

quanti hanno superato la verifica finale?

29

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE METODOLOGIE DIDATTICHE, CHE RENDONO IL PROGETTO PARTICOLARMENTE INNOVATIVO.

La capacità di comprensione e produzione orale in contesti diversi da quelli tradizionali (peer education-attività laboratoriali):

- percezione di sé e dello spazio scenico
- percezione di sé, degli altri nello spazio scenico
- ascoltare ed ascoltarsi: l'io vocale
- ascoltare la propria voce in un contesto di coralità
- uso consapevole della fonetica
- consapevolezza della parola che si fa ritmo e musica
- allenare la propria creatività: l'io in funzione del gruppo
- il me stesso e me altro
- riscoprire le proprie esperienze di vita e tradurle in scena
- la decodificazione del personaggio
- la decodificazione del personaggio nella funzione scenica
- scelta accurata e consapevole dei materiali
- programmazione dell'evento: marketing, comunicazione e resa scenica.

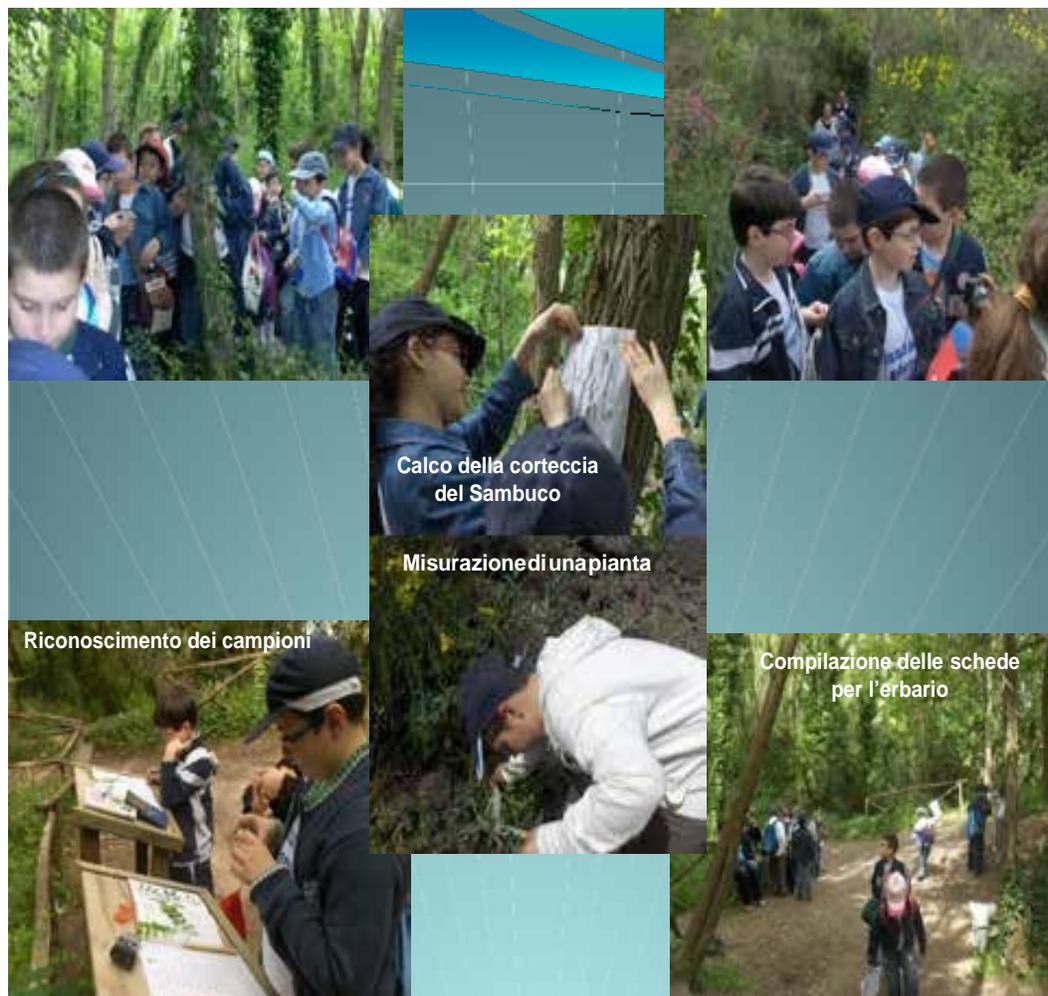
DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE CONOSCENZE DISCIPLINARI CHE SONO STATE APPROFONDITE.

Sono state potenziate le capacità espressive degli allievi attraverso il linguaggio creativo della parola, dei suoni, del movimento e del linguaggio scenico.

DESCRIVI GLI STRUMENTI E LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI.

Improvvisazione: sulla base di una situazione scenica (per esempio: la sala di aspetto di un dentista) saper inventare dei personaggi, la loro interazione, una vicenda e un finale non preventivamente ma nel corso stesso della rappresentazione teatrale. Organizzazione Allestimento e Prove. Rappresentazione teatrale 'Sogno'.

9 AMBIENTE



TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLA SALUTE

SCUOLA

LEIC867001 - COPERTINO POLO 1 - VIA G. COLACI 65 - COPERTINO

BANDO 7215 - 04/06/2010 - (C.3)

CODICE PROGETTO NAZIONALE:C-3-FSE-2010-1204

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO FORMATIVO

Per organizzare il percorso formativo, sono stati considerati i seguenti obiettivi: comprensione della realtà sociale, dei problemi contemporanei e dello stretto rapporto esistente tra vicende storico-sociali e vita dei singoli; comprensione dell'importanza del contributo di ciascun intervento individuale alla soluzione dei problemi collettivi; riflessione critica per la comprensione delle tematiche ambientali, dell'importanza delle risorse naturali sullo sviluppo storico, sociale, economico, delle responsabilità dell'uomo nel modificare il territorio e gli equilibri naturali; organizzare secondo il metodo scientifico l'osservazione di fenomeni naturali. favorire l'impegno, la progettualità, il lavoro di gruppo. sviluppare una consapevole coscienza critica e il rispetto delle leggi, della giustizia, della costituzione; conoscere le funzioni delle istituzioni dello stato e civili.

DESCRIVI BREVEMENTE LE ATTIVITÀ ATTRAVERSO LE QUALI SONO STATE RISOLTE LE CRITICITÀ INDIVIDUATE NELL'AUTODIAGNOSI.

Il progetto, svolto in partenariato con il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali dell'Università del Salento, ha previsto percorsi formativi nel corso dei quali gli alunni sono stati coinvolti in situazioni concrete, che hanno permesso loro di conoscere metodi e strumenti tecnologici utilizzati per il controllo e il monitoraggio ambientale, laboratori, Istituti di ricerca, Istituzioni ed Enti impegnati nello studio delle tematiche ambientali, per la salvaguardia degli equilibri naturali e per lo sviluppo sostenibile. Nella prima fase del lavoro alcune lezioni sono servite a fornire ai corsisti le conoscenze di base necessarie per affrontare le fasi successive 'in situazione' e per comprendere le principali problematiche legate alla tutela dell'ambiente e della salute. A tale scopo, è stato ritenuto necessario accostarli anche alla conoscenza degli Organi Internazionali ed Europei e delle principali associazioni ambientaliste che operano per la salvaguardia della natura e della qualità della vita. Sono state inoltre evidenziate alcune parole chiave utilizzate per approfondirne il significato. Le visite guidate programmate hanno permesso ai corsisti di fare esperienza sul campo presso le strutture dell'Ente partner per rendersi conto personalmente di come si concretizzano nella vita della comunità gli ideali del rispetto delle regole e della tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale. La visita alla Cittadella Universitaria Ecotekne dell'Università del Salento è stato il primo incontro con l'Ente partner e ha permesso ai corsisti di conoscere le strutture che nel territorio sono preposte alla trasmissione della cultura scientifica e alla ricerca ad alto livello. Con le attività successive sono state realizzate delle esperienze basate sia sull'approccio teorico, sia su concrete esercitazioni per rendersi conto di come si lavora presso gli Enti che dedicano il loro impegno alla salvaguardia del patrimonio ambientale e alla tutela della qualità della vita. A tale scopo sono stati scelti alcuni centri del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali che dedicano la loro attività accademica e laboratoriale alla ricerca finalizzata a promuovere lo sviluppo di una cultura ambientale, alla gestione sostenibile delle risorse naturali, alla valorizzazione del patrimonio naturalistico, alla salvaguardia della biodiversità (Orto Botanico, Museo di Biologia Marina, Centro Ricerche per la pesca e l'acquacoltura di Acquatina, Osservatorio su Ecologia e Salute degli Ecosistemi Mediterranei di Punta Palascia). Riguardo alle attività sul territorio, sono state scelte delle Istituzioni che fornissero ai corsisti testimonianza di come si lavora per raggiungere l'obiettivo di rispettare e salvaguardare l'ambiente. Si è cercato di fornire conoscenze ad ampio raggio, dall'ambiente della ricerca scientifica presso i Laboratori di Nanotecnologie del CNR e Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione

dell'Università del Salento, ad ambienti di elevato valore naturalistico come il Parco Naturale Regionale Costa Otranto -Santa Maria di Leuca, nel tratto Otranto- Porto Badisco- Cava di bauxite di Orte-Santa Cesarea Terme-Castro Marina- Grotta Zinzulusa e il Parco Naturale Regionale di Porto Selvaggio e Palude del Capitano, al Museo di Storia Naturale, cui struttura converge l'operato di altre Istituzioni, come il Centro per il recupero della fauna selvatica. E' stata ribadita la necessità di tutelare un patrimonio naturalistico irripetibile, d'altissimo valore scientifico e culturale, di valorizzare il territorio seguendo modelli di sviluppo sostenibile, che garantiscano il benessere, la qualità della vita, la salvaguardia della biodiversità. Nel corso delle visite guidate e delle escursioni effettuate, sono stati raccolti appunti, informazioni, testimonianze, osservazioni, che poi in sintesi sono stati riportati sotto forma di diario, arricchiti con pensieri e riflessioni personali. E' stata raccolta una ricca documentazione fotografica, utilizzata per allestire una mostra a scuola nel corso della manifestazione finale.

INDICA QUALI COMPETENZE, FRA QUELLE PREVISTE NEL PROGETTO, SONO STATE EFFETTIVAMENTE SVILUPPATE E/O MIGLIORATE.

Comprensione delle problematiche ambientali, dell'importanza delle risorse naturali sullo sviluppo storico, sociale, economico, delle responsabilità dell'uomo nel modificare il territorio e gli equilibri naturali. Comprensione dello stretto rapporto esistente tra tutela e rispetto dell'ambiente e qualità della vita. Comprensione dell'importanza del contributo di ciascun intervento individuale alla soluzione di problemi collettivi. Comprensione della necessità di effettuare scelte responsabili nell'uso del territorio e di conciliare sviluppo tecnologico e conservazione degli equilibri naturali. Conoscenza della funzione delle Istituzioni che operano sul territorio per la salvaguardia dell'ambiente e della qualità della vita. Riflessione critica per la comprensione della realtà sociale e dei problemi contemporanei che porti ad assumere comportamenti corretti e responsabili, ad operare scelte consapevoli e ad adottare un sano stile di vita.

RISPETTO ALL'EFFICIENZA DEL CORSO:

quanti degli iscritti hanno concluso il corso?

21

quanti hanno superato la verifica finale?

21

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE METODOLOGIE DIDATTICHE, CHE RENDONO IL PROGETTO PARTICOLARMENTE INNOVATIVO.

Per realizzare le attività didattiche programmate, sono state scelte modalità che permettessero ai corsisti un apprendimento non formale, coinvolgendoli in situazioni concrete, presso le strutture messe a disposizione dall'Ente partner o dalle altre Istituzioni coinvolte. Molteplici sono state le metodologie adottate: approccio teorico. Scoperta guidata. Discussione. Esperienza in situazione. Osservazioni dirette. Ricerca sul campo. Didattica museale. Lavoro di gruppo. Didattica laboratoriale. La vera novità metodologica è stata l'apprendimento 'in situazione', che ha suscitato l'entusiasmo e la curiosità dei corsisti. Uscire dall'aula e conoscere ambienti di studio, di lavoro, di ricerca ha sicuramente arricchito l'esperienza di apprendimento ed ha fornito ai ragazzi un'occasione veramente irripetibile. Presso gli Istituti visitati essi hanno potuto anche utilizzare attrezzature e strumenti di laboratorio messi a loro disposizione (ad esempio, fotometro, microscopio, laboratorio chimico, ecc.). Durante le escursioni in ambienti naturali, è stata svolta una vera e propria attività laboratoriale a cielo aperto; i corsisti sono stati guidati al riconoscimento e alla classificazione delle specie vegetali e all'osservazione degli elementi dei vari habitat (prato, steppa salata, stagno, macchia mediterranea). Ogni visita guidata è stata documentata con foto e videoriprese effettuate dagli stessi corsisti. E' stato inoltre raccolto materiale di vario genere: informazioni, appunti, opuscoli, materiale iconografico , che è stato poi utilizzato per stilare un diario delle attività svolte. In questo lavoro di gruppo, ciascuno ha prestato il proprio

contribuito, rispettando la suddivisione dei compiti. Nel corso delle attività in sede sono stati utilizzati, oltre a libri di testo, riviste, opuscoli, anche gli strumenti digitali: LIM, computer, collegamento in Internet, ecc.

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE CONOSCENZE DISCIPLINARI CHE SONO STATE APPROFONDITE.

Sono stati approfonditi i seguenti argomenti: Individuazione dei principali problemi della nostra società. Analisi dei problemi del territorio. UNESCO: ruolo dell'Organizzazione nello sviluppo dell'istruzione, della scienza, della cultura. Il programma uomo e biosfera dell'UNESCO. Carta Europea dell'aria. Carta Europea dell'acqua. Organizzazioni Internazionali per la salvaguardia dell'ambiente. Enti e Istituzioni per la tutela dell'ambiente e della salute. Principali problemi ambientali: effetto serra, buco dell'ozono, piogge acide, deforestazione, dissesto idrogeologico, cambiamenti climatici. Metodologie di studio e di ricerca per la tutela dell'ambiente e della salute. Protezione delle risorse naturali. Ecosistemi. Biodiversità. Igiene ambientale. Energia e ambiente. Fonti energetiche. Risparmio energetico. Ambiente e salute. Salvaguardia degli equilibri naturali e qualità della vita. E' stato posto l'accento sulla valutazione culturale ed etica dell'intervento umano sugli equilibri naturali, sull'educazione ai consumi per uno sviluppo sostenibile, sull'educazione ai valori della Costituzione, al rispetto delle regole, al senso di giustizia, alla cittadinanza democratica. I risultati ottenuti sono stati notevoli. I corsisti hanno partecipato con molto interesse ed entusiasmo, come dimostra l'assiduità e la puntualità nella frequenza. Si sono appassionati alle tematiche proposte, hanno compreso l'importanza delle risorse naturali sullo sviluppo storico e sociale della popolazione e la necessità di conciliare lo sviluppo economico e tecnologico del territorio con il rispetto degli equilibri naturali. Hanno avuto modo di riflettere sulla realtà e sui problemi contemporanei, sul valore della convivenza civile, della giustizia, della partecipazione democratica alla vita sociale. Hanno dimostrato di aver maturato sensibilità e consapevolezza nell'affrontare le problematiche della società contemporanea.

DESCRIVI GLI STRUMENTI E LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI.

Come modalità di verifica intermedia è stato scelto il lavoro di gruppo. I corsisti sono stati suddivisi in gruppi, a ciascuno dei quali è stata assegnata una relazione con il resoconto delle attività svolte durante le visite guidate nella prima parte del progetto. Per questo lavoro, i ragazzi hanno utilizzato appunti, opuscoli, foto da loro stessi scattate e vario materiale raccolto durante le visite guidate e le esperienze in situazione. Hanno poi organizzato i dati e le informazioni a loro disposizione ed hanno elaborato una sintesi del percorso effettuato. Ogni corsista ha contribuito al lavoro, sia pure in misura e in modo diverso. Per la verifica finale, è stato scelto come modalità il colloquio, durante il quale ogni corsista ha potuto esprimere considerazioni e valutazioni personali in merito alle attività svolte durante le esperienze in situazione e le visite sul territorio, dando luogo a un vivace dibattito che ha coinvolto tutti i partecipanti; ognuno ha potuto anche formulare soluzioni e proposte. E' seguito un lavoro di gruppo per sintetizzare i momenti più salienti del percorso effettuato e sono stati riordinati gli appunti e il materiale raccolto durante ogni esperienza. Per la valutazione è stata considerata la capacità di raccogliere e organizzare dati e informazioni, di osservare la realtà individuandone fatti e fenomeni, di analizzare le problematiche ambientali e sociali e di prospettare ipotesi di soluzione. Sono stati inoltre somministrati vari questionari durante le fasi del corso. In fase di accoglienza e nel corso della verifica finale sono stati somministrati questionari autobiografici sulla legalità per mettere in evidenza modi di pensare e di essere dei corsisti in ingresso e in uscita. Inoltre, a cura della docente referente alla valutazione, sono stati somministrati i seguenti test: Questionario di valutazione iniziale del processo progettuale per i corsisti. Questionario intermedio di gradimento per i corsisti. Questionario di gradimento e valutazione finale del corso per i corsisti. Questionario di gradimento per i genitori dei corsisti. Questionario per i risultati di apprendimento a cura dei docenti.

INDICA COME IL PROGETTO PUÒ ESSERE RIPRODOTTO IN ALTRI CONTESTI.

Il progetto può senz'altro essere riprodotto in qualunque contesto scolastico. Per la realizzazione, bisogna partire dall'analisi della realtà territoriale e selezionare gli aspetti che si ritiene importanti da approfondire. Si possono individuare alcuni siti significativi dal punto di vista storico, geologico, naturalistico, culturale e analizzare le

problematiche e le possibilità di soluzione per la loro tutela. Nella scelta delle Istituzioni e dell'Ente partner, è opportuno scegliere quelle che sul territorio operano attivamente, e che nello stesso tempo siano veramente disposte ad offrire collaborazione alla Scuola e a coinvolgere gli alunni in attività concrete. Infatti i migliori risultati possono essere conseguiti solo se si realizza l'apprendimento 'in situazione'. Per le visite naturalistiche, l'apprendimento sul campo offre la migliore occasione per un laboratorio a cielo aperto, per imparare i criteri di osservazione e di classificazione. I dibattiti e le discussioni che scaturiscono dal confronto delle idee e le proposte di soluzione dei vari problemi sono un'occasione di crescita culturale e globale irripetibile. Molto interessante per gli alunni utilizzare gli strumenti che la tecnologia digitale mette a disposizione: videocamera e fotocamera digitale, computer, Lim, navigazione in Internet, ecc.

IO E GAIA: UN PERCORSO ECOLEGALE

SCUOLA

RCPS010001 - LICEO SCIENTIFICO 'LEONARDO DA VINCI' - VIA POSSIDONEA, 8 - REGGIO CALABRIA

BANDO 7215 - 04/06/2010 - (C.3)

CODICE PROGETTO NAZIONALE: C-3-FSE-2010-209

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO FORMATIVO.

La finalità è raggiungere uno sviluppo integrato della persona e del cittadino in funzione dell'inserimento consapevole nella vita sociale e lavorativa, infondere la cultura civile ed inserire nel circuito democratico persone sempre più coscienti dell'importanza che, per la vita del Paese, rivestono la correttezza dei rapporti giuridici, la salvaguardia dei diritti individuali, il rifiuto di qualsiasi forma di contiguità tra società del diritto e società della sopraffazione. In questo senso la lotta alla mafia e alle altre forme di criminalità organizzata costituisce un'occasione decisiva per la difesa delle istituzioni democratiche e per la creazione di una condizione di vita equa e paritaria per tutti i cittadini.

Il progetto ha conseguito le seguenti finalità:

- promuovere l'adesione responsabile della persona ai valori della vita democratica, alle leggi e alle 'regole costituzionali', ai fini di una solidale crescita nella convivenza civile;
- prevenire il disagio ed il malessere dell'individuo affinché non si sviluppino comportamenti devianti;
- conoscere e rispettare gli altri e le istituzioni (conoscere e analizzare la funzione svolta dalle istituzioni);
- rispettare l'ambiente (essere consapevoli dell'ambiente come bene collettivo da tutelare);
- rispettare le diversità;
- sensibilizzare al rispetto delle leggi e delle norme;
- guidare al vivere civile ed al rispetto dell'individuo.

Le finalità sopra esposte sono state conseguite con il raggiungimento dei seguenti obiettivi conoscitivi per favorire la conoscenza di regole, norme e leggi circa:

- l'ordinamento giuridico istituzionale;
- il contesto sociale allargato;
- il contesto scolastico, etico - morale
- favorire l'interiorizzazione dei principi/valori democratico costituzionali (libertà, uguaglianza, giustizia, solidarietà, pace ecc.); la capacità di valutazione critica; l'autonomia del giudizio morale.

Relazionali-comportamentali

- favorire comportamenti rispettosi delle persone, dell'ambiente e delle cose nel contesto sociale allargato; nel contesto scolastico.

DESCRIVI BREVEMENTE LE ATTIVITÀ ATTRAVERSO LE QUALI SONO STATE RISOLTE LE CRITICITÀ INDIVIDUATE NELL'AUTODIAGNOSI.

In occasione degli incontri di gemellaggio, sia a Reggio Calabria sia a Merate, gli allievi si sono incontrati con i dirigenti della provincia di Reggio e le autorità del Comune di Merate, sono stati visitati i beni confiscati alla mafia sia a Reggio che a Gallarate e realizzati incontri con gli impresari presso le aziende. Le attività in aula sono state realizzate con docenti della facoltà di Giurisprudenza e avvocati presso il tribunale di Reggio Calabria che hanno affrontato tematiche su:

- la famiglia e il diritto con attenzione all'uso e abuso di alcool tra i minorenni;
- la tutela giuridica dell'ambiente: un passaggio indispensabile per la salvaguardia delle generazioni future.

Mediante queste attività sono state risolte le criticità individuate favorendo:

- l'interiorizzazione dei principi/valori democratico costituzionali (libertà, uguaglianza, giustizia, solidarietà, pace ecc.);
- la capacità di valutazione critica;
- l'autonomia del giudizio morale;
- comportamenti rispettosi delle persone, dell'ambiente e delle "cose",
- Il miglioramento di competenze civiche, della collaborazione con il mondo del lavoro, della partecipazione delle famiglie ai processi educativi.

Le attività presso l'amministrazione provinciale sono state realizzate mediante incontri con i dirigenti e i tecnici della provincia e visite indirizzate alla tematica Legalità e ambiente per conoscere e capire il funzionamento dei pannelli solari termici e del sistema fotovoltaico. Sono state risolte le criticità individuate favorendo la partecipazione degli insegnanti ad attività di studio e ricerca, i livelli di apprendimento in scienze degli allievi.

INDICA QUALI COMPETENZE, FRA QUELLE PREVISTE NEL PROGETTO, SONO STATE EFFETTIVAMENTE SVILUPPATE E/O MIGLIORATE.

Mediante le attività sono state sviluppate: l'interiorizzazione dei principi/valori democratico costituzionali (libertà, uguaglianza, giustizia, solidarietà, pace ecc.); la capacità di valutazione critica; l'autonomia del giudizio morale; i comportamenti rispettosi delle persone, dell'ambiente e delle "cose". Gli allievi hanno innalzato il livello di motivazione e partecipazione scolastica, hanno sviluppato una migliore formazione critica della personalità, sono in grado di selezionare notizie, effettuare confronti, avere una migliore capacità critica sui programmi disciplinari, hanno affinato abilità e conoscenze circa le tematiche dei relativi percorsi. complessivamente è migliorato l'andamento scolastico in termini disciplinari e motivazionali allo studio e alla frequenza.

Sono state conseguite competenze sociali e civiche:

- Comprendere l'equilibrio nel tempo del sistema uomo-ambiente: la funzione delle leggi e i danni prodotti dalla sua alterazione, problematizzando l'idea di uno sviluppo sostenibile in termini di giustizia anche intergenerazionale mediante la consapevolezza e la responsabilità dal punto di vista individuale e sociale per uno sviluppo sostenibile attraverso la tutela del patrimonio naturale.
- Saper valutare criticamente gli eventi ed i fatti e saper problematizzare i comportamenti mediante la conoscenza delle holding del crimine internazionali e nazionali con particolare riferimento a: Cosa Nostra, 'Ndrangheta e Camorra.

Imparare ad imparare:

- assunzione di atteggiamenti responsabili verso la comunità civile e sociale,
- saper riconoscere e valutare i temi inerenti l'ambiente attraverso la mediazione e la gestione pacifica dei conflitti,
- vivere la cittadinanza come insieme di diritti-doveri di persone che sono all'interno dello stato,
- essere cittadini come portatori di diritti e assumersi l'obbligo di adempiere ai doveri previsti.

RISPETTO ALL'EFFICIENZA DEL CORSO:

quanti degli iscritti hanno concluso il corso?

26

quanti hanno superato la verifica finale?

26

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE METODOLOGIE DIDATTICHE, CHE RENDONO IL PROGETTO PARTICOLARMENTE INNOVATIVO.

Il progetto ha utilizzato prevalentemente le modalità di apprendimento non-formale dall'apprendere al fare (learning by doing) al cooperativismo (cooperative learning), dall'acquisizione di nuovi strumenti di lettura della realtà che ci circonda (readings tools) attraverso incontri (European meeting). Gli allievi sono stati coinvolti in situazioni concrete che hanno posto l'allievo di fronte a situazioni concrete e problematiche alle quali è stato necessario dare una risoluzione semplice e immediata (problem solving), veicolando così i contenuti attraverso il fare per meglio fissare e rendere operative le conoscenze, le abilità e le competenze. L'attività di ricerca e di stage è stata una metodologia privilegiata per conoscere norme e leggi che regolano la vita civile e l'interiorizzazione dei principi fondatori ispiratori del legislatore.

L'approccio metodologico è connotato da :

- attenzione alla costruzione della conoscenza;
- riconoscimento del ruolo dell'esperienza concreta nelle situazioni strutturate e non;
- uso appropriato dei diversi linguaggi nella sua organizzazione progressiva;
- raccordi significativi con le radici dell'esperienza e della conoscenza quotidiana;
- acquisizione delle conoscenze mediante la ricerca-azione e lo studio attivo;
- acquisizione della consapevolezza che la conoscenza cresce attraverso la costruzione di modelli.

L'attività si è avvalsa del contributo della Provincia di Reggio Calabria, che è entrata in partenariato con l'Istituzione Scolastica. Il partenariato ha realizzato attività e campagne di sensibilizzazione sul funzionamento delle Istituzioni accogliendo gli alunni presso la propria sede e illustrando agli stessi il funzionamento e la buona pratica, attività di sensibilizzazione alla tutela ambientale tramite la conoscenza e la visita di aree protette, attività di ricerca attraverso il censimento presso gli archivi di nuove aree da tutelare. Il progetto ha avuto il suo culmine nello scambio tra le scuole gemellate di visite. Il gemellaggio ha realizzato attività di:

- conoscenza dei luoghi dal punto di vista paesaggistico e naturalistico;
- accoglienza e visite nelle realtà imprenditoriali della Brianza;
- conoscenza delle azioni a tutela del patrimonio ambientale;
- sinergia di azioni con il nostro Liceo su attività di ricerca e di confronto su ambienti simili e diversi allo stesso tempo (lacustre e marino);
- incontri- dibattito con le autorità preposte alla difesa e tutela dell'ambiente e con le istituzioni locali.

L'azione di gemellaggio con il Liceo Scientifico "Agnesi" di Merate è stata attivata in un primo incontro il 6 aprile 2011 durante il quale gli allievi dei licei gemellati si sono incontrati con i tutor e i dirigenti presso il nostro Liceo e l'Amministrazione provinciale di Reggio Calabria, nel pomeriggio hanno visitato il bene confiscato alla mafia "Ambiente e vita", in serata è stato realizzato un incontro con l'impresario del Villaggio del Pino presso Melia di Scilla. Il secondo incontro è stato il 6 giugno 2012 presso il Liceo Scientifico Agnesi di Merate con le autorità del Comune di Merate, la Dirigente, i docenti e gli allievi del Liceo, nel pomeriggio hanno visitato il bene confiscato alla mafia a Gallarate, in serata è stata realizzata una visita a Lecco in cerca dei luoghi che hanno ispirato il Manzoni nei "Promessi Sposi". Il 7 giugno è stato visitato il villaggio Crespi D'Adda, patrimonio dell'UNESCO.

Gli allievi del Vinci hanno effettuato il giorno prima dell'incontro un briefing per preparare l'attività, il giorno dopo l'incontro un brainstorming per favorire :

- l'interiorizzazione dei principi/valori democratico costituzionali (libertà, uguaglianza, giustizia, solidarietà, pace ecc.);
- la capacità di valutazione critica;
- l'autonomia del giudizio morale;
- i comportamenti rispettosi delle persone, dell'ambiente e delle "cose".

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE CONOSCENZE DISCIPLINARI CHE SONO STATE APPROFONDATE.

L'idea progettuale è nata da esperienze pregresse di educazione alla legalità, di progettazione extracurricolare, di partenariati con altre scuole, di attività sul territorio. È stata posta in atto una prima pista di riflessione sul rapporto tra il cittadino e le istituzioni attraverso il coinvolgimento in una progettazione partecipata dell'ente Provincia di Reggio Calabria. Lo stage svoltosi nelle sedi della Provincia ha stimolato gli studenti ad esprimere liberamente la loro opinione sulle tematiche presentate e sulle questioni che li interessavano. Una seconda pista è stata di confronto con i professionisti dell'avvocatura sui diritti della famiglia, sui diritti del soggetto e sulle leggi che regolano la tutela dell'ambiente. Le attività realizzate hanno fatto crescere lo spirito di appartenenza, la socializzazione, la qualità delle relazioni interpersonali tra gli allievi, tra i tutor interni ed esterni e tra i docenti delle due scuole. L'approccio ai contenuti curriculari è avvenuto in modo innovativo attraverso attività esperienziali nel contesto di due territori distinti. Il progetto, in realtà, ha realizzato nella pratica il concetto di solidarietà e legalità mediante il rafforzamento del sentimento di cittadinanza e dell'identità basata sul rispetto dei diritti dell'uomo e della democrazia, ha offerto agli allievi un percorso innovativo per migliorare le proprie conoscenze e competenze nell'ambito legislativo e storico-ambientale.

L'impatto delle attività di progetto sugli allievi coinvolti è stata forte e positiva:

- l'esperienza di stage ha introdotto gli allievi nelle realtà provinciali di tutela dell'ambiente e di rapporto tra istituzione e scuola;
- l'esperienza di gemellaggio ha prodotto nuovi incontri e conoscenze di altre realtà sociali, culturali e scolastiche, unite ad una condivisione e scambio di esperienze tra i discenti e gli insegnanti;
- la partecipazione ha avuto ricadute non solo sugli allievi ma anche sui docenti sia quelli coinvolti sia quelli che non hanno fatto parte integrante del progetto attraverso l'introduzione di metodologie innovative nelle normali attività curriculari.

Le attività progettuali hanno innalzato negli allievi il livello di motivazione e partecipazione scolastica, hanno sviluppato una migliore formazione critica della personalità, gli allievi sono in grado di selezionare notizie, effettuare confronti, avere una migliore capacità critica sui programmi disciplinari, hanno affinato abilità e conoscenze circa le tematiche dei relativi percorsi. Complessivamente è migliorato l'andamento scolastico in termini disciplinari e motivazionali allo studio e alla frequenza.

Gli allievi hanno perseguito i seguenti risultati formativi:

- rispetto delle regole;
- acquisizione di una nozione più profonda ed estesa dei diritti di cittadinanza, a partire dalla consapevolezza della reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità;
- essere consapevoli che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza, non possono considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette.

Al termine delle attività, alla luce dell'indubbia crescita educativa e sociale dei giovani che hanno partecipato al corso, si può affermare che questo tipo di intervento ha visto l'apprendimento agevolato di contenuti e moduli contemplati nelle programmazioni curriculari.

DESCRIVI GLI STRUMENTI E LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI.

La valutazione è avvenuta tramite brainstorming e colloqui, mediante relazioni che in seguito hanno dato vita alla redazione e pubblicazione del libro per la disseminazione delle attività.

Gli argomenti trattati sono stati:

- Pannelli solari per la protezione di acqua calda
- Casa ecologica
- Le vene della Terra
- Inquinamento idrico
- I Diritti Umani
- La Famiglia Il minore;
- La legalità
- Le Istituzioni

Gli allievi hanno raggiunto Competenze sociali e civiche:

- Comprendere l'equilibrio nel tempo del sistema uomo-ambiente: la funzione delle leggi e i danni prodotti dalla sua alterazione, problematizzando l'idea di uno sviluppo sostenibile in termini di giustizia anche intergenerazionale mediante la consapevolezza e la responsabilità dal punto di vista individuale e sociale per uno sviluppo sostenibile attraverso la tutela del patrimonio naturale.
- Saper valutare criticamente gli eventi ed i fatti e saper problematizzare i comportamenti mediante la conoscenza delle holding del crimine internazionali e nazionali con particolare riferimento a: Cosa Nostra, 'Ndrangheta e Camorra.

Imparare ad imparare

- assunzione di atteggiamenti responsabili verso la comunità civile e sociale,
- saper riconoscere e valutare i temi inerenti l'ambiente attraverso la mediazione e la gestione pacifica dei conflitti,
- vivere la cittadinanza come insieme di diritti-doveri di persone che sono all'interno dello stato,
- essere cittadini come portatori di diritti e assumersi l'obbligo di adempiere ai doveri previsti.

INDICA COME IL PROGETTO PUÒ ESSERE RIPRODOTTO IN ALTRI CONTESTI.

La buona pratica che si intende trasferire è stata sperimentata durante le attività di gemellaggio al Liceo Scientifico di Merate attraverso incontri tra i docenti, le autorità locali, la dirigente. Le metodologie utilizzate e i contenuti scelti tra i docenti e i tutor dell'amministrazione provinciale hanno potuto agevolare lo sviluppo di capacità, abilità e competenze della cittadinanza attiva. Gli allievi coinvolti hanno acquisito competenze funzionali in riferimento alla loro crescita personale da realizzare in tutti contesti quotidiani anche in realtà familiari, scolastiche e lavorative. Per quanto riguarda l'impatto prodotto sugli allievi e sui docenti interni la buona prassi sperimentata è stata adottata in attività curriculari anche dalla scuola gemellata ed è stata riprodotta in altri contesti scolastici. La metodologia di intervento è stata inoltre adottata da altri soggetti non coinvolti nel progetto originario, ad esempio da scuole secondarie di primo grado presso le quali è stata effettuata una azione di disseminazione mediante il libro di Educazione alla Legalità.

Il trasferimento si propone di validare scientificamente la metodologia di educazione alla legalità e all'ambiente e di diffonderla con il supporto dei docenti interni che sono a disposizione delle scuole che lo richiedono per attivare una progettazione e una realizzazione successiva di educazione alla legalità e di cittadinanza attiva attraverso le metodologie già attivate con successo, ripetibili nel tempo e utilizzabili in rete con altri soggetti coinvolti.

La "disseminazione" richiede un riadattamento della buona prassi originaria nell'utilizzo di materiale librario oltre che tramite web per incentivare i modelli formativi proposti, da estendere ai nuovi soggetti coinvolti.

Studi e ricerche: l'attività era finalizzata alla rielaborazione del progetto in contesti territoriali diversi, all'inserimento di metodologia innovative nel curriculum.

Sensibilizzazione: l'attività finalizzata alla diffusione della metodologia formativa si è articolata principalmente attraverso riunioni di adesione al progetto, la costituzione di reti locali nazionali e internazionali.

Scambi nell'ambito di detta attività sono stati utilizzati incontri congiunti tra formatori, tutor e docenti per definire una metodologia concordata e contenuti. Sono stati realizzati un libro per la disseminazione dei risultati, un video per una nuova progettazione che unisce la cittadinanza attiva, le scienze e l'imprenditorialità.

Lo scambio effettuato con funzionari del Ministry of Education, Belgium, National Education, France, durante una visita di studio effettuata in Calabria, ha posto una base per concordare un trasferimento delle buone pratiche anche in Paesi Europei.

VIAGGIATORI... NON TURISTI

SCUOLA

RCIC80800B - ISTITUTO COMPRENSIVO MOTTA S.G. - VIA G. VERSACE N. 3 - MOTTA SAN GIOVANNI

BANDO 872 - 01/08/2007 PIANI INTEGRATI

CODICE PROGETTO NAZIONALE: F-1-FSE-2007-102

INTERVENTO DI FORMAZIONE PER IL CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO FORMATIVO.

Promuovere l'incontro tra generazioni, quale momento privilegiato per favorire l'incontro ed il dialogo; privilegiare, attraverso l'uso di diversi linguaggi (espressivo- creativo e multimediale) la dimensione della scoperta collettiva e dell'apprendimento cooperativo, trasversalmente ai vari ambiti disciplinari; offrire agli allievi l'occasione di trovare se stessi in percorsi di gruppo, di difendere le proprie differenze ed individualità nell'adozione di comportamenti sociali; maturare una coscienza critica che sappia guardare al passato con consapevolezza personale, utilizzando i linguaggi disciplinari in una pratica laboratoriale nella quale la vita della classe trova un suo modo di esistere.

DESCRIVI BREVEMENTE LE ATTIVITÀ ATTRAVERSO LE QUALI SONO STATE RISOLTE LE CRITICITÀ INDIVIDUATE NELL'AUTODIAGNOSI.

Le criticità individuate ed indicate nella scheda di autodiagnosi si riferivano a:

- capacità di trasferire in altri contesti le conoscenze acquisite in ambito disciplinare
- Capacità di pianificare, organizzare e gestire attività per raggiungere obiettivi.
- Competenze digitali (ad es. uso del computer e della rete per ricerche, presentazioni, scambio e condivisione d'informazioni, ecc.).
- Conoscenza del patrimonio culturale locale.

Le attività pianificate ed attuate in conseguenza sono state le seguenti:

- apertura e interazione con la realtà territoriale attraverso escursioni sul territorio - Produzione di inviti, poster, gadget - Allestimento di una mostra dei lavori realizzati dai ragazzi - Progettazione, organizzazione e realizzazione di una manifestazione finale sul luogo oggetto di studio durante la quale sarà presentato al Sindaco e alle autorità competenti il PROGETTO elaborato dai ragazzi per riqualificare e far conoscere il luogo.
- Analisi, riprogettazione e riqualificazione del luogo scelto attraverso raccolta, rielaborazione, analisi e classificazione dei materiali recuperati - riproduzioni grafiche e fotografiche - produzione di una brochure e di un opuscolo informativo - realizzazione di pannelli espositivi ed informativi - cartellonistica.
- Rielaborazione al computer di foto per la creazione di cartoline finalizzate alla realizzazione di un concorso fotografico; selezione di materiale grafico, iconico e fotografico per la creazione di una presentazione in power point.
- Lettura, ricognizione diacronica e sincronica, percezione e scoperta dell'aspetto storico-geografico, culturale ed artistico di un luogo significativo del proprio territorio (Chiesette dell'"Oasi Basiliana" del territorio Mottese) attraverso: escursioni sul territorio; raccolta di informazioni; lettura di fonti documentarie; individuazione cartografica dei siti oggetto di studio; ricostruzione grafica emergente dallo studio dei documenti; raccolta, rielaborazione, analisi e classificazione dei materiali recuperati; riproduzioni grafiche e fotografiche.

DESCRIVI COME È STATA CONDOTTA LA VALUTAZIONE EX ANTE SUI FATTORI DI DISAGIO CHE CARATTERIZZANO PRINCIPALMENTE IL VOSTRO CONTESTO SCOLASTICO.

La valutazione sui fattori di disagio legate al contesto scolastico avviene attraverso un costante processo di monitoraggio ed autovalutazione sull'Offerta Formativa che la scuola attua annualmente attraverso:

- somministrazione di questionari agli alunni, ai genitori e al personale docente;
- analisi dei punti critici e dei punti di forza emersi dai questionari da parte di una Funzione Strumentale ad acta;
- condivisione e discussione in sede di collegio dei risultati emersi;
- condivisione e discussione in sede di interclasse, di programmazione;
- quindicinale e di collegio di problematiche ed esigenze didattiche specifiche relative a classi e discipline
- individuazione di strategie per il superamento dei nodi critici.

INDICA QUALI COMPETENZE, FRA QUELLE PREVISTE NEL PROGETTO, SONO STATE EFFETTIVAMENTE SVILUPPATE E/O MIGLIORATE.

- Utilizzare i linguaggi disciplinari per conoscere e rappresentare la realtà cogliendone aspetti sempre nuovi.
- Valorizzare le esperienze dei soggetti interessati e svilupparne le potenzialità in un contesto cooperativo.
- Offrire ai soggetti interessati l'occasione di trovare se stessi in percorsi e prodotti di gruppo.
- Dare ai soggetti interessati la possibilità di allargare il proprio orizzonte temporale e spaziale di riferimento.
- Utilizzare i linguaggi disciplinari per riflettere sull'importanza del passato.
- Privilegiare attraverso le attività laboratoriali la dimensione della scoperta collettiva e dell' apprendere cooperativo.
- Usare anche l'immaginazione e la fantasia per trasformare e valorizzare la realtà, realizzando paesaggi di qualità.
- Ricercare e progettare semplici, ma efficaci proposte risolutive realizzando campagne pubblicitarie e di informazione.
- Sviluppare la disposizione etica e a prendersi cura dell'ambiente per diventare cittadini del mondo capaci di vivere in modo maturo quella responsabilità che è generata dal senso di appartenenza.
- Costruire un equilibrato rapporto con l'ambiente agendo sui propri comportamenti e su quelli dei "grandi" per sensibilizzare il grande pubblico, a cominciare dai genitori.

RISPETTO ALL'EFFICIENZA DEL CORSO:

quanti degli iscritti hanno concluso il corso?

13

quanti hanno superato la verifica finale?

13

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE METODOLOGIE DIDATTICHE, CHE RENDONO IL PROGETTO PARTICOLARMENTE INNOVATIVO.

Nel percorso didattico sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche:

- conversazioni , discussione, scambio di idee in situazione assembleare
- problem- solving
- brain-storming finalizzato a rilevare i preconcetti e le conoscenze "ingenue" dei ragazzi
- osservazione diretta
- costruzione collettiva di regole per interagire in uno scambio comunicativo
- creazione di uno spazio riservato alle conversazioni
- coinvolgimento degli alunni con attività che simulano situazioni

- comunicative aderenti alla loro realtà
- attività di tutoring tra alunni
- distribuzione di incarichi e piccole responsabilità
- circletime
- cooperative learning
- warm – up
- uso del computer.

Essi hanno consentito un coinvolgimento totale degli alunni che sono così diventati autori e produttori del loro stesso sapere, fruitori attivi di un contesto in cui hanno avuto libertà espressiva, hanno imparato ad usare diversi linguaggi con consapevolezza e creatività, hanno esercitato sistematicamente le proprie capacità operative ed hanno costruito e lavorato secondo regole condivise. Inoltre la motivazione ed il coinvolgimento emotivo, l'esplorazione, il lavoro sul campo, la ricerca-azione, la collaborazione di esperti e di volontari di varie Associazioni ambientali, hanno contribuito a sviluppare nei ragazzi le abilità di delineare gli aspetti delle principali trasformazioni per individuarne le dinamiche ed esplicitarne le cause principali, destreggiarsi nella complessità, correlare il "locale" con "il globale", prendere decisioni, confrontare opinioni e sviluppare lo spirito critico assumendo consapevolmente e sollecitare comportamenti per la tutela ambientale.

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE CONOSCENZE DISCIPLINARI CHE SONO STATE APPROFONDATE.

Gli alunni sono riusciti ad acquisire le competenze previste dalla progettazione attraverso:

- attività di ricerca-azione
- studio diretto sul campo
- interviste,
- escursione sul territorio per conoscere le chiesette di S. Nicola di Zurgonà, S. Pietro, S. Maria delle Grazie e il palmento
- discussioni, conversazioni, scambio di idee
- confronto e rielaborazione delle informazioni scaturite dall'escursione
- lettura di immagini e foto

L'impostazione progettuale, volta allo sviluppo delle competenze relazionali, riflessive e metariflessive, ha puntato più all'interazione tra i saperi che sulla separazione delle discipline, collegandole a situazioni di vita reale.

Durante l'intero anno scolastico l'insegnante ha ritenuto importante creare tra le docenti un clima positivo e costruttivo che ha consentito di condividere esperienze e materiali, di discutere e confrontarsi criticamente sia attraverso incontri formali, sia attraverso incontri informali su strategie metodologiche, su materiali utili alla realizzazione delle attività progettate, su pratiche didattiche, su strumenti e contesti operativi, su problematiche relative al processo insegnamento/apprendimento.

DESCRIVI GLI STRUMENTI E LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI.

La valutazione degli alunni, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi cognitivi, è stata realizzata con prove di controllo e verifica effettuate nell'ambito degli specifici settori di apprendimento/insegnamento. Essa è stata strettamente collegata alla progettazione curricolare ed articolata nel modo seguente:

- valutazione immediata e diretta con rilevazioni empiriche durante
- l'esecuzione delle attività previste
- valutazione intermedia a cura dell'équipe pedagogica tramite prove oggettive di verifica
- valutazione finale a cura dell'équipe pedagogica tramite griglie di valutazione, rappresentazione pubblica e socializzazione delle esperienze prodotte.

ANDAR PER SENTIERI...ERBE E CUCINA

NAEE35100E - ISCHIA 2 - VIA NUOVA CARTAROMANA, 17 - ISCHIA

BANDO 3760 - 31/03/2010 PIANI INTEGRATI 2010

CODICE PROGETTO NAZIONALE: F-1-FSE-2010-747

INTERVENTO DI FORMAZIONE PER IL CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO FORMATIVO.

Obiettivi del Progetto: favorire lo sviluppo del senso di appartenenza al territorio; incrementare la capacità di interazione positiva con l'ambiente, nella difesa e nella valorizzazione delle sue ricchezze; favorire le relazioni interpersonali; favorire lo sviluppo di abilità di osservazione analitica, di registrazione, di classificazione scientifica e di catalogazione; stimolare la curiosità degli alunni verso l'esplorazione della flora isolana e la conoscenza/valorizzazione delle antiche tecniche di preparazione delle erbe endemiche locali.

DESCRIVI BREVEMENTE LE ATTIVITÀ ATTRAVERSO LE QUALI SONO STATE RISOLTE LE CRITICITÀ INDIVIDUATE NELL'AUTODIAGNOSI.

L'economia dell'Isola d'Ischia - fondata sul turismo - ci ha spinti a progettare un percorso che, ponendosi in antitesi con le spinte consumistiche ed alienanti dei media, sviluppasse nei futuri cittadini isolani un forte senso di appartenenza, un affettuoso interesse verso le proprie origini, verso le proprie tradizioni e verso l'unicità del proprio territorio. Il progetto, anche con lo scopo di rendere più solida la motivazione allo studio delle scienze - individuato come punto di debolezza della nostra scuola - si è articolato in attività per la maggior parte operative:

-visite guidate finalizzate all'esplorazione e all'osservazione degli ambienti oggetto di studio;

- raccolta di erbe endemiche;
- descrizione scientifica delle erbe raccolte, ricerca di informazioni (antichi usi, tecniche di preparazione e uso culinario);
- rappresentazioni grafico-pittoriche delle erbe osservate;
- realizzazione di ricette tradizionali con l'uso di erbe selvatiche;
- composizione di poesie e filastrocche sulle erbe osservate;
- essiccazione delle erbe raccolte;
- preparazione di un "RicErbario" (ricettario ed erbario).

DESCRIVI COME È STATA CONDOTTA LA VALUTAZIONE EX ANTE SUI FATTORI DI DISAGIO CHE CARATTERIZZANO PRINCIPALMENTE IL VOSTRO CONTESTO SCOLASTICO.

La valutazione ex-ante sui fattori di disagio è stata condotta mediante un sistema di monitoraggio che coinvolge ogni anno tutte le principali componenti della comunità scolastica: alunni, genitori, personale scolastico. Il monitoraggio si esplica nella somministrazione di questionari con quesiti a risposta multipla e a risposta aperta. Da un'attenta valutazione, sia del contesto socio-familiare di provenienza sia del livello di apprendimento, sono emerse notevoli criticità nelle aree scientifiche e linguistico/espressive in soggetti appartenenti a realtà socio-ambientali deprivate e frequentanti le classi terze.

INDICA QUALI COMPETENZE, FRA QUELLE PREVISTE NEL PROGETTO, SONO STATE EFFETTIVAMENTE SVILUPPATE E/O MIGLIORATE.

Oltre che dai dati emersi dal monitoraggio condotto al termine del percorso formativo, la convinzione che questo progetto sia stato efficace nasce dall'interesse e dalla motivazione dimostrata con evidenza dai bambini partecipanti. Sul piano dell'apprendimento, gli alunni hanno via via maturato il gusto di approcciarsi alla conoscenza con pensiero scientifico; sul piano relazionale, hanno migliorato la capacità di interagire positivamente ed efficacemente nel gruppo. Al termine del percorso, gli alunni hanno dimostrato di conoscere più intimamente l'ambiente in cui vivono; sono più sensibili nell'interagire con esso e sembrano pronti a difenderlo e a valorizzarne le ricchezze naturali. Hanno imparato a conoscere le caratteristiche di numerose piante endemiche e ne apprezzano proprietà ed usi culinari. Il positivo impatto di questa esperienza ci ha sorpresi: da parte dei bambini è emersa una forte sensibilità nell'esprimere, attraverso diverse forme di linguaggio - composizione scritta, espressione grafico/pittorica -, le emozioni scaturite dal contatto con essa.

RISPETTO ALL'EFFICIENZA DEL CORSO:

quanti degli iscritti hanno concluso il corso?

14

quanti hanno superato la verifica finale?

14

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE METODOLOGIE DIDATTICHE, CHE RENDONO IL PROGETTO PARTICOLARMENTE INNOVATIVO.

Oggi la tendenza della scuola è quella di ostinarsi a cercare delle metodologie innovative, talvolta forzatamente originali, ma non sempre realmente efficaci. L'innovazione delle metodologie scelte per questo progetto risiede nella NON-INNOVAZIONE di esse. L'essenza del progetto è l'esplorazione del territorio condotta con rigore e puntualità, poiché siamo convinti che, nel caso dell'apprendimento delle scienze, la natura e l'unicità del nostro territorio siano i migliori maestri. Un aspetto "innovativo" del nostro progetto è stato il connubio tra osservazione scientifica e descrizione artistica che ha armonicamente generato piccoli capolavori.

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE CONOSCENZE DISCIPLINARI CHE SONO STATE APPROFONDITE.

Anche in relazione ai contenuti, la novità risiede nella ricerca dell'antico, della conoscenza "scontata". Siamo andati alla ricerca di quel contatto con la natura che sentivamo ingiustamente dimenticato. I bambini hanno scoperto quanto possano essere preziose quelle erbe che, pur presentandosi ogni giorno davanti ai loro occhi, erano per loro sconosciute ed inutili.

DESCRIVI GLI STRUMENTI E LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI.

La valutazione è stata effettuata attraverso la somministrazione di due questionari: uno per la verifica delle competenze acquisite, l'altro per la verifica del livello di gradimento rispetto al corso. È stato effettuato anche un confronto con la valutazione disciplinare finale dei bambini partecipanti al corso; lo scopo di questo raffronto è stato quello di verificare l'impatto del progetto sull'andamento scolastico degli alunni certificati.

IMPARARE CREANDO

SCUOLA

CZIC821003 - IC DAVOLI MARINA - VIA ALDO MORO N. 2 - DAVOLI

BANDO 3760 - 31/03/2010

CODICE PROGETTO NAZIONALE: C-1-FSE-2010-896

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO FORMATIVO.

Migliorare la dizione; affrontare in modo autonomo situazioni diverse; migliorare l'attenzione e la concentrazione; sviluppare le conoscenze e potenziare le abilità acquisite.

DESCRIVI BREVEMENTE LE ATTIVITÀ ATTRAVERSO LE QUALI SONO STATE RISOLTE LE CRITICITÀ INDIVIDUATE NELL'AUTODIAGNOSI

Lo studente è stato coinvolto in una esplorazione attiva dell'esperienza, che lo ha motivato, stimolandone l'attenzione e la partecipazione. Tale coinvolgimento ha evitato l'atteggiamento passivo, che spesso caratterizza l'ascolto della lezione. Lo studente è stato guidato nel processo di apprendimento, seguendo un percorso che utilizza strumenti e metodi diversi e porta alla scoperta dei concetti che sono alla base delle competenze, per evitare il disinteresse alla concettualizzazione, che è alla base delle competenze da acquisire. Lo studente ha appreso in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente, sentendosi corresponsabile del reciproco percorso per evitare un lavoro incompleto ed errato. Lo studente nell'apprendere le offerte all'imprenditoria proposte dalle leggi nazionali e regionali ha cercato di cogliere tempestivamente le opportunità del mondo del lavoro, adattandosi alle modificazioni che intervengono in maniera continua. Tale partecipazione è riuscita a liberarlo da un atteggiamento negativo e pessimista delle sue capacità lavorative.

INDICA QUALI COMPETENZE, FRA QUELLE PREVISTE NEL PROGETTO, SONO STATE EFFETTIVAMENTE SVILUPPATE E/O MIGLIORATE.

- Capacità di iniziativa personale
- capacità di affrontare in modo autonomo e responsabile situazioni diverse
- capacità di socializzare ed interagire in modo corretto con un gruppo di pari, nel rispetto delle regole di convivenza civile
- capacità di attenzione e di concentrazione nel portare a termine un lavoro
- capacità di approfondire le conoscenze e potenziamento delle abilità
- abitudine a svolgere un lavoro ed a portarlo a termine nel migliore dei modi, ad essere puntuale e sistematico
- acquisire un corretto atteggiamento nei confronti dell'ambiente e dell'altro.

RISPETTO ALL'EFFICIENZA DEL CORSO:

quanti degli iscritti hanno concluso il corso?

17

quanti hanno superato la verifica finale?

17

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE METODOLOGIE DIDATTICHE, CHE RENDONO IL PROGETTO PARTICOLARMENTE INNOVATIVO.

Il progetto aveva lo scopo di aiutare alunni con difficoltà di tipo relazionale, di disagio emotivo a causa di problematiche familiari, con difficoltà di apprendimento, con atteggiamenti di aggressività verso gli altri e a volte distruttivo verso persone e cose (micro-bullismo).. Gli obiettivi da conseguire miravano a migliorare la qualità dei rapporti interpersonali con attività di cooperazione tra pari, stimolare e favorire comportamenti corretti, nel rispetto di regole condivise, per garantire una reale convivenza civile. L'estensione del tempo scuola per questi alunni in difficoltà, ha avuto una forte valenza positiva perché da un lato l'orario extracurricolare li ha tenuti lontani da continue situazioni di stress familiare e dall'altro, attraverso forme innovative di approccio alle discipline, si è attuato un recupero delle relazioni interpersonali e dell' autostima, delle capacità di base e delle competenze chiave. Le forme innovative di approccio, recupero e rinforzo cui si fa riferimento sono le tecniche del dialogo e dell'ascolto messe in atto dagli operatori e dai tutor, la creazione di sottogruppi di lavoro interscambiabili, l'approccio ludico e sperimentale sul campo delle conoscenze da acquisire, la capacità di portare a termine un compito assegnato, la capacità di assumere iniziative personali e di affrontare in modo autonomo e responsabile situazioni diverse. La scelta della tematica ambientale e la formula mista di attività in aula e sul campo, vissuta quasi come "un'avventura nella natura" di un Parco Nazionale, è stata la scelta strategica per attuare un pieno coinvolgimento emotivo degli alunni, che ha permesso di stimolare la cooperazione, la condivisione il rispetto e la partecipazione, di inculcare atteggiamenti positivi verso l'ambiente e verso gli altri ed un rispetto consapevole delle regole.

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE CONOSCENZE DISCIPLINARI CHE SONO STATE APPROFONDITE.

Interpretazione e studio dei personaggi del testo 'il vestito nuovo dell'imperatore'; esercitazione pratica sulla dizione e il testo; interpretazione dei dialoghi e dei monologhi del testo.

DESCRIVI GLI STRUMENTI E LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI.

Lo studente è stato coinvolto in una esplorazione attiva dell'esperienza, che lo ha motivato, stimolandone l'attenzione e la partecipazione. Tale coinvolgimento ha evitato l'atteggiamento passivo, che spesso caratterizza l'ascolto della lezione.

10 LEGALITA'



REGOLIAMOCI

SCUOLA

CZIC82200V - IC CURINGA - VIA MAGGIORE PERUGINO - CURINGA

BANDO 7215 - 04/06/2010 - (C.3)

CODICE PROGETTO NAZIONALE:C-3-FSE-2010-39

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO FORMATIVO.

Acquisire consapevolezza dell'importanza della diffusione di atteggiamenti rispettosi della legalità democratica e delle regole non scritte della convivenza civile; comprendere i rischi derivanti dal mancato rispetto delle regole; comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fondi su un sistema di relazioni civili e giuridiche; acquisire capacità di lavorare in team.

DESCRIVI BREVEMENTE LE ATTIVITÀ ATTRAVERSO LE QUALI SONO STATE RISOLTE LE CRITICITÀ INDIVIDUATE NELL'AUTODIAGNOSI.

Si sono svolte principalmente attività pratiche (apprendimento in situazione) che hanno portato i ragazzi a diretto contatto con realtà e situazioni a loro sconosciute (Cooperative sociali che sorgono su beni confiscati alla mafia o 'Casa memoria' di Peppino Impastato a Cinisi) e, di conseguenza, a incontrare personalità forti (i soci fondatori della cooperativa o Giovanni Impastato) che hanno raccontato la loro esperienza e il loro impegno. Il segno lasciato da questi incontri ha, poi, avuto la giusta risonanza attraverso la riflessione in gruppo e, soprattutto, attraverso l'incontro con gli esperti di chiara fama (i Procuratori della Repubblica Salvatore Vitello e Nicola Gratteri) che raccontando il loro lavoro e la loro esperienza hanno confermato e dato la giusta lettura e collocazione a ciò che avevano visto e ascoltato.

INDICA QUALI COMPETENZE, FRA QUELLE PREVISTE NEL PROGETTO, SONO STATE EFFETTIVAMENTE SVILUPPATE E/O MIGLIORATE.

Apprendimento del concetto di libertà, diritto, legalità e mafia; apprendimento e interiorizzazione del rispetto delle regole fondamentali della vita sociale, civile e politica; livello più elevato di socializzazione e partecipazione tra i ragazzi; acquisizione della capacità di lavorare in team.

RISPETTO ALL'EFFICIENZA DEL CORSO:

quanti degli iscritti hanno concluso il corso?

19

quanti hanno superato la verifica finale?

19

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE METODOLOGIE DIDATTICHE, CHE RENDONO IL PROGETTO PARTICOLARMENTE INNOVATIVO.

La metodologia utilizzata si è basata prevalentemente sull'apprendimento non formale ossia sull'apprendimento in situazione (Learning by doing) che ha messo i ragazzi a contatto con realtà forti a loro sconosciute. I dati raccolti sono, poi, stati messi a frutto attraverso la modalità del 'Cooperative learning' e il 'Problem solving'.

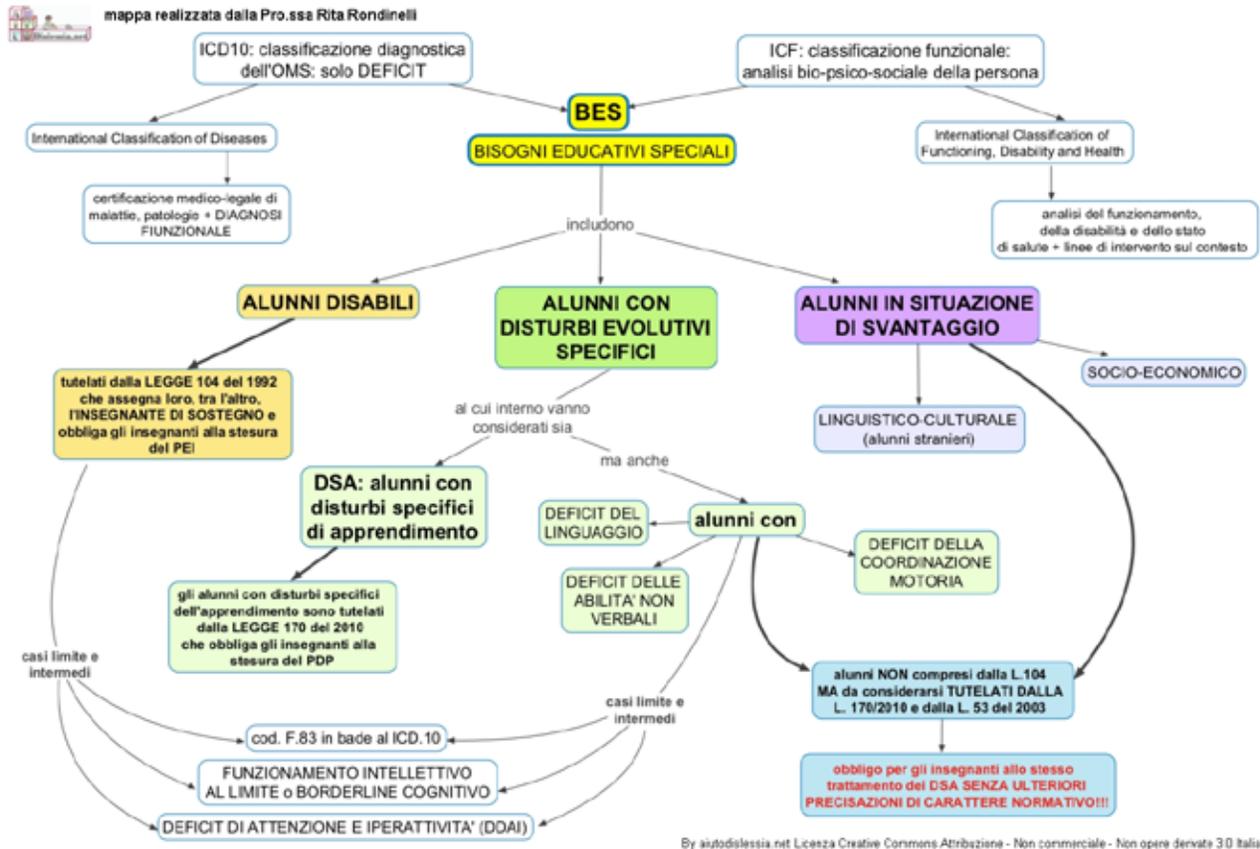
DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE CONOSCENZE DISCIPLINARI CHE SONO STATE APPROFONDITE.

L'apprendimento in situazione e l'incontro con esperti di chiara fama ha permesso di percepire e approfondire la differenza tra privilegio e diritto; tra libertà e licenza; tra privato e pubblico; tra legalità e illegalità; nonché il concetto di mafia.

DESCRIVI GLI STRUMENTI E LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI.

I risultati ottenuti sono stati valutati attraverso la somministrazione di questionari mirati calibrati sulle attività svolte e volti, appunto, a misurare l'incidenza delle attività ossia il segno lasciato da ognuna di esse.

11 FORMAZIONE DEI DOCENTI



PERCORSI METODOLOGICI CREATIVI PER LA PREVENZIONE DEL RECUPERO E DEL DISAGIO

SCUOLA

BAEE06900X - IICD.PROF.ARC.CAPUTI BISCEGLIE - VIA XXV APRILE - BISCEGLIE

BANDO 8124 - 15-07-2008 PIANI INTEGRATI

CODICE PROGETTO NAZIONALE: B-4-FSE-2008-196

INTERVENTO DI FORMAZIONE DOCENTI

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO FORMATIVO.

Il progetto formativo aveva lo scopo di migliorare le competenze didattico-metodologiche dei docenti prevedendo un corso di aggiornamento/formazione con riferimento a strategie innovative, basate sull'uso di sussidi multimediali e con lo scopo di condurre gli alunni non solo verso il successo formativo, ma anche verso il superamento di situazioni di disagio e di condizionamenti socio-ambientali. Sono stati previsti i seguenti obiettivi formativi: approfondire metodologie basate sull'uso delle nuove tecnologie; prendere consapevolezza delle potenzialità connesse alle narrazioni e ai linguaggi espressivo-creativi verbali e non verbali.

DESCRIVI BREVEMENTE LE ATTIVITÀ ATTRAVERSO LE QUALI SONO STATE RISOLTE LE CRITICITÀ INDIVIDUATE NELL'AUTODIAGNOSI.

Dall'autodiagnosi era emersa l'esigenza di prevedere percorsi metodologici creativi tesi a recuperare quegli alunni che, a causa del disagio sociale, mostrano difficoltà nelle tradizionali attività scolastiche curriculari. Nella previsione del corso sono state previste anche forme di valorizzazione delle eccellenze in quanto l'opera dell'insegnante si riferisce quasi sempre a gruppi di alunni eterogenei per provenienza sociale e per competenze acquisite. Si è trattato di trovare la giusta metodologia che consentisse di sollecitare la motivazione e l'interesse di tutti gli alunni verso attività sempre nuove e interessanti.

INDICA QUALI COMPETENZE, FRA QUELLE PREVISTE NEL PROGETTO, SONO STATE EFFETTIVAMENTE SVILUPPATE E/O MIGLIORATE.

Le competenze maggiormente sviluppate e migliorate nella formazione sono state: la conoscenza di strumentazioni tecnologiche e dei media educativi; l'acquisizione di tecniche di montaggio e di animazione.

RISPETTO ALL'EFFICIENZA DEL CORSO:

quanti degli iscritti hanno concluso il corso?

18

quanti hanno superato la verifica finale?

18

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE METODOLOGIE DIDATTICHE, CHE RENDONO IL PROGETTO PARTICOLARMENTE INNOVATIVO.

La novità sta nell'aver combinato insieme tecniche tradizionali quali il disegno e la manualità plastica per ottenere un prodotto multimediale di sicuro effetto sugli alunni che frequentano assiduamente il cartone animato, strumento per loro estremamente motivante. Proprio facendo leva su questa motivazione, la scuola ha voluto con questa formazione suscitare riflessione e ragionamento critico su questa tipologia di linguaggio che è trasversale poiché può essere estesa a qualsiasi contenuto disciplinare. Quindi l'uso dello storyboard per pianificare, del

decoupage per assemblare, dell'animazione per stupire e raccontare, della musica e del commento per esprimersi sono risultate vincenti e innovative.

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE CONOSCENZE DISCIPLINARI CHE SONO STATE APPROFONDITE.

Il progetto si connota come interdisciplinare e vede coinvolti diversi linguaggi espressivi tipici delle discipline letterarie, ma anche tecniche tipiche del linguaggio tecnologico e scientifico.

DESCRIVI GLI STRUMENTI E LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI.

Dopo la fase di pianificazione e di realizzazione dei materiali utili a produrre l'animazione progettata, vi è stata una lunga fase che ha previsto l'uso di macchine fotografiche digitali e di macchine da presa per la realizzazione dello storyboard digitale da trasferire poi in un programma di montaggio filmico come Pinnacle. Diverse esercitazioni al pc hanno consentito l'organizzazione sulla timeline di immagini e audio e la produzione di diversi filmati di animazione fino a giungere ad un prodotto creativo.

12 GENITORI



SOSTEGNO AL RUOLO DELLA GENITORIALITÀ

SCUOLA

PAMM138006 - BORGESE-XXVII MAGGIO - PIAZZA CONTARDO FERRINI, 13 - PALERMO

BANDO 4462 - 31/03/2011

CODICE PROGETTO NAZIONALE: F-1-FSE-2011-549

INTERVENTO DI FORMAZIONE SOSTEGNO AL RUOLO DELLA GENITORIALITÀ

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO FORMATIVO.

OBIETTIVI FORMATIVI:

- stimolare una riflessione approfondita e partecipata sulle diverse forme del ruolo genitoriale;
- promuovere un processo di consapevolezza sugli atteggiamenti educativi prevalentemente agiti nel rapporto con i figli (gli stili dell'autorità genitoriale);
- fornire stimoli utili al cambiamento, favorire la comunicazione intergenerazionale;
- fornire ai genitori chiavi di lettura dei comportamenti propri e dei loro figli, con particolare riguardo alle forme di comunicazione e conflitto che caratterizzano le famiglie, per assolvere in modo sempre più efficace e sereno al loro ruolo;
- conoscere lo sviluppo dei bambini, dei ragazzi e dei giovani per poterli meglio accompagnare nella loro crescita e così prevenire con maggiore serenità le eventuali difficoltà che potrebbero incontrare nel corso della loro carriera scolastica o nell'ambiente extra scolastico;
- favorire un approccio positivo tra scuola e famiglia al fine di evitare atteggiamenti di reciproca resistenza che potrebbero ostacolare il lavoro educativo anziché facilitarlo.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- offrire uno spazio e un tempo per riflettere sul proprio stile educativo, sull'essere padre ed essere madre, e sulle scelte da affrontare insieme;
- rafforzare le competenze genitoriali ed i legami sociali tra i genitori promuovendo gruppi di auto-mutuo empowerment ('sentire di avere potere' o 'sentire di essere in grado di fare');
- qualificare alcuni genitori già partecipanti ai gruppi come 'helper';
- migliorare il coinvolgimento della scuola e dei servizi asl ed il lavoro di rete tra i servizi;
- fornire consulenza psico-educativa rivolta a genitori con figli minorenni con particolare attenzione a famiglie con figli disabili;
- fornire sostegno alla genitorialità attraverso la metodologia di gruppo;
- fornire interventi diretti rivolti ai genitori nel contesto scolastico;
- fornire consulenza ai genitori sulla risoluzione pacifica dei conflitti.

DESCRIVI BREVEMENTE LE ATTIVITÀ ATTRAVERSO LE QUALI SONO STATE RISOLTE LE CRITICITÀ INDIVIDUATE NELL'AUTODIAGNOSI.

Analizzando i fattori eziologici del disagio attuale riferito alla genitorialità, quasi sempre si possono registrare, insieme alle altre variabili in gioco, difficoltà relazionali tra figli e genitori, disagi affettivi legati a patologie del legame primario, inadeguatezze psicologiche e/o educative della coppia.

L'intervento rivolto ai genitori, si configura come crescita di strutture socio-educative per l'infanzia e sostegno al ruolo e alle competenze genitoriali, affinché si possano individuare ed utilizzare, in un'ottica preventiva e di recupero, le potenzialità della famiglia e le risorse che dimostra di possedere.

Uno dei bisogni che i genitori esprimono è l'opportunità di trovare spazi di confronto e condivisione con altri adulti sulle responsabilità e le problematiche dell'educare. Il nostro Laboratorio appunto ha cercato di rispondere a questo bisogno attuando una serie di attività (Articolazione: Attività didattiche Role playing nelle capacità di ascolto. Giochi di comunicazione verbale e non, di movimento creativo. Simulazioni, attività seminariale. Studio di caso. Lezione frontale. Role playing. Analisi di protocollo di osservazione individuale di indicatori di disagio personale, familiare, scolastico. Rappresentazioni grafiche; letture e commenti di brani. Narrazioni, simulate, analisi di protocolli. Attività di gruppo - manifestazione finale.)

Per facilitare: l'ascolto, l'accoglienza dei vissuti, delle esperienze, delle storie quotidiane in cui, oltre alle fragilità, le fatiche, possano emergere ed essere riconosciute ed attivate le risorse preziose che ognuno porta con sé. Emozioni, vissuti, esperienze sono messe in scena che forniscono stimoli alle riflessioni. In ogni gruppo, come in ogni esistenza, c'è un qualcosa di unico ed irripetibile. Esso è un sistema complesso in continua evoluzione e trasformazione, all'interno del quale convivono luci ed ombre, ruoli, emozioni, pregi e difetti, creatività, aggressività e molto altro ancora. Il gruppo esperienziale che si è così costituito (n. 20 genitori delle az. F1 e C1), consente a ciascuno di sperimentare possibilità socioculturali alternative al semplice pensare, esso si pone come possibilità di agire la conoscenza.

L'esperienzialità, in quanto sintesi tra il cognitivo, il corporeo, l'affettivo e il relazionale, costruisce la soggettività. La conduzione del corso da parte dell'esperto psicologo e del tutor interno, mira a stimolare la partecipazione attiva dei corsisti al fine di renderli "protagonisti del cambiamento". Sono "agite" tecniche di sollecitazione, stimolando l'instaurarsi di relazioni positive, incoraggiando il lavoro di gruppo, il mettersi in gioco e la valorizzazione di sé e degli altri, attraverso attività di animazione (Focus Group - Metodo della narrazione).

La gestione del laboratorio punta a risolvere due grandi criticità: la fiducia nel gruppo e il non pensare all'organizzazione casalinga.

Il sapere che tutto quello che avviene o di cui si parla all'interno del gruppo è confidenziale e che quindi rimane nel profondo dell'animo di ognuno di loro, permette a tutti di raccontare il proprio vissuto senza limiti: mai nessuno tradirà la fiducia dell'altro.

Il Laboratorio inoltre offre anche proposte ludiche per i figli attraverso incontri/laboratorio, con una baby sitter dove poter sperimentare e vivere momenti piacevoli di gioco con altri bambini. I più grandicelli invece possono con un'altra operatrice eseguire i compiti scolastici.

DESCRIVI COME È STATA CONDOTTA LA VALUTAZIONE EX ANTE SUI FATTORI DI DISAGIO CHE CARATTERIZZANO PRINCIPALMENTE IL VOSTRO CONTESTO SCOLASTICO.

La scuola S.S. di primo grado "Borgese XXVII Maggio", agisce su un territorio comprendente il quartiere PALLAVICINO/ZEN, il quartiere PARTANNA/MONDELLO, il quartiere RESUTTANA/SAN LORENZO.

Un territorio che raccoglie un bacino d'utenza molto ampio e dove non mancano situazioni di precarietà economica e culturale (lavoro nero ed emarginazione sociale) e dove sono presenti numerose famiglie extracomunitarie e/o provenienti da paesi dell'Est europeo e bambini stranieri adottati. Si rilevano quindi aree di svantaggio socio – ambientale determinate da questi rilevanti fattori dicriticità.

Tale rilevazione è condotta dalla F.S. Area 1 POF e Autovalutazione d'Istituto attraverso un Progetto particolareggiato sull'osservazione del territorio. Sono predisposte schede di osservazione per i docenti da cui si evincono le criticità degli alunni sia a livello culturale che sociale che affettivo; questionari per gli alunni per comprendere come vivono la loro vita fuori dalla scuola; e questionari per i genitori per capire il vissuto, l'organizzazione familiare e la disponibilità a partecipazione alla vita della scuola.

INDICA QUALI COMPETENZE, FRA QUELLE PREVISTE NEL PROGETTO, SONO STATE EFFETTIVAMENTE SVILUPPATE E/O MIGLIORATE.

Risultati attesi

- Rafforzamento delle competenze genitoriali
- Aumento dell'autostima
- Rafforzamento del rapporto genitori-figli
- Creazione di legami sociali tra famiglie e docenti.

Competenze acquisite, sviluppate e/o migliorate

- Saper comunicare in modo più efficace
- Saper organizzare azioni a sostegno di positive relazioni educative
- Saper riconoscere e gestire le problematiche adolescenziali
- Saper riconoscere il ruolo della famiglia quale garante del benessere
- Saper riconoscere in alcuni comportamenti indicatori di disagio
- Saper riconoscere l'importanza della collaborazione scuola-famiglia.

RISPETTO ALL'EFFICIENZA DEL CORSO:

quanti degli iscritti hanno concluso il corso?

20

quanti hanno superato la verifica finale?

20

DESCRIVI GLI ELEMENTI DI NOVITÀ, RELATIVI ALLE METODOLOGIE DIDATTICHE, CHE RENDONO IL PROGETTO PARTICOLARMENTE INNOVATIVO.

Metodo della narrazione: Il metodo narrativo è sicuramente uno degli strumenti educativi e formativi più accreditati; esso consiste nell'utilizzo di racconti, storie, testi con illustrazioni, ricerche biografiche e autobiografiche, il cui intento è legato ad aspetti di conoscenza di sé e di comunicazione-relazione interpersonale. La possibilità di riconoscere ed esperire le molteplici dimensioni della cura in educazione, insieme alla riscoperta del tema dell'ascolto, rappresentano per il nostro laboratorio una fonte inesauribile di stimoli.

Focus Group: La tecnica qualitativa utilizzata nel nostro laboratorio permette al gruppo di parlare, discutere e confrontarsi riguardo all'atteggiamento personale nei confronti del tema prescelto. Le domande sono fatte in modo interattivo, infatti, i partecipanti al gruppo sono liberi di comunicare con gli altri membri, seguiti dalla supervisione della psicologa e del tutor.

DESCRIVI GLI STRUMENTI E LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI.

Strumenti di monitoraggio:

- questionari di valutazione del percorso somministrati ai corsisti
- questionari di valutazione del percorso somministrati all'esperto e tutor
- questionari di valutazione del percorso somministrati allo staff di progetto
- focus (per la valutazione del processo).

Periodicamente, nell'ottica di una valutazione in itinere, sono registrate delle osservazioni da parte del Referente della Valutazione, in una griglia appositamente predisposta con i seguenti indicatori ritenuti particolarmente importanti per monitorare l'andamento del gruppo e del percorso:

- coinvolgimento e partecipazione;
- clima affettivo-relazionale;

Inoltre sono effettuati incontri per monitorare:

- il rispetto dei tempi (in relazione alle fasi);
- la corrispondenza interventi attivati/obiettivi
- la coerenza tra impianto generale e contenuti delle attività.

Incontri periodici di confronto e scambio dell' esperienza sono realizzati anche tra tutor, esperto e gruppo di progetto per le eventuali modifiche apportate in corso di realizzazione.

13 ELENCO SCUOLE

CODICE MECC.	TIPOLOGIA DELLA SCUOLA	DENOMINAZIONE SCUOLA	COMUNE	PROVINCIA	REGIONE
BAEE06900X	II CIRCOLO DIDATTICO	PROF. ARC.CAPUTI	BISCEGLIE	BA	PUGLIA
BAEE191002	II CIRCOLO DIDATTICO	CAPURSO	BARI	BA	PUGLIA
BAIC80100G	ISTITUTO COMPRESIVO	C.D. MAZZINI - S.M. DE CESARE	SPINAZZOLA	BA	PUGLIA
BAMM189001	SCUOLA MEDIA	COTUGNO	RUVO DI PUGLIA	BA	PUGLIA
BAPS07000G	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE	G. TARANTINO	GRAVINA IN PUGLIA	BA	PUGLIA
BAPS28000X	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE	ILARIA ALPI	RUTIGLIANO	BA	PUGLIA
BRIC83000N	ISTITUTO COMPRESIVO	LATIANO	LATIANO	BR	PUGLIA
LEIC867001	ISTITUTO COMPRESIVO	COPERTINO POLO 1	COPERTINO	LE	PUGLIA
TAMM00600C	SCUOLA MEDIA	COLOMBO	TARANTO	TA	PUGLIA

CODICE MECC.	TIPOLOGIA DELLA SCUOLA	DENOMINAZIONE SCUOLA	COMUNE	PROVINCIA	REGIONE
CSIC88800N	ISTITUTO COMPRESIVO	MONTALTO U. TAVERNA	MONTALTO U. TAVERNA	CS	CALABRIA
CZIC821003	ISTITUTO COMPRESIVO	DAVOLI MARINA	DAVOLI	CZ	CALABRIA
CZIC82200V	ISTITUTO COMPRESIVO	CURINGA	CURINGA	CZ	CALABRIA
RCIC80800B	ISTITUTO COMPRESIVO	MOTTA SAN GIOVANNI	MOTTA SAN GIOVANNI	RC	CALABRIA
RCPM010002	ISTITUTO MAGISTRALE	CORRADO ALVARO	PALMI	RC	CALABRIA
RCPS010001	LICEO SCIENTIFICO	LEONARDO DA VINCI	REGGIO CALABRIA	RC	CALABRIA
VVIS00700G	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE	M. MORELLI	VIBO VALENTIA	VV	CALABRIA

CODICE MECC.	TIPOLOGIA DELLA SCUOLA	DENOMINAZIONE SCUOLA	COMUNE	PROVINCIA	REGIONE
CTIC 849006	ISTITUTO COMPRENSIVO	FERMI	SAN GIOVANNI LA PUNTA	CT	SICILIA
PAMM 138006	SCUOLA MEDIA	BORGESE	PALERMO	PA	SICILIA
TPIC 835008	ISTITUTO COMPRENSIVO	G. PAGOTO	ERICE	TP	SICILIA

CODICE MECC.	TIPOLOGIA DELLA SCUOLA	DENOMINAZIONE SCUOLA	COMUNE	PROVINCIA	REGIONE
AVPS 03000 G	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE	RINALDO D' AQUINO	MONTELLA	AV	CAMPANIA
NAEE 16400 V	SCUOLA ELEMENTARE	L. DA VINCI	PORTICI	NA	CAMPANIA
NAEE 35100 E	SCUOLA ELEMENTARE	ISCHIA 2	ISCHIA	NA	CAMPANIA
NAMM 20200 B	SCUOLA MEDIA	PAPA GIOVANNI	CAIVANO	NA	CAMPANIA
SAEE 05400 T	SCUOLA ELEMENTARE	EBOLI I I	EBOLI	SA	CAMPANIA